



CAMERA DI COMMERCIO  
CASERTA



CAMERA DI COMMERCIO  
CASERTA  
ASIPS AZIENDA SPECIALE

# L'ANDAMENTO SOCIOECONOMICO DELLA PROVINCIA DI CASERTA 2025

Quadro macroeconomico e indagine alle imprese  
Congiuntura, previsioni, investimenti strategici



CENTRO STUDI DELLE  
CAMERE DI COMMERCIO  
GUGLIELMO TAGLIACARNE

Il presente Rapporto è stato curato da un gruppo di lavoro composto da:

**Camera di commercio di Caserta**

Immacolata Liguori, Responsabile del procedimento

Mariangela Sposito, Ufficio studi e statistica

**Asips – Azienda Speciale della Camera di commercio di Caserta**

Maria Rosaria Ventriglia, Responsabile del procedimento

**Centro Studi delle Camere di commercio G. Tagliacarne**

Paolo Cortese, Responsabile Osservatori sui fattori di sviluppo

Davide Mariz, Ricercatore

Giorgia Amato, Ricercatrice

Michela Bearzi, Ricercatrice



# I temi trattati

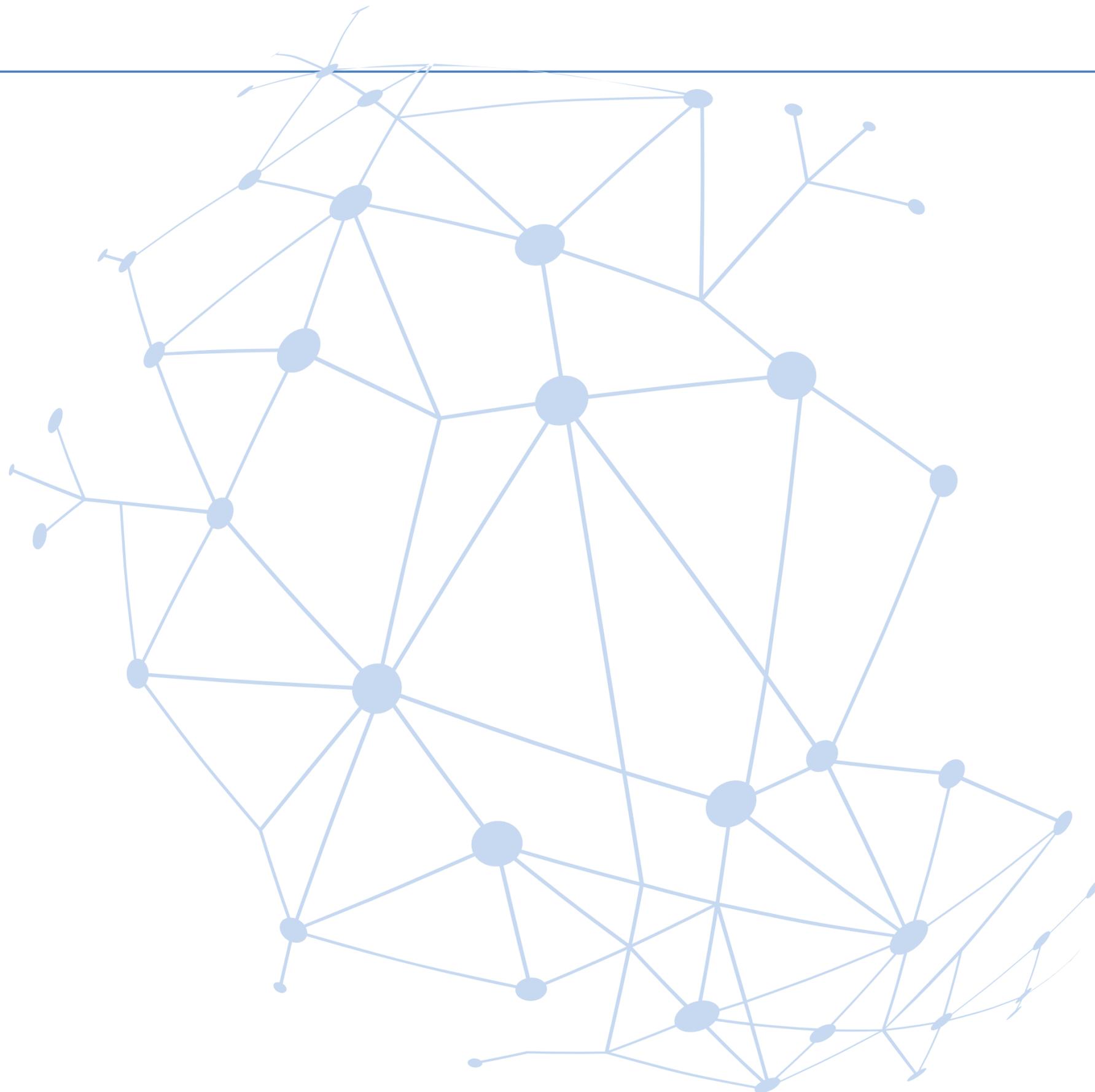
---

## Il quadro macroeconomico

- Quadro internazionale e italiano
- La dinamica della ricchezza prodotta
- Redditi e consumi delle famiglie
- La dinamica demografica
- Il sistema produttivo
- Il commercio estero
- Il mercato del lavoro e le previsioni
- Il credito
- Il turismo
- Il mercato immobiliare

## La survey alle imprese

- Il campione e le imprese intervistate
- Le dinamiche congiunturali
- La proiezione estera
- Transizione Green, Digitale e AI
- Le strategie delle imprese
- Ricerca e utilizzo di figure professionali
- I fabbisogni di strumenti di promozione



# Il quadro macroeconomico



# Il quadro internazionale e la congiuntura italiana

A ottobre 2025, l'economia mondiale si caratterizza ancora per una marcata incertezza e complessità, legate al trascinarsi di equilibri precari, sia in termini geopolitici che economici, connessi alle tensioni belliche in diverse aree.

Nel 2024, l'economia mondiale cresce moderatamente, in misura minore rispetto al passato, ma dimostra una certa resilienza, come testimoniato dalla decisa accelerazione del commercio mondiale, pari al +3,4% secondo stime del FMI.

Lo scenario economico europeo appare attualmente parzialmente favorevole. Nonostante ciò, permangono rischi al ribasso, dipendenti dalla eventuale risoluzione, in termini ancora ignoti, del conflitto russo-ucraino, e dal complesso contesto geoeconomico.

## ECONOMIA

**Nel 2024, il Pil in Italia è cresciuto dello 0,7% (+1% nel 2023).** Tale dinamica è la sintesi di una ripresa del settore industriale negli ultimi tre trimestri e di una flessione dei servizi. **L'inflazione nel 2024 è stata in media pari all'1,0%, in forte calo** rispetto al biennio precedente. Una riduzione che risulta attribuibile innanzitutto ai beni energetici (-10,1%), tale da compensare un aumento dei servizi (+2,8%).

## MERCATO DEL LAVORO

Nel 2024, il numero di occupati aumenta dell'1,5%. A questo aumento è corrisposto un calo dei disoccupati del 14,6%, ma anche un aumento degli inattivi (+0,5%). **Il tasso di occupazione** tra 15 e 64 anni si assesta, nel 2024, sul **62,2%**, in aumento rispetto al 2023 (+0,7p.p.). Viceversa, il **tasso di disoccupazione** scende al 6,5% (-1,1p.p.). A fronte di ciò, tuttavia, si registra un aumento anche del **tasso di inattività** (+0,1p.p.) che arriva al 33,4%.

## Gli altri fattori di rischio globale

- La politica monetaria rimane restrittiva, in particolare nell'Area Euro dove i tagli dei tassi di interesse operati nel 2025 non hanno generato importanti ritorni in termini di investimento.
- L'amministrazione USA ha imposto i dazi, alimentando il rischio di tensioni commerciali, anche con la stessa Unione Europea.
- Aumentano le politiche protezionistiche in tutto il mondo.
- L'intelligenza artificiale può influire negativamente sulla fiducia verso le istituzioni politiche e, almeno nel breve/medio periodo, sui posti di lavoro.

# Valore aggiunto e valore aggiunto pro capite

Valore aggiunto, variazione media annua e variazione % 2023-2024 per Caserta, Campania e Italia (In milioni di euro e in %)

	2000	2023	2024	Variazione % media annua 2000 - 2024	Var % 2023-24
Caserta	10.235,4	17.267,1	17.781,8	3,1	3,0
Campania	74.148	118.089	121.504	2,7	2,9
Italia	1.115.546	1.924.798	1.965.954	3,2	2,1

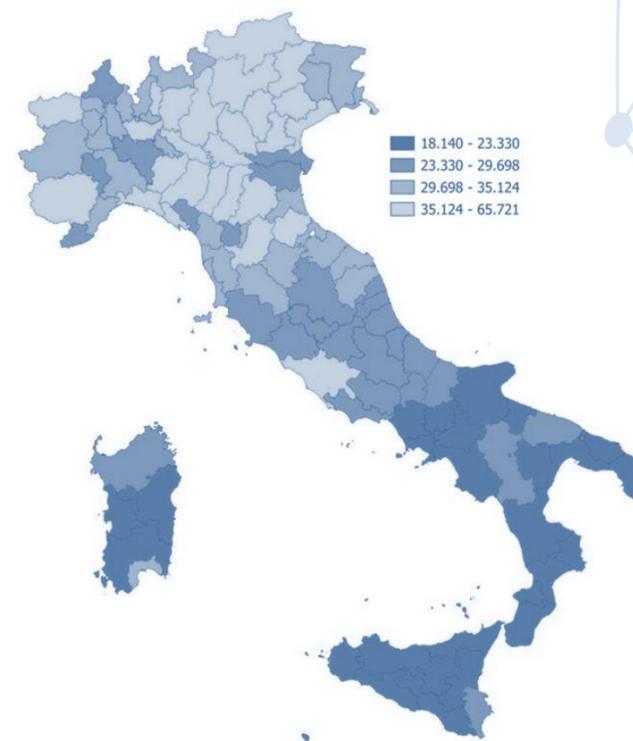
Nel 2024 Caserta presenta un valore aggiunto pari ad oltre 17.781 milioni di euro, contribuendo per il 14,6% al valore aggiunto regionale e per lo 0,9% a quello nazionale.

La variazione media annua 2000 – 2024 è del +3,1%, dato in linea con la variazione registrata nel solo 2024 (+3%). Nel 2024, Caserta registra un tasso di crescita del valore aggiunto superiore rispetto al dato regionale e italiano.

Valore aggiunto pro capite in euro, in valori indice (Italia = 100) e differenza punti in punti percentuali per Caserta, Campania e Italia

	Valore aggiunto pro capite		Valore aggiunto pro capite in numero indice		Differenza in punti percentuali	
	2023	2024	2023	2024	2000 - 2024	2023 - 2024
Caserta	19.052,4	19.605,5	58,4	58,8	-2,5	0,4
Campania	21.081	21.757	64,6	65,2	-1,0	0,6
Italia	32.632,4	33.348,0	100,0	100,0	0,0	0,0

Mappa delle province per valore aggiunto pro capite (2024)



Il valore aggiunto pro capite di Caserta per il 2024 raggiunge i 19.605 euro, con una variazione positiva del 2,9% rispetto al 2023, registrando un valore indice del 58,8% rispetto all'Italia. La variazione 2000 – 2024 del valore aggiunto pro capite in numero indice mostra una flessione di 2,5 punti percentuali per Caserta, ad indicare una dinamica meno favorevole rispetto alla media nazionale.

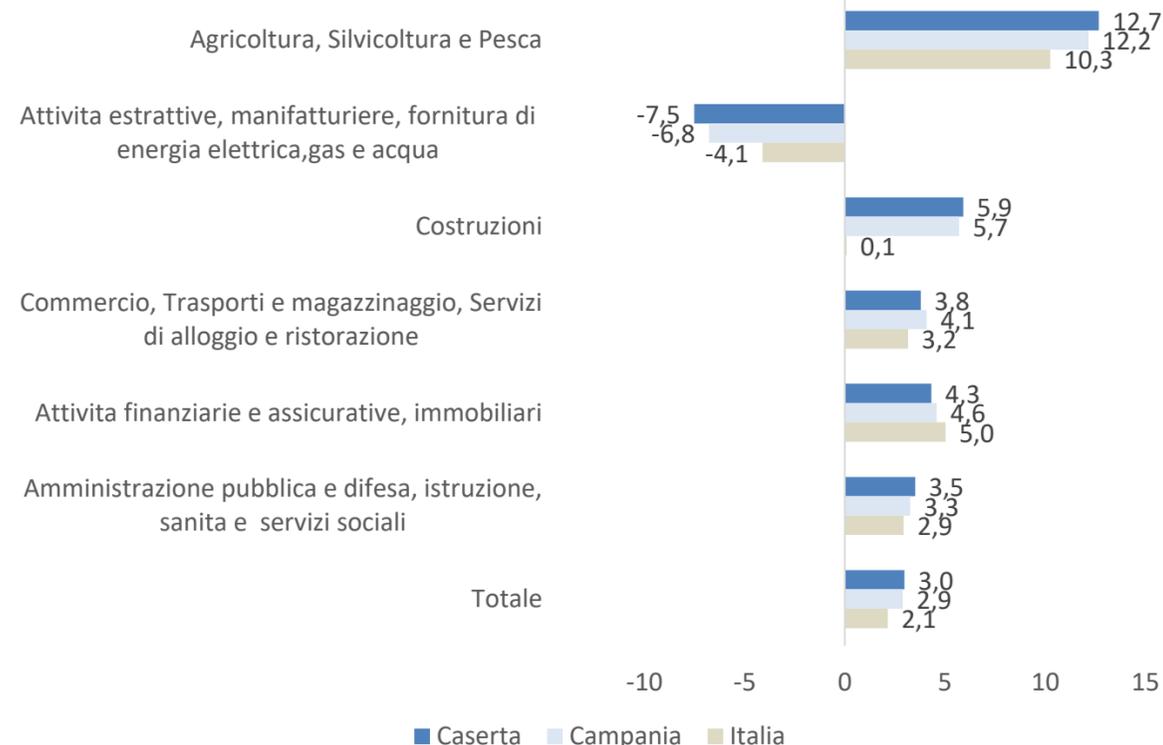
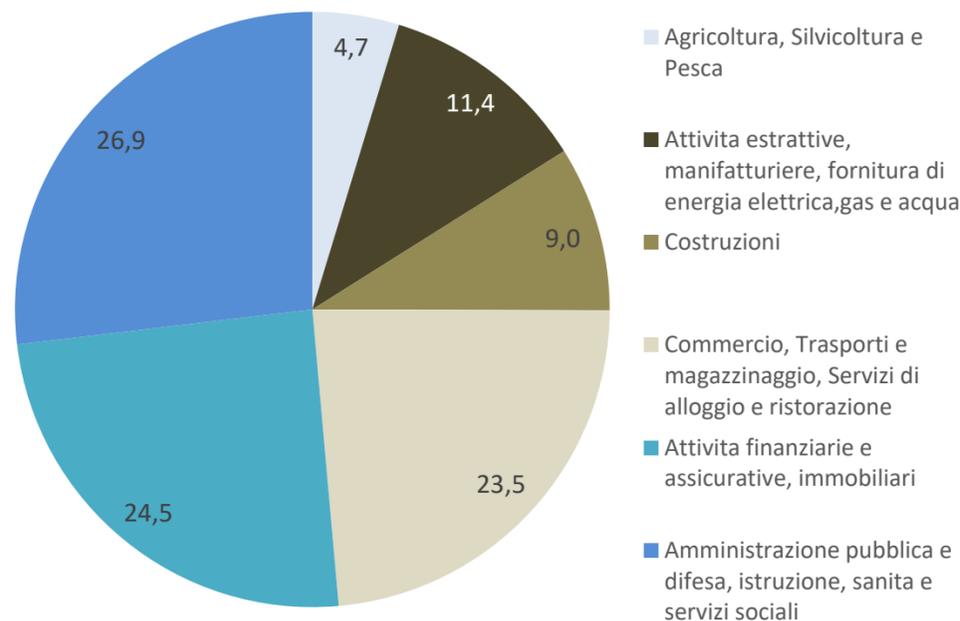
# Valore aggiunto settoriale

Valore aggiunto per settore per Caserta, Campania e Italia, 2024 (In milioni di euro)

	Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	Attività estrattive, manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas e acqua	Costruzioni	Commercio, Trasporti e magazzinaggio, Servizi di alloggio e ristorazione	Attività finanziarie e assicurative, immobiliari	Amministrazione pubblica e difesa, istruzione, sanità e servizi sociali	Totale
Caserta	837,5	2.020,3	1.595,5	4.186,1	4.363,2	4.779,3	17.781,8
Campania	3.458	14.651	8.986	33.746	31.013	29.651	121.504
Italia	43.933	374.389	116.814	476.358	579.534	374.926	1.965.954

Il settore che nel 2024 contribuisce maggiormente al valore aggiunto di Caserta è quello della PA, istruzione, sanità e servizi sociali con un valore di poco oltre i 4.779 milioni di euro, e quello delle attività finanziarie, assicurative ed immobiliari con 4.363 milioni di euro. Questi compongono rispettivamente il 26,9 e il 24,5% del valore aggiunto totale. Segue il settore del commercio, turismo e trasporti (23,5%) con 4.186 milioni di euro in valore aggiunto.

Composizione % e variazione % 2023-2024 per Caserta, Campania e Italia



Osservando la dinamica del 2024 del valore aggiunto si nota che tutti i settori, guidati da quello agricolo, registrano una crescita a livello provinciale, regionale e nazionale, eccetto quello delle attività estrattive, utilities e manifatturiere che invece registra una variazione negativa.

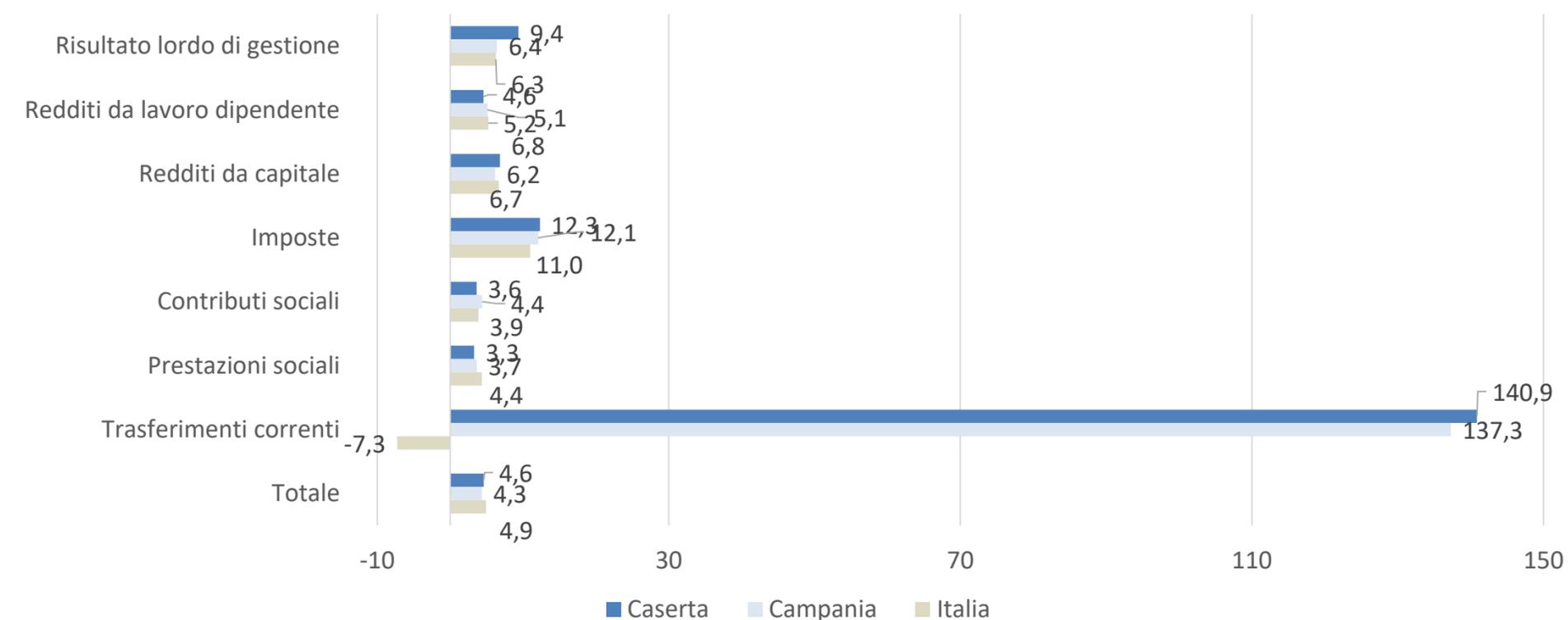
# Il reddito disponibile

## Reddito disponibile lordo procapite delle famiglie consumatrici per Caserta, Campania e Italia (In euro)

	2021	2022	2023
<b>Caserta</b>	<b>13.253</b>	<b>14.050</b>	<b>14.683</b>
Campania	14.715	15.718	16.445
Italia	20.032	21.297	22.359

## Reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici per tipo di aggregato per Caserta, Campania e Italia, 2023 (in milioni di euro) e variazione % 2022-2023

	Risultato lordo di gestione	Redditi da lavoro dipendente	Redditi da capitale	Imposte	Contributi sociali	Prestazioni sociali	Trasferimenti correnti	Totale
<b>Caserta</b>	<b>1.829</b>	<b>7.428</b>	<b>3.807</b>	<b>2.231</b>	<b>2.885</b>	<b>5.301</b>	<b>59</b>	<b>13.307</b>
Composizione %	13,7	55,8	28,6	16,8	21,7	39,8	0,4	100,0
Campania	10.336	50.815	30.260	14.898	19.454	34.762	297	92.118
Italia	165.092	830.663	441.048	254.792	310.532	460.493	-13.168	1.318.803



La provincia di Caserta nel 2023 registra un reddito disponibile lordo procapite delle famiglie consumatrici superiore ai 14 mila euro, registrando una variazione del 4,5% rispetto al 2022, in linea con la dinamica regionale e nazionale (4,6 e 5% rispettivamente).

Il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici nel 2024 si attesta sui 13.307 milioni di euro, incidendo per il 14,4% del reddito lordo campano. Il reddito lordo delle famiglie consumatrici di Caserta è composto dal 55,8% dai redditi da lavoro dipendente, in linea con la composizione regionale e nazionale. Importanti anche le prestazioni sociali che compongono quasi il 40% del totale del reddito disponibile casertano.

In termini di variazione si nota un trend di crescita del reddito disponibile lordo per tutte le tipologie di aggregato. In particolare, si evidenzia un incremento dei redditi da lavoro dipendente a Caserta del +4,6%, leggermente inferiore a quello regionale e nazionale (rispettivamente +5,1% e +5,2%).

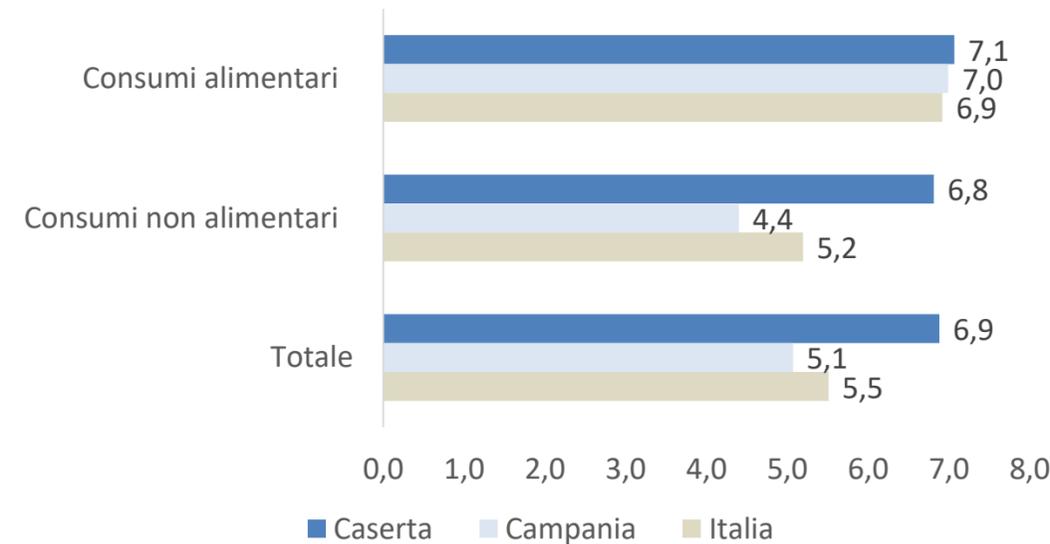
# Spesa per consumi e Risparmio

Spesa pro capite per consumi finali delle famiglie per Caserta, Campania e Italia (In euro)

	2021	2022	2023
<b>Caserta</b>	<b>12.441</b>	<b>13.449</b>	<b>14.362</b>
Campania	12.783	14.396	15.167
Italia	17.597	19.999	21.112

Spesa per consumi finali delle famiglie per voce di spesa per Caserta, Campania e Italia, 2023 (in milioni di euro) e variazione % 2022-2023

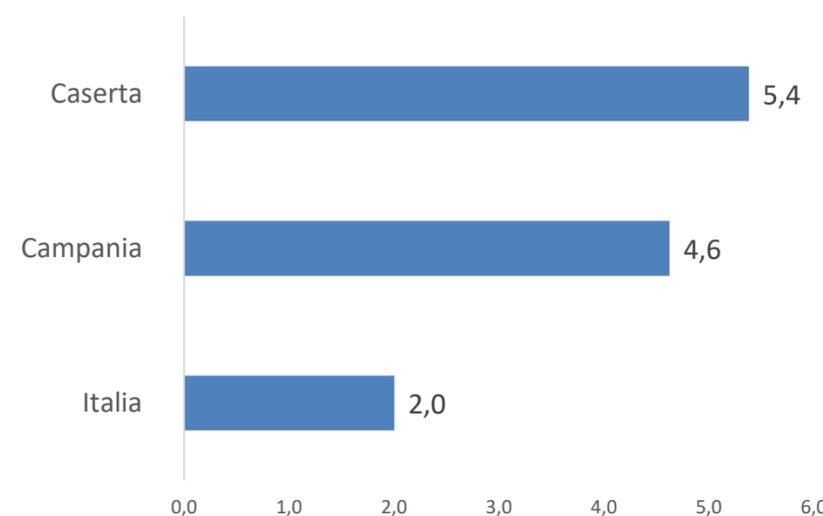
	Consumi alimentari	Consumi non alimentari	Totale
<b>Caserta</b>	<b>3.505</b>	<b>9.512</b>	<b>13.017</b>
Campania	22.398	62.562	84.960
Italia	231.600	1.013.659	1.245.258



Risparmio delle famiglie consumatrici (in milioni di euro) e relativa propensione al risparmio (in % rispetto al reddito disponibile) per Caserta, Campania e Italia, 2021-2023.

	2021		2022		2023	
	Risparmio	Propensione al risparmio	Risparmio	Propensione al risparmio	Risparmio	Propensione al risparmio
<b>Caserta</b>	<b>1.028</b>	<b>8,6</b>	<b>682</b>	<b>5,4</b>	<b>718</b>	<b>5,4</b>
Campania	7.940	9,6	5.235	5,9	5.477	5,9
Italia	159.869	13,5	106.906	8,5	109.049	8,3

Variazione % 2022-23 del risparmio delle famiglie consumatrici per Caserta, Campania e Italia



Nel 2023 Caserta registra una spesa per consumi pro capite pari a 14.362 euro, in crescita rispetto al dato del 2022 (+6,8%).

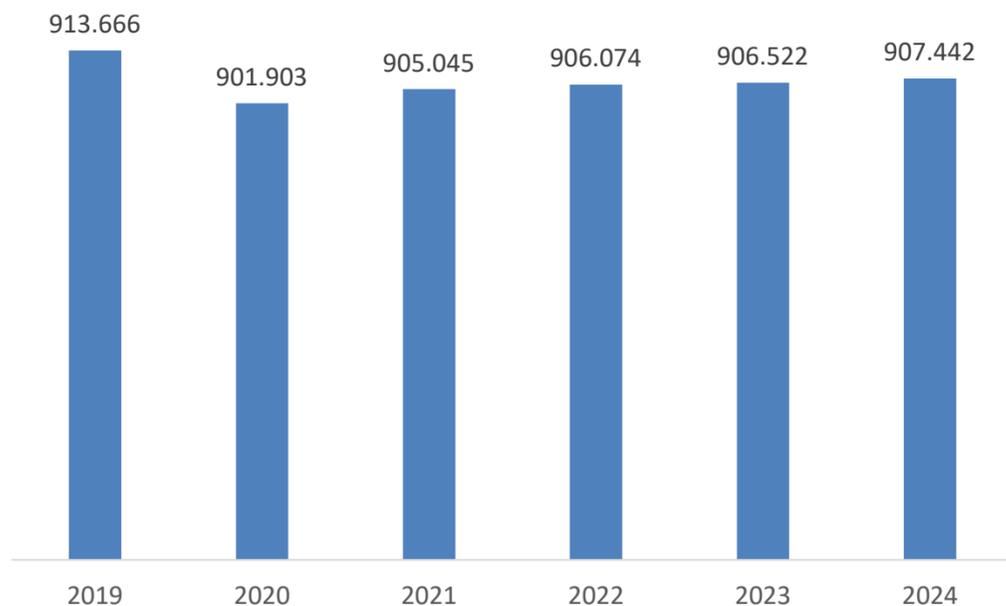
La spesa delle famiglie per consumi finali ammonta a circa 13 miliardi di euro, composta dal 30% da spese per consumi alimentari e dal restante 70% da spese per consumi non alimentari.

L'andamento tra il 2022 e il 2023 vede una variazione positiva delle spese per consumi, sia alimentari che non, per Caserta, Campania e Italia.

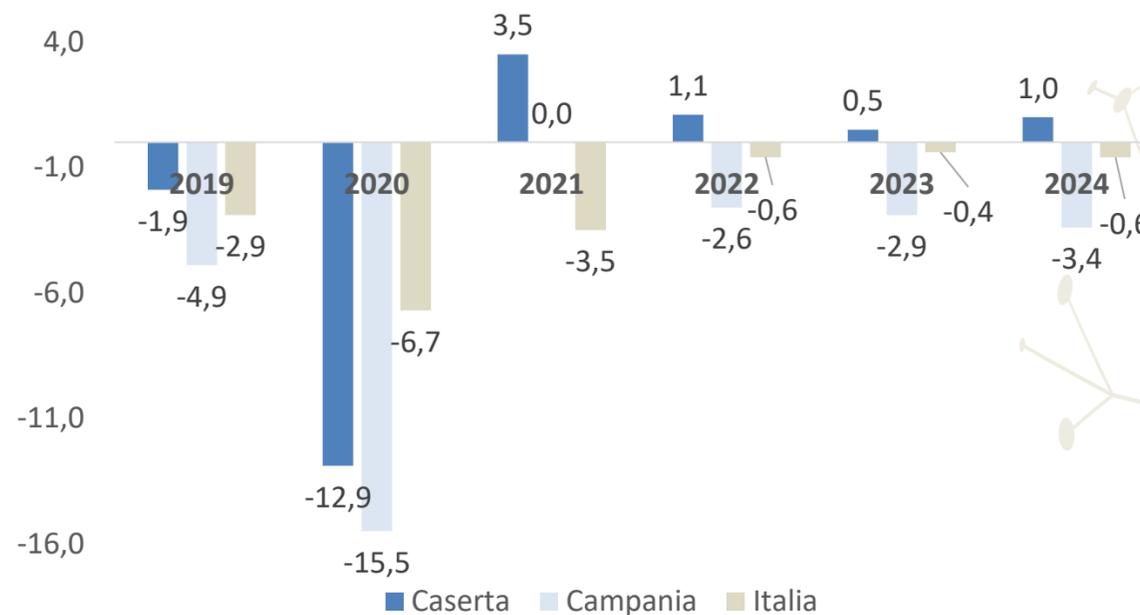
Anche il risparmio delle famiglie di Caserta nel 2023 ha registrato un aumento rispetto al 2022, con una propensione rimasta invariata (5,4%), inferiore rispetto al dato regionale (5,9%) e soprattutto italiano (8,3%).

# Struttura e dinamica demografica

Popolazione residente a Caserta, valori assoluti, 2019-2024



Tasso di crescita 2024 della popolazione (valori per mille residenti)



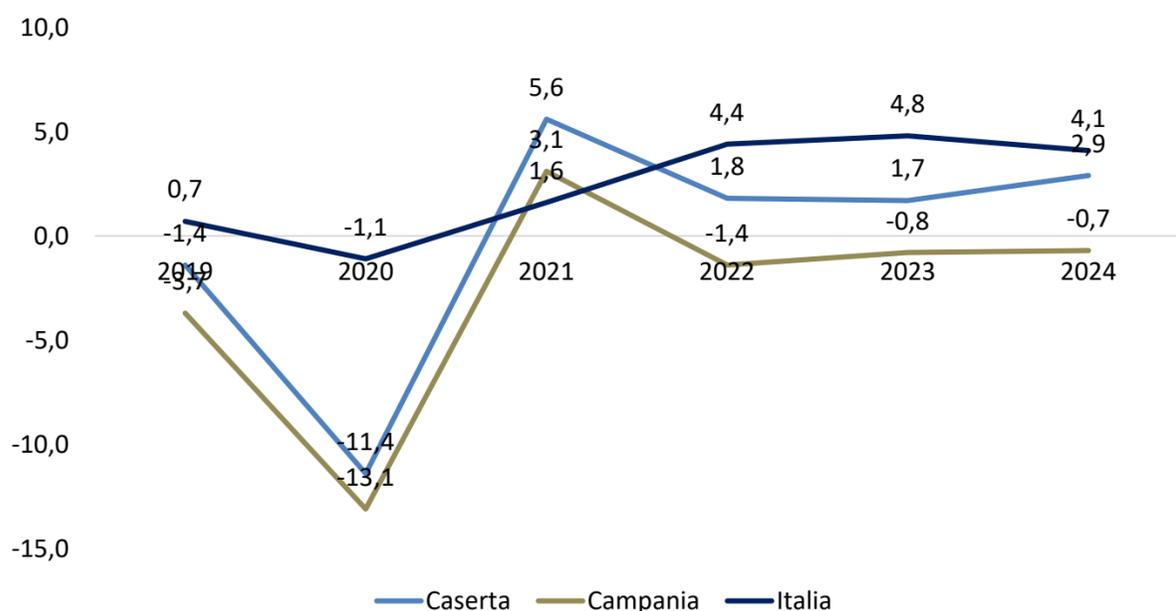
Nel 2024 Caserta presenta una popolazione pari a 907.442 abitanti, in lieve crescita rispetto all'anno precedente (+0,1%).

La variazione tra il 2019 e il 2024 per Caserta è negativa registrando un -0,7%, con 6.224 di residenti in meno nella provincia. Andamento di decrescita tuttavia meno marcato che a livello regionale e nazionale.

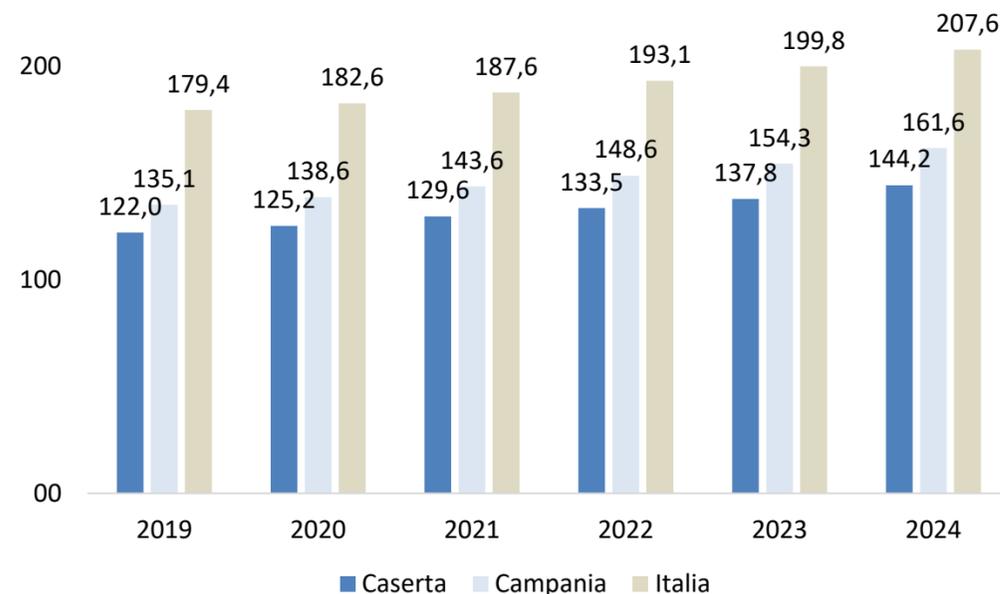
A partire dal 2021 Caserta presenta un saldo migratorio positivo. Tale andamento è, tuttavia, inferiore a quello nazionale; al contrario a partire dal 2022 la Campania registra un trend negativo.

Infine, l'indice di vecchiaia provinciale cresce meno intensamente rispetto all'indice regionale e nazionale. Caserta nel 2024 si attesta al 144,2% (Italia 207,6%), in crescita di 6,4 punti percentuali rispetto al 2023 (Italia +7,8 p.p.).

Saldo migratorio totale (valori %; 2019-2024)



Indice di vecchiaia (valori %; 2019-2024)



# Imprese: struttura e composizione nel 2024

Caserta nel 2024 conta un totale di 97.062 imprese registrate, delle quali 80.940 attive, pari all'83,4%.

Complessivamente, nel 2024 si registra un saldo tra iscrizioni e cessazioni negativo (-1.099 imprese), trend in linea con il saldo negativo regionale e nazionale. Caserta contribuisce al settore imprenditoriale attivo campano per il 16,1% e per l'1,6% di quello nazionale.

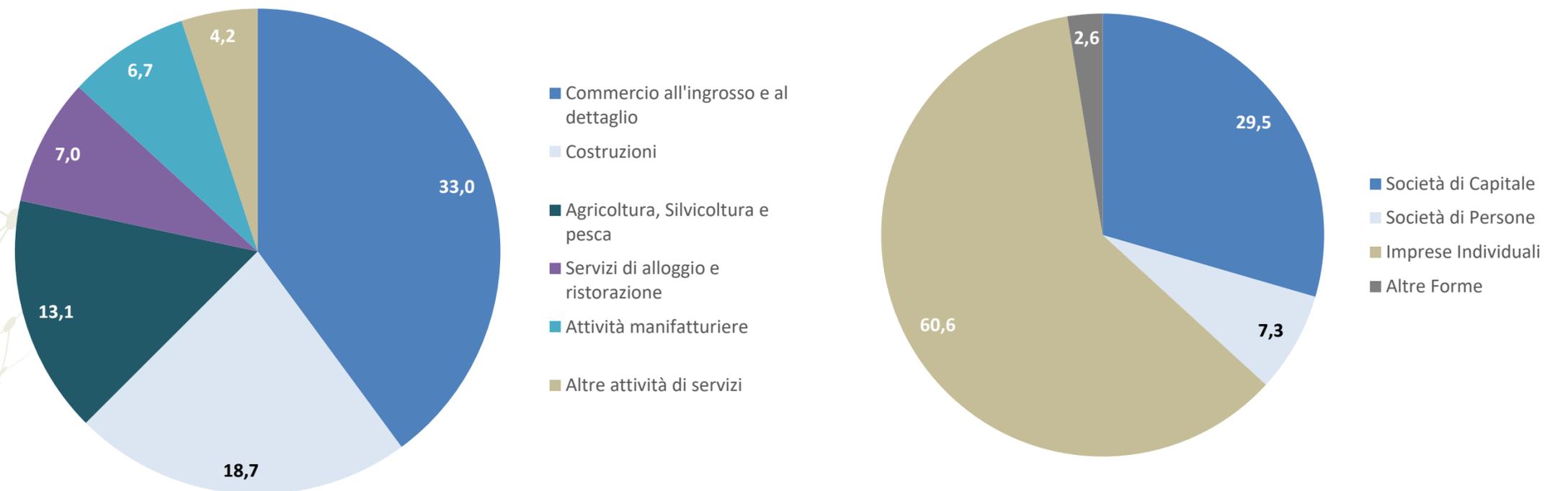
Il 33% delle imprese attive di Caserta è impiegato nel settore del commercio, mentre il settore delle costruzioni contribuisce per il 18,7%, seguito dal settore agricolo (13,1%). Le attività manifatturiere si attestano al 6,7%.

Relativamente alla forma giuridica, le imprese individuali sono il 60,6%, mentre il 29,5% sono società di capitale.

Anagrafica delle imprese della provincia di Caserta, Campania e Italia, in valori assoluti e incidenza %, 2024

Provincia	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
Caserta	97.062	80.940	5.408	6.507	-1.099
Campania	595.090	502.285	31.757	43.654	-11.897
Incidenza di Caserta sulla regione Campania	16,3	16,1	17,0	14,9	
Italia	5.876.871	5.052.350	322.835	404.495	-81.660
Incidenza di Caserta sull'Italia	1,7	1,6	1,7	1,6	1,3

Composizione % delle imprese attive per settore e per classe di natura giuridica, 2024



# Imprese: l'evoluzione nel tempo

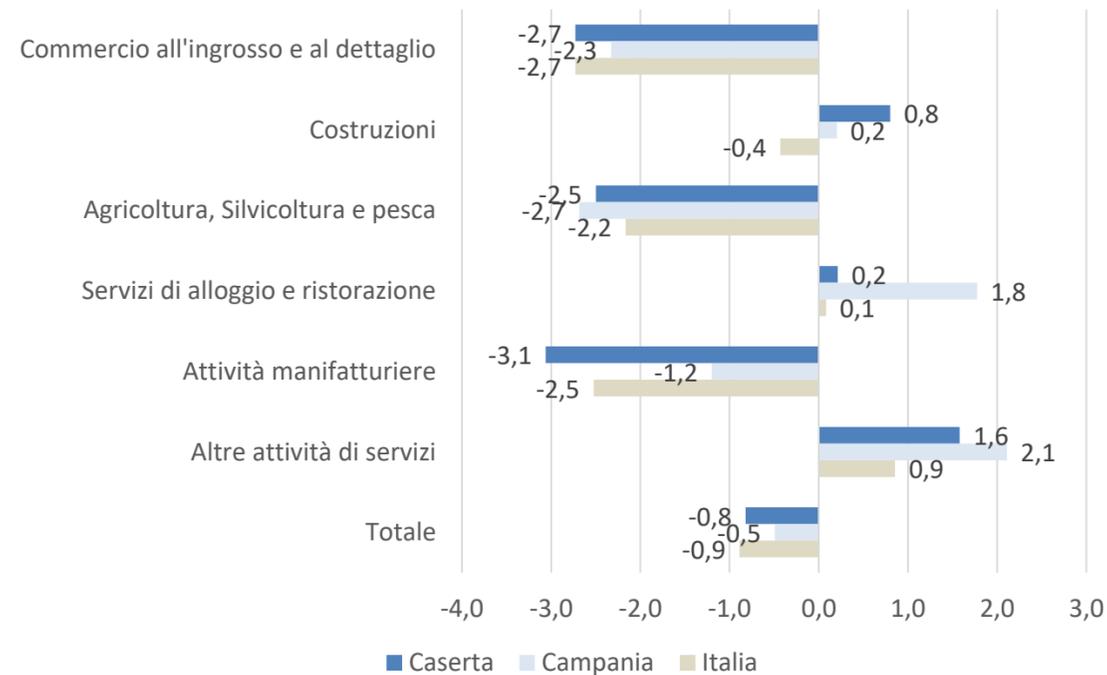
Tra il 2023 e il 2024, le imprese attive della provincia registrano una lieve flessione, passando da 81.609 a 80.940 con un calo dello 0,8%, in linea con il trend di decrescita regionale e nazionale (-0,5% e 0,9% rispettivamente).

Questo calo è da attribuirsi ai settori del commercio (-2,7%), delle attività manifatturiere (-3,1%) e al settore agricolo (-2,5%). Crescono, invece, le costruzioni (+0,8%), i servizi turistici (+0,2%) e il settore degli altri servizi (+1,6%). L'andamento dei differenti settori imprenditoriali della provincia di Caserta si allinea con il trend regionale e nazionale, ad eccezione del settore delle costruzioni per il quale Caserta e la Campania sono in crescita, mentre l'Italia registra un lieve calo.

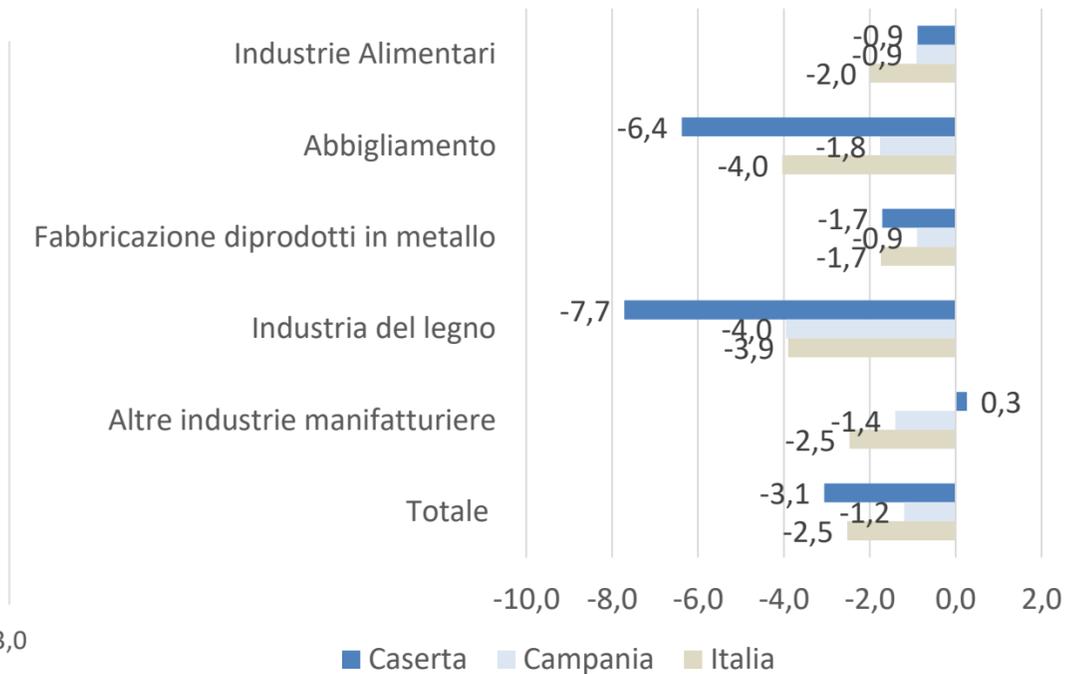
Nel manifatturiero il calo è da attribuirsi principalmente al settore tessile, abbigliamento, calzaturiero e alle industrie del legno (-6,4 e -7,7% rispettivamente).

Mentre le imprese femminili e giovanili calano rispetto al 2023, si registra un incremento del 1,7% per le imprese a conduzione straniera.

Imprese attive di Caserta, Campania e Italia per settore, var. % 2023-2024



Dettaglio manifatturiero (var. 2023 – 2024 in %)

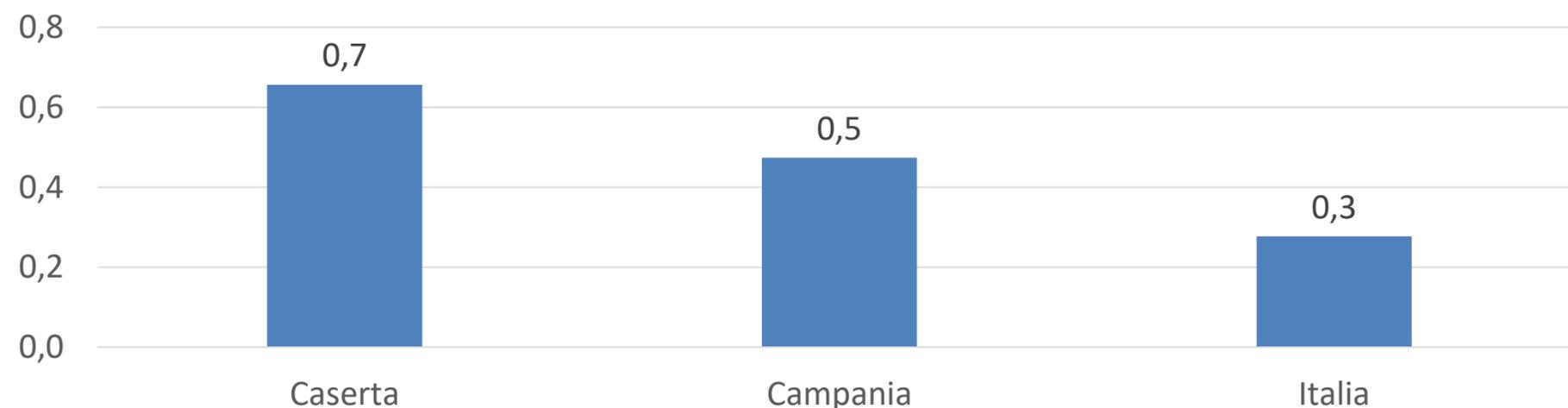


Anagrafica imprese femminili, giovanili e straniere Caserta, var. % 2023-2024

	Numero assoluto	Var. (%) 2023-2024	incidenza (%) su totale Campania	Incidenza (%) nazionale
Imprese femminili	19.106	-2,08%	16,11%	1,66%
Imprese giovanili	8.948	-5,74%	16,65%	2,05%
Imprese straniere	11.144	1,65%	23,41%	1,87%

# Imprese: l'andamento del 2025

Andamento delle imprese della provincia di Caserta, Campania e Italia (In %, III trimestre 2025/2024)



Consistenza e composizione settoriale delle imprese della provincia di Caserta, Campania e Italia (in valore assoluto e %; III trimestre 2025)

	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria (estrazioni, manifatt., utilities)	Costruzioni	Commercio, trasporti, turismo	Terziario avanzato e servizi a imprese	PA, istruzione, sanità, intratt., altro	N.C.	Totale
<b>Valori assoluti</b>								
Caserta	10.448	5.705	15.182	32.807	9.652	7.456	221	81.471
Campania	53.343	39.634	68.532	221.706	73.276	47.243	930	504.664
Italia	672.933	458.789	743.358	1.686.388	1.012.141	486.410	6.333	5.066.352
<b>Valori assoluti</b>								
Caserta	12,8	7,0	18,6	40,3	11,8	9,2	0,3	100,0
Campania	10,6	7,9	13,6	43,9	14,5	9,4	0,2	100,0
Italia	13,3	9,1	14,7	33,3	20,0	9,6	0,1	100,0

A partire da aprile 2025 la classificazione delle attività economiche (ATECO 2007) cambia, adottando una visione più coerente con l'attuale sistema produttivo (ATECO 2025). Mutano, rispetto alla precedente versione, alcune classificazioni ed alcuni raggruppamenti settoriali. Nella presente slide si presenta l'articolazione del sistema produttivo di Caserta al III trimestre 2025 secondo la nuova classificazione.

Osservando la dinamica delle imprese al terzo trimestre del 2025 si nota un incremento rispetto al consuntivo 2024 delle imprese attive in provincia di Caserta (+0,7%), più marcato rispetto alla media nazionale (+0,3%)

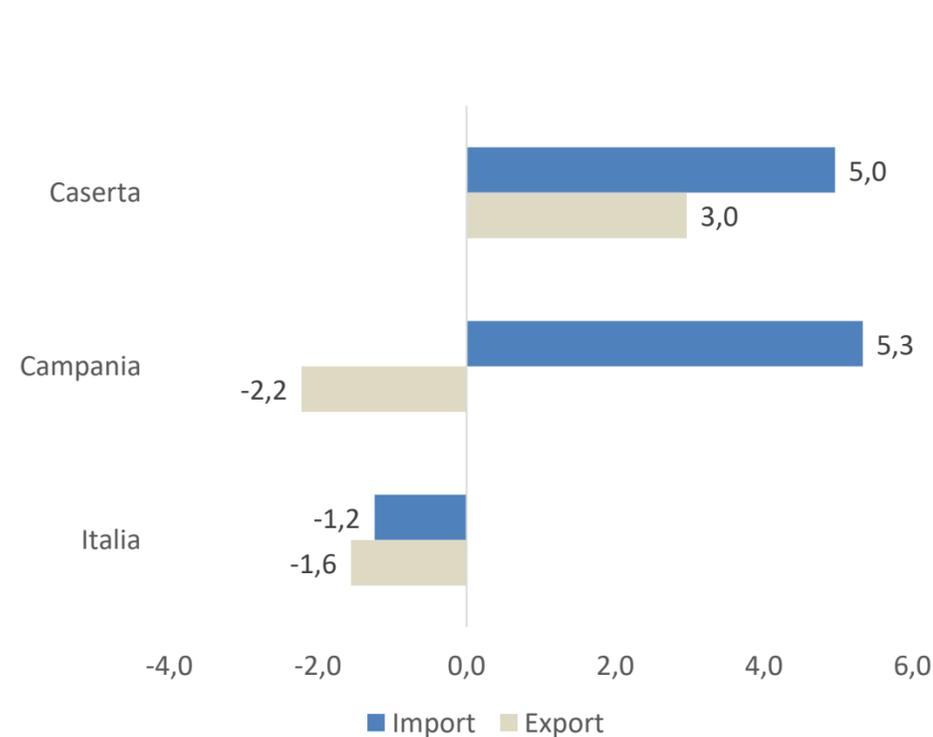
Secondo la nuova articolazione, che non stravolge la precedente, il sistema produttivo casertano è composto dal 12,8% di imprese del settore primario, dal 7% industriali, dal 18,6% delle costruzioni, dal 40,3% di imprese del commercio, turismo e trasporti, dall'11,8% di terziario avanzato e dal 9,2% di imprese che operano nella sanità, istruzione, sport e intrattenimento.

# Commercio estero: volumi ed evoluzione

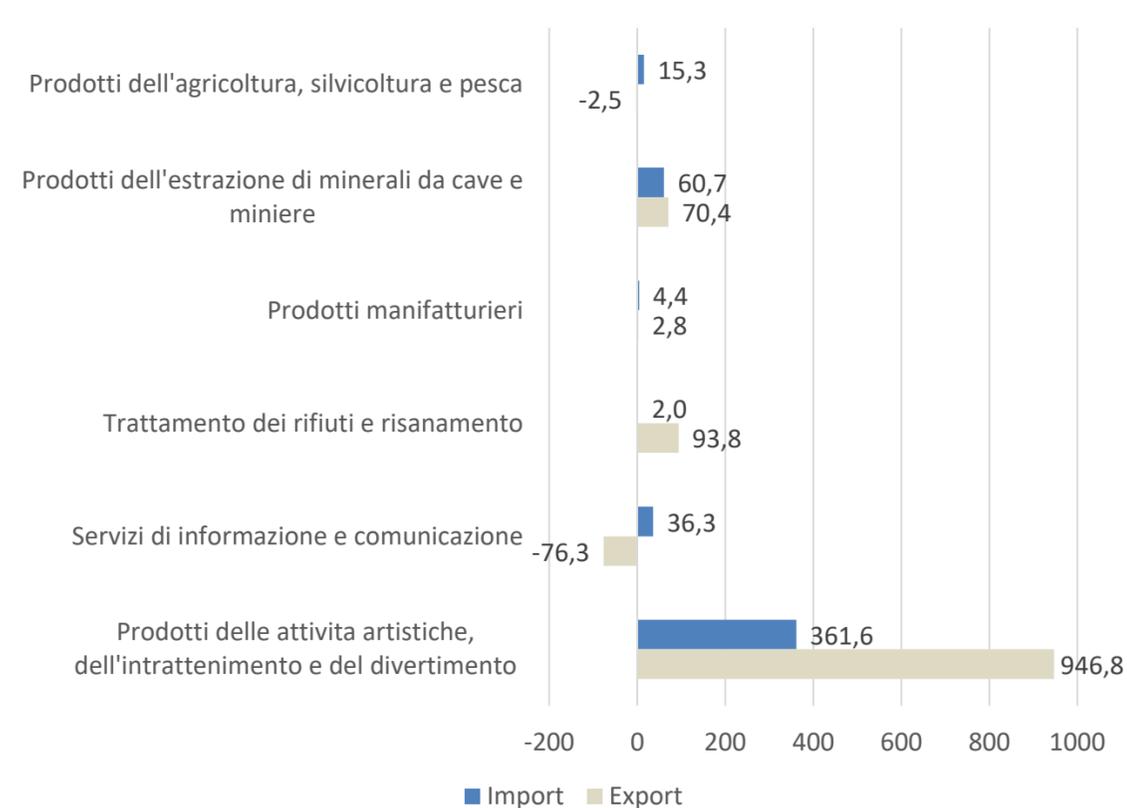
Valori assoluti dell'import e dell'export di Caserta, Campania e Italia per gli anni 2021-2024. Dati in milioni di euro.

	2021		2022		2023		2024	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
<b>Caserta</b>	<b>1.710</b>	<b>1.320</b>	<b>2.143</b>	<b>1.750</b>	<b>1.881</b>	<b>1.735</b>	<b>1.975</b>	<b>1.787</b>
Campania	16.259	13.178	22.073	16.855	23.854	21.926	25.126	21.439
Italia	448.946	510.642	576.598	610.791	535.422	610.467	528.785	600.978

Variazione % 2023-2024 dell'import e export



Variazione % import ed export di Caserta per settore 2023 - 2024



Caserta ha esportato nel 2024 merci e servizi per un totale di 1,8 miliardi di euro, in aumento del 3,0% rispetto al 2023 e in controtendenza rispetto alla Campania e all'Italia, dove l'export ha registrato un calo del 2,2 e del 1,6% rispettivamente.

Crescono anche le importazioni, segnando un +5% rispetto al 2023, assestandosi su un valore pari a 1,9 miliardi di euro. Anche qui la dinamica risulta essere in controtendenza al Paese (-1,2%), ma in linea con la dinamica regionale (+5,3%).

Tra il 2023 e il 2024, tra i macrosettori, il trattamento dei rifiuti (93,8%) e i prodotti dell'estrazioni di minerali registrano un aumento consistente dell'export (+70,4%), calano invece i servizi di informazione e comunicazione (-76,3%)

# Commercio estero: settori e mercati

Importazioni ed esportazioni di Caserta, per settore manifatturiero, 2023 e 2024. Dati in euro e in %.

	Valori in Euro		Quota % sul totale		Variazione % 2023-24	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Prodotti alimentari, bevande	317.229.707	418.377.633	17,1	24,8	19,1	1,4
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	251.500.510	168.410.190	13,5	10,0	10,9	-15,7
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	95.047.448	57.346.808	5,1	3,4	24,9	8,7
Petroliferi raffinati	4.701.985	215.310	0,3	0,0	7,4	-69,7
Sostanze e prodotti chimici	173.554.259	53.099.547	9,3	3,1	-8,8	-23,0
Articoli farmaceutici	9.561.532	71.658.520	0,5	4,2	35,7	43,3
Articoli in gomma e materie plastiche	154.339.900	167.525.791	8,3	9,9	-5,8	15,8
Metalli di base e prodotti in metallo	247.636.516	345.607.152	13,3	20,5	20,6	-2,3
Computer, apparecchi elettronici	116.490.514	46.819.552	6,3	2,8	-5,9	24,3
Apparecchi elettrici	96.917.926	120.741.674	5,2	7,2	-11,8	38,6
Macchinari e apparecchi	111.873.103	60.132.366	6,0	3,6	14,3	6,2
Mezzi di trasporto	206.071.699	126.820.706	11,1	7,5	-17,3	-5,7
Prodotti delle altre attività manifatturiere	75.397.604	51.404.606	4,1	3,0	23,5	19,1

Il settore manifatturiero di Caserta vede una crescita delle esportazioni 2024 del 3% circa, trainata principalmente dagli articoli farmaceutici (+43%), e dagli apparecchi elettrici ed elettronici (+38,6% e +24,3% rispettivamente).

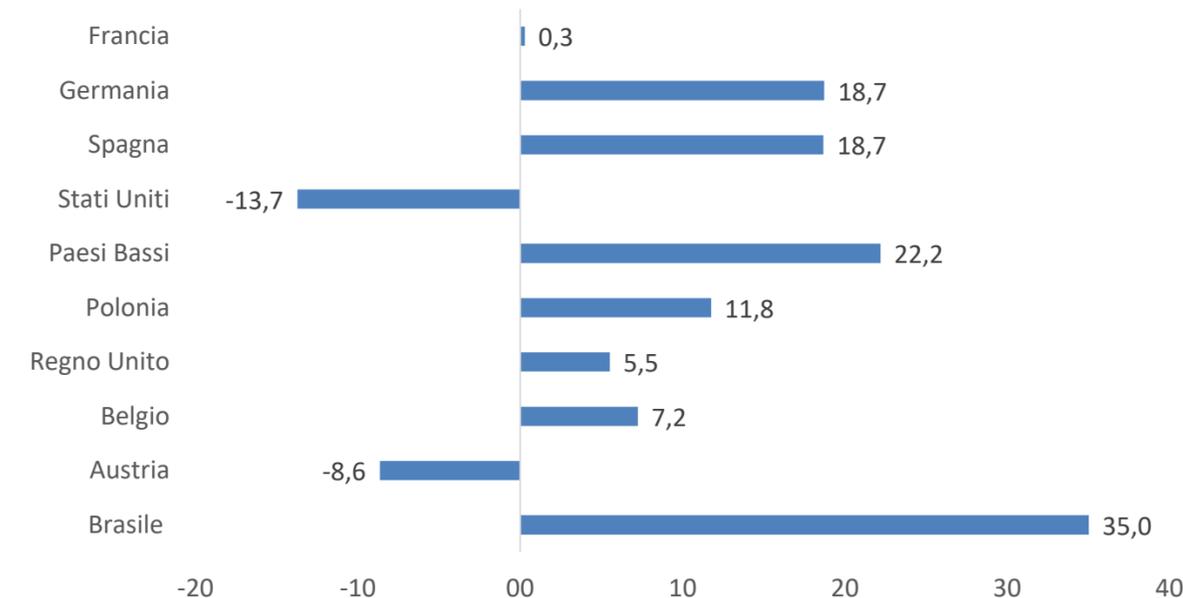
L'export dei prodotti alimentari e dei prodotti in metallo contribuisce ad una quota rispettivamente del 24,8% e del 20% del totale manifatturiero di Caserta.

Si registra una flessione negativa rispetto al 2023 dei prodotti petroliferi (-69,7%) e dei prodotti chimici (-23%).

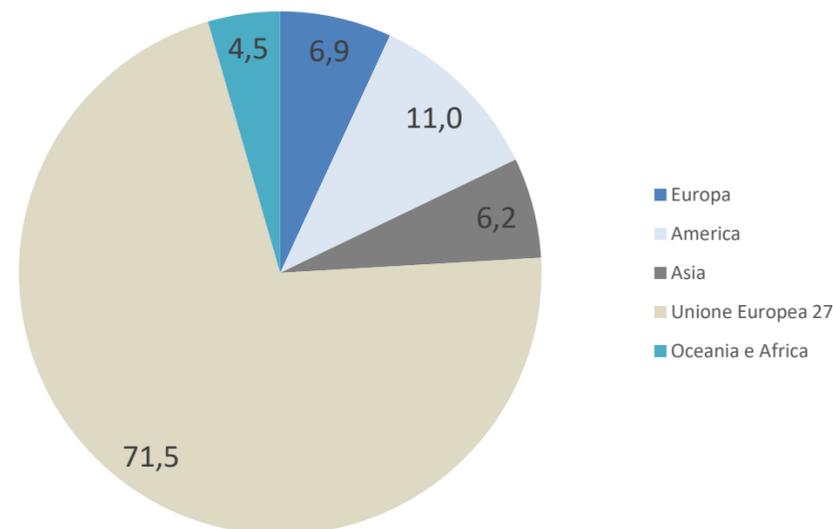
In termini geografici, spiccano le esportazioni verso la Francia (264 milioni di euro), la Germania (254 milioni) e la Spagna (129 milioni), con un incremento significativo per questi ultimi due paesi (+18,7%).

L'Unione Europea risulta il principale mercato per l'export casertano (71,5% del totale).

Variazione % 2023-2024 dell'export di Caserta verso i primi dieci mercati per valore



Composizione export della provincia di Caserta per macro-area, 2024



# Occupazione e forza lavoro

Caserta nel 2024 registra 295 mila forze di lavoro, di cui 266 mila occupati e 29 mila disoccupati, e 315 mila inattivi.

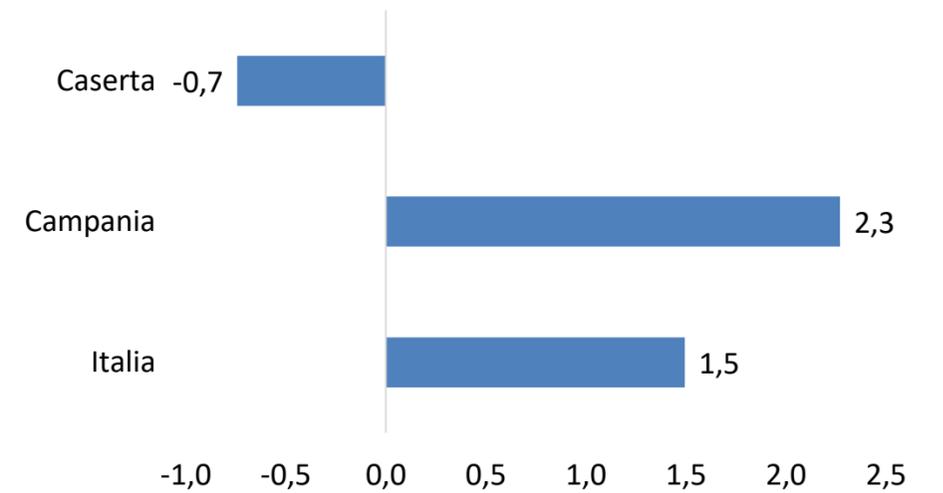
Osservando la dinamica rispetto al 2023 si registra una flessione del numero degli occupati, dei disoccupati e delle forze di lavoro. In aumento il numero degli inattivi (+5,2%) ossia delle persone che non lavorano e non cercano occupazione.

Interessante osservare che il numero degli occupati flette a Caserta, mentre in Campania e in Italia aumenta.

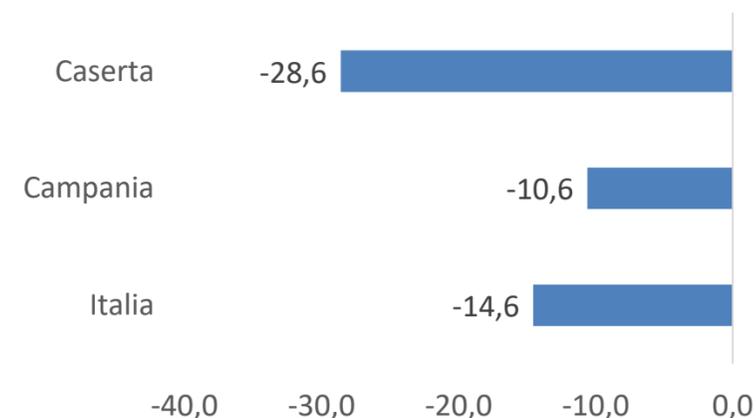
Il mercato del lavoro a Caserta, Campania e Italia nel 2024. Valori assoluti in migliaia e incidenza %

	Occupati	Disoccupati	Forze di Lavoro	Inattivi
<b>Caserta</b>	<b>266</b>	<b>29</b>	<b>295</b>	<b>315</b>
<b>Campania</b>	1.722	317	2.039	1.682
<b>Incidenza % di Caserta sulla regione</b>	15,4	9,3	14,5	18,7
<b>Italia</b>	23.932	1.664	25.596	12.432
<b>Incidenza % di Caserta sull'Italia</b>	1,1	1,8	1,2	2,5

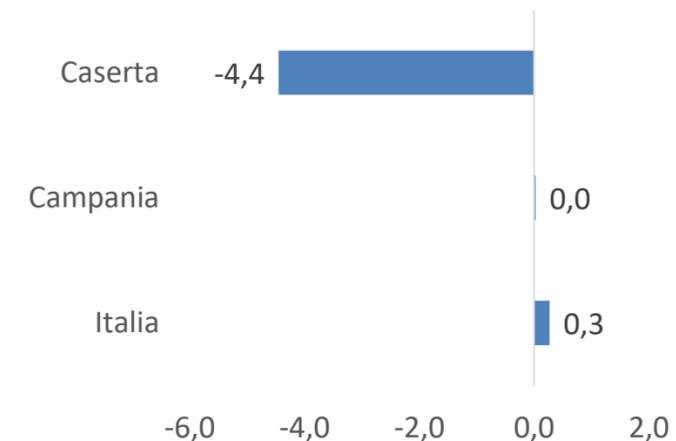
Variazione degli occupati (15-89), 2023-2024; in %



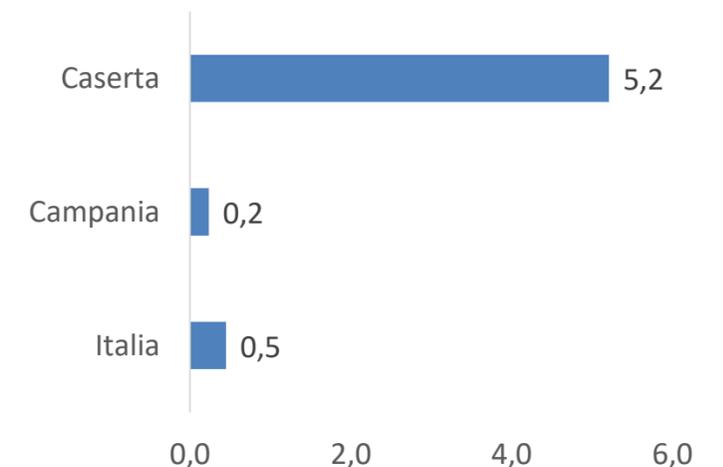
Variazione dei disoccupati (15-74), 2023-2024; in %



Variazione delle forze di lavoro (15-89), 2023-2024; in %

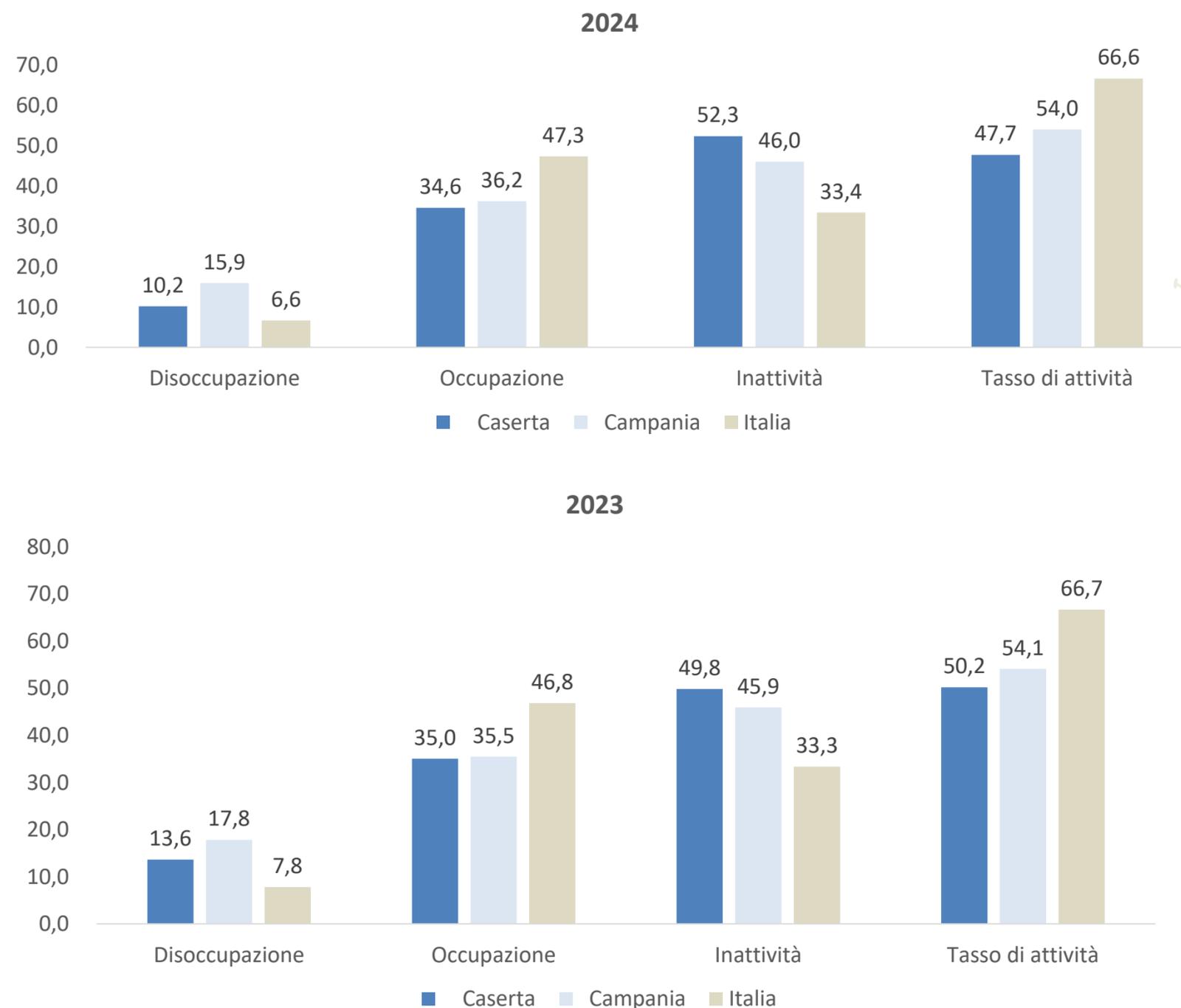


Variazione degli inattivi (15-89), 2023-2024; in %



# I tassi caratteristici del mercato del lavoro

Tassi caratteristici del mercato del lavoro (%), 2023 e 2024



Conseguentemente ai valori assoluti che caratterizzano il mercato del lavoro si osserva una variazione negativa dei tassi di disoccupazione, occupazione e attività nel 2024 rispetto all'anno precedente.

Aumenta invece il tasso di inattività, che passa dal 49,8 nel 2023 al 52,3 nel 2024.

Il tasso di occupazione di Caserta registra una riduzione nel 2024 rispetto al 2023, registrando un andamento contrario rispetto all'andamento della Campania e dell'Italia.

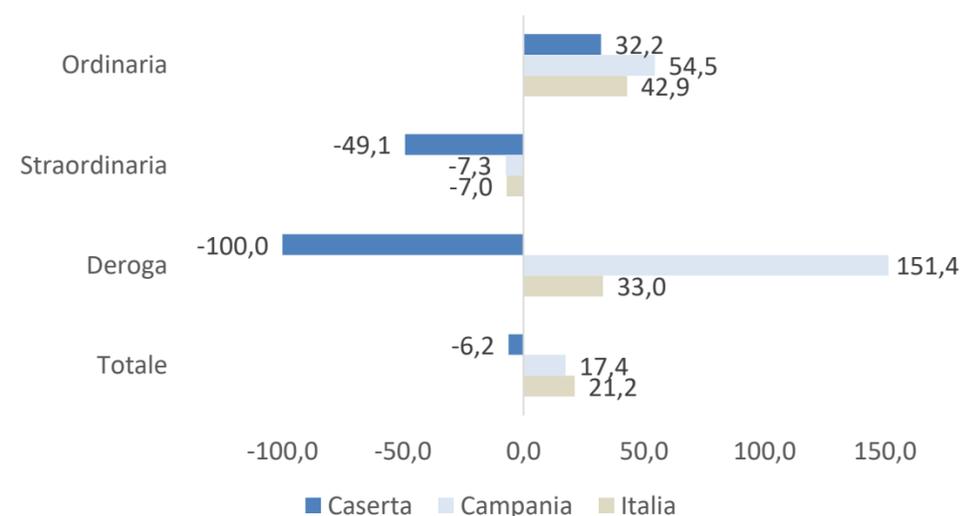
In generale, tali misure sembrano essere condizionate dall'area dell'inattività che risulta legata a diversi fattori (motivi familiari, studio e formazione, attesa esiti di altre azioni di ricerca, scoraggiamento, altro).

# Cassa Integrazione Guadagni

Ore di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate per tipologia di intervento per Caserta, Campania e Italia, 2024

	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale
<b>Caserta</b>	3.582.518	1.224.338	0	4.806.856
<b>Campania</b>	16.725.165	15.373.397	168.675	32.267.237
<b>Incidenza di Caserta su Campania</b>	21,4	8,0	0,0	14,9
<b>Italia</b>	328.031.904	165.530.017	2.216.477	495.778.398
<b>Incidenza % di Caserta sull'Italia</b>	1,1	0,7	0,0	1,0

Variazione % 2023-2024 delle ore di CIG per tipologia di intervento



Il ricorso alla CIG a Caserta ammonta ad un totale di 4,8 milioni di ore nel 2024, incidendo per quasi il 15% sul totale regionale e per l'1% sul totale nazionale.

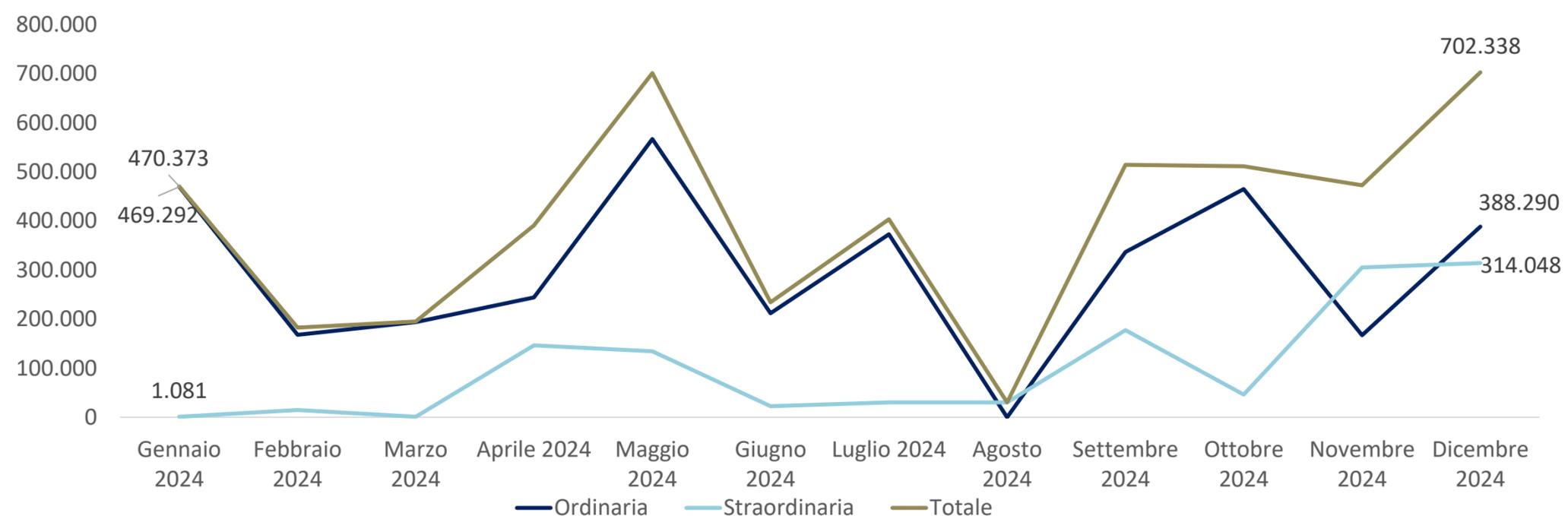
Caserta ricorre alla CIG ordinaria per il 74,5% del totale, mentre il restante 25,5% è coperto dalla CIG straordinaria. Nel 2024 non vi è uso di ore in deroga.

Osservando la dinamica delle ore di CIG utilizzate a Caserta, si nota una variazione negativa delle ore totali utilizzate nel 2024 rispetto al 2023, dato in controtendenza con l'andamento regionale e nazionale.

In particolare Caserta diminuisce sensibilmente l'uso della CIG straordinaria (-49,1%), e l'uso di quella in deroga che si azzerava nel 2024 contrariamente a quanto accade in Campania e in Italia.

Nel 2024 il maggior uso di CIG da Caserta è stato fatto nei mesi di maggio e di dicembre.

Andamento delle Ore di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate per Caserta nel 2024 per tipologia di intervento

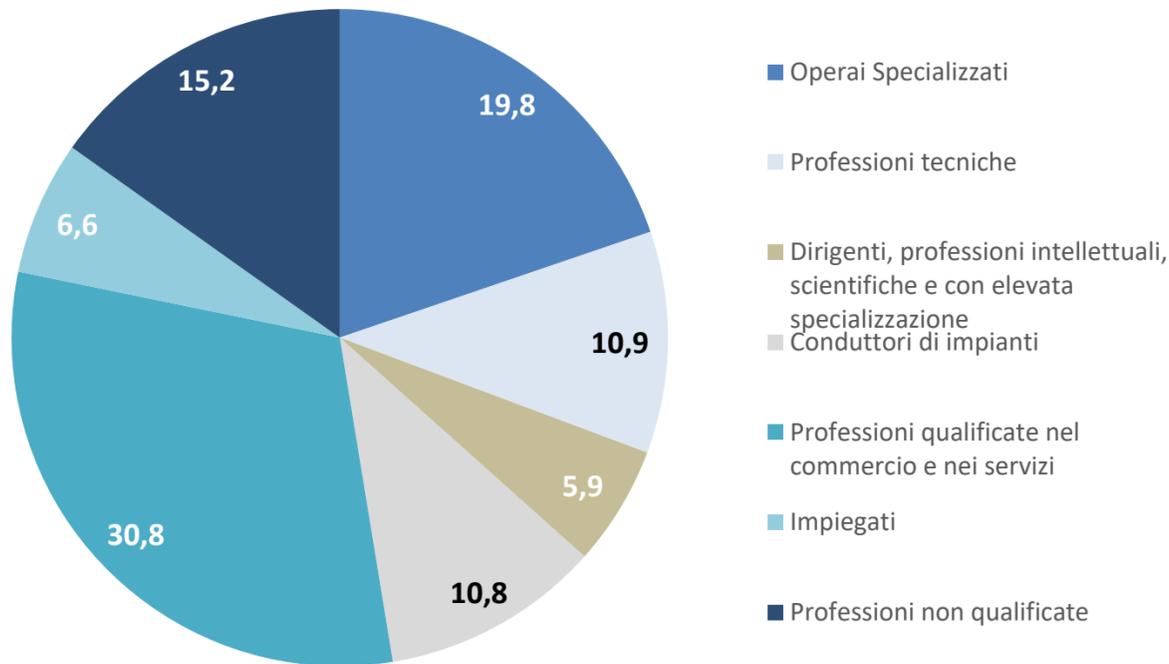


# Le previsioni di assunzione

## Ingressi previsti sul mercato del lavoro di Caserta e indicatori caratteristici (%)

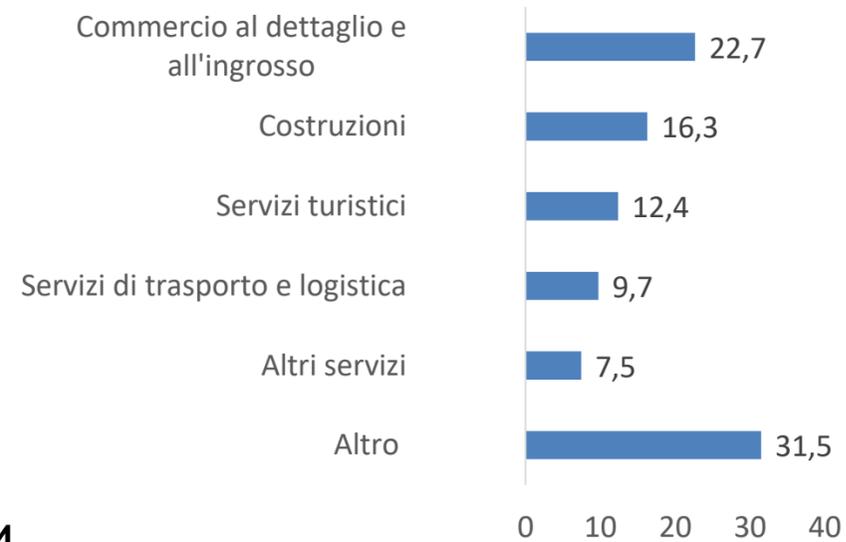
	Ingressi previsti	Imprese che assumono	Giovani	Di difficile reperimento
<b>2024</b>	68.000	62%	30%	39%
<b>2023</b>	64.250	61%	29%	37%

## Opportunità di lavoro in provincia di Caserta per tipologia di professione, 2024



Fonte: Union Camere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

## I settori che prevedono più entrate in provincia nel 2024 (%)



## Le tipologie di contratto proposte (%)

	Caserta	Campania	Italia
<b>Lavoratori dipendenti dell'impresa</b>	86,1	88,6	83,3
<b>A tempo indeterminato</b>	19,3	18,1	18,6
<b>A tempo determinato</b>	61,3	64,3	56,2
<b>Con altri contratti</b>	5,6	6,2	8,4
<b>Lavoratori non alle dipendenze dell'impresa</b>	13,9	11,4	16,7

Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati ANPAL - Unioncamere.

La provincia di Caserta prevede 68 mila nuovi ingressi nel suo mercato del lavoro nel 2024, 3.750 unità in più rispetto alle previsioni del 2023. Di questi, il 30% sono giovani e il 39% di difficile reperimento.

Nel 2024 sono il 62% le imprese casertane che prevedono nuovi inserimenti lavorativi, per lo più nei settori del commercio, delle costruzioni e dei servizi turistici.

Le opportunità di lavoro sono per il 30,8% per professioni qualificate nel commercio e nei servizi, in linea con la richiesta settoriale, seguono gli operai specializzati con il 19,8% e le professioni non qualificate (15,2%).

Le tipologie di contratto proposte sono in maggioranza contratti a tempo determinato.

# Credito: i prestiti per settore istituzionale

Prestiti (escluse sofferenze) al totale dei residenti al netto delle istituzioni finanziarie monetarie, per settore istituzionale, 2024 (Valori assoluti in migliaia)

	Famiglie consumatrici	Società non finanziarie con almeno 20 addetti	Società di persone, semplici, di fatto e ditte individuali con meno di 20 addetti	Totale residenti al netto delle Istituzioni finanziarie monetarie
<b>Caserta</b>	5.056.510	3.189.447	609.274	9.416.718
<b>Campania</b>	36.215.945	24.260.971	4.682.354	72.128.868
<b>Incidenza % Caserta su Campania</b>	14,0	13,1	13,0	13,1
<b>Italia</b>	586.899.247	546.155.432	99.525.139	1.649.896.075
<b>Incidenza % di Caserta su Italia</b>	0,9	0,6	0,6	0,6

Prestiti (escluse sofferenze) al netto delle istituzioni finanziarie monetarie, per settore economico, 2024 (Valori assoluti in migliaia)

	Attività manifatturiere	Costruzioni	Servizi	Totale
<b>Caserta</b>	987.133	330.464	2.172.438	3.798.721
<b>Campania</b>	7.496.385	2.423.683	17.736.064	28.943.325
<b>Incidenza % Caserta su Campania</b>	13,2	13,6	12,2	13,1
<b>Italia</b>	205.728.626	51.533.124	351.039.771	645.609.646
<b>Incidenza % di Caserta su Italia</b>	0,5	0,6	0,6	0,6

Variazione dei prestiti (escluse sofferenze) al totale dei residenti al netto delle istituzioni finanziarie monetarie, per settore istituzionale (dicembre 2024/dicembre 2023; in %)

	Famiglie consumatrici	Società non finanziarie con almeno 20 addetti	Società di persone, semplici, di fatto e ditte individuali con meno di 20 addetti	Totale residenti al netto delle Istituzioni finanziarie monetarie
<b>Caserta</b>	1,8	1,3	-6,6	0,3
<b>Campania</b>	0,7	-2,3	-9,0	-0,9
<b>Italia</b>	0,7	-2,7	-7,9	-1,8

Variazione dei prestiti (escluse sofferenze) al netto delle istituzioni finanziarie monetarie, per settore economico (dicembre 2024/dicembre 2023; in %)

	Attività manifatturiere	Costruzioni	Servizi	Totale
<b>Caserta</b>	-3,4	-15,5	4,1	0,0
<b>Campania</b>	-8,5	-5,0	-1,2	-3,5
<b>Italia</b>	-3,4	-7,8	-2,9	-3,5

Il totale dei residenti al netto delle istituzioni finanziarie e monetarie di Caserta hanno cumulato oltre 9,4 miliardi di prestiti a dicembre 2024, incidendo per il 13,1% sulla Campania e per lo 0,6% del totale dei prestiti nazionali.

Le famiglie consumatrici rappresentano il settore che ha drenato maggiori prestiti (53,7% del totale), seguito dalle società non finanziarie (33,9% del totale), registrando un incremento rispetto al 2023 (rispettivamente 1,8% e 1,3%).

Restringendo il campo ai prestiti operati solo alle imprese si evidenzia che il settore dei servizi è quello che drena maggiormente i prestiti totali (57,2% del totale) in aumento rispetto al 2023.

# Credito: l'andamento dei prestiti nel 2025

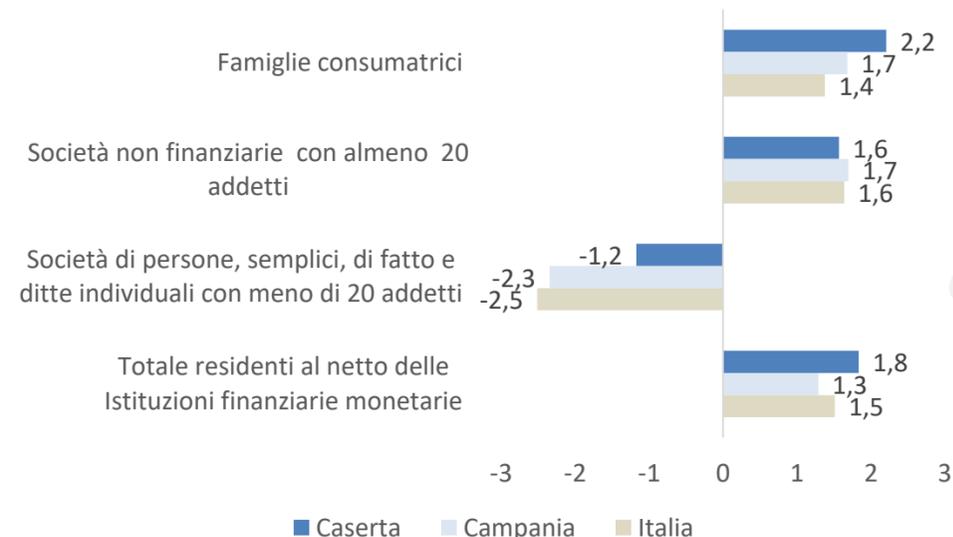
Prestiti (escluse sofferenze) del totale dei residenti al netto delle istituzioni finanziarie monetarie, per settore istituzionale, Giugno 2025 (Valori assoluti in migliaia)

	Famiglie consumatrici	Società non finanziarie con almeno 20 addetti	Società di persone, semplici, di fatto e ditte individuali con meno di 20 addetti	Totale residenti al netto delle Istituzioni finanziarie monetarie
<b>Caserta</b>	5.168.169	3.239.439	602.142	9.589.685
<b>Campania</b>	36.824.732	24.672.575	4.572.551	73.059.806
<b>Incidenza % Caserta su Campania</b>	14,0	13,1	13,2	13,1
<b>Italia</b>	594.990.941	555.054.177	97.025.045	1.675.044.602
<b>Incidenza % di Caserta su Italia</b>	0,9	0,6	0,6	0,6

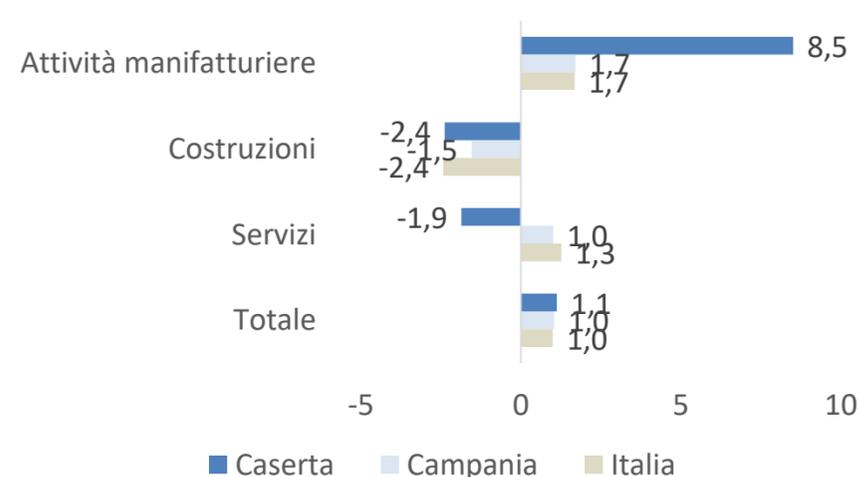
Prestiti (escluse sofferenze) al netto delle istituzioni finanziarie monetarie, per settore economico, Giugno 2025 (Valori assoluti in migliaia)

	Attività manifatturiere	Costruzioni	Servizi	Totale
<b>Caserta</b>	1.071.159	322.607	2.132.067	3.841.580
<b>Campania</b>	7.624.472	2.386.464	17.915.552	29.245.126
<b>Incidenza % Caserta su Campania</b>	14,0	13,5	11,9	13,1
<b>Italia</b>	209.198.457	50.282.797	355.466.588	652.079.230
<b>Incidenza % di Caserta su Italia</b>	0,5	0,6	0,6	0,6

Variazione dei prestiti (escluse sofferenze) del totale dei residenti al netto delle istituzioni finanziarie monetarie, per settore istituzionale (Giugno 2025/dicembre 2024; in %)



Variazione dei prestiti (escluse sofferenze) al netto delle istituzioni finanziarie monetarie, per settore economico (Giugno 2025/dicembre 2024; in %)



A giugno 2025 la provincia di Caserta ha raggiunto i 9,6 miliardi di prestiti, superando la quota di chiusura del dicembre 2024 (+1,8%).

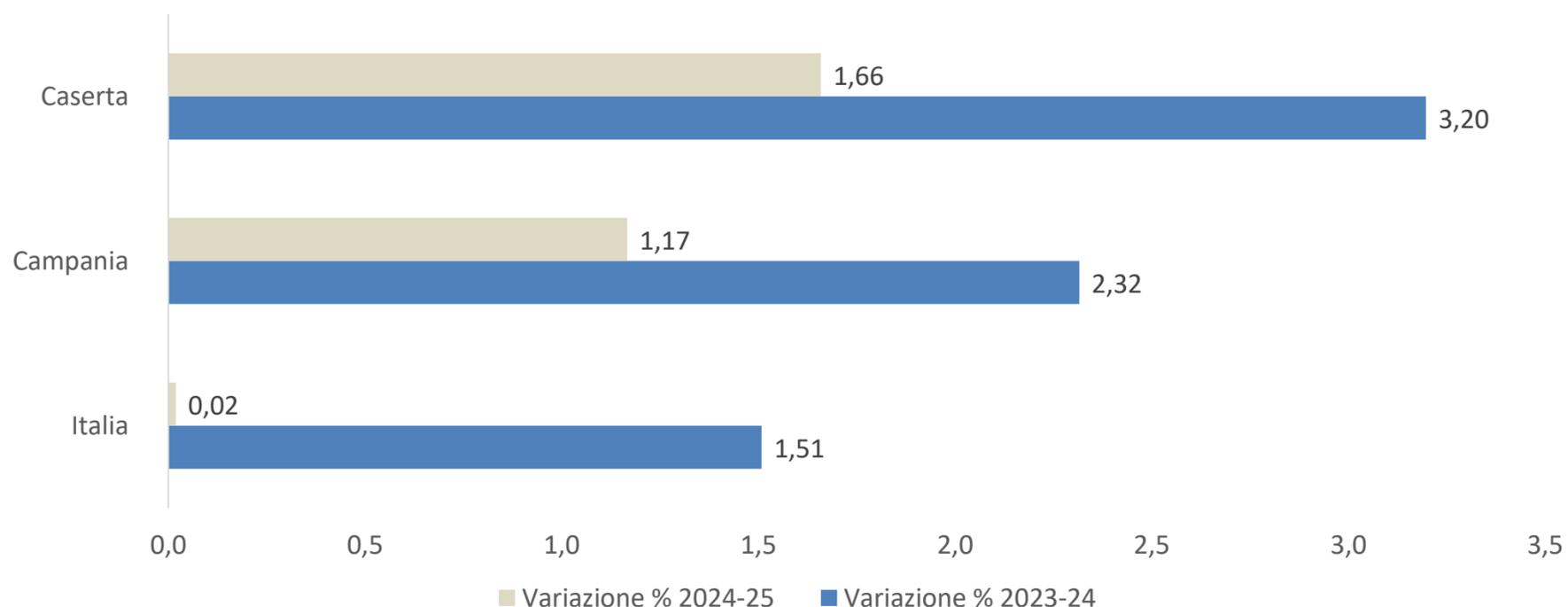
La composizione percentuale resta sostanzialmente invariata rispetto all'anno 2024, le famiglie consumatrici detengono la maggior parte del prestito complessivo (54%), seguite dalle società non finanziarie (33,7%).

Decresce la consistenza nel primo semestre 2025 dei prestiti detenuti dalle società di persone, in linea con il trend regionale e nazionale.

Osservando la dinamica settoriale si nota un sostenuto incremento dei prestiti per attività manifatturiere (+8,5% rispetto al 2024). In calo invece il settore delle costruzioni e dei servizi.

# I depositi delle famiglie consumatrici e i tassi di interesse

Variazione tendenziale annua 2023-24 e 2024-2025 (II trimestre)



**Tassi di interesse bancari in Campania (valori percentuali)**

	Dic. 2023	Giu. 2024	Dic. 2024	Mar. 2025 (1)
<b>TAEG sui prestiti connessi a esigenze di liquidità (2)</b>				
Imprese (escl. ditte indiv.)	7,3	7,3	6,7	6,4
<i>di cui:</i> manifatturiere	6,9	7	6,4	6,1
costruzioni	8	8	7,3	7,1
servizi	7,5	7,4	6,8	6,5
Imprese medio-grandi	7,2	7,2	6,6	6,3
Imprese piccole (3)	9,6	9,5	9	9,1
<b>TAEG sui prestiti connessi a esigenze di investimento (5)</b>				
Imprese (escl. ditte indiv.)	7,2	6,5	5,8	5
<b>TAEG sui nuovi mutui per l'acquisto di abitazioni (6)</b>				
Famiglie consumatrici	4,5	3,7	3,4	3,3

Fonte: AnaCredit, rilevazione analitica dei tassi di interesse attivi e rilevazione statistica sui tassi di interesse.

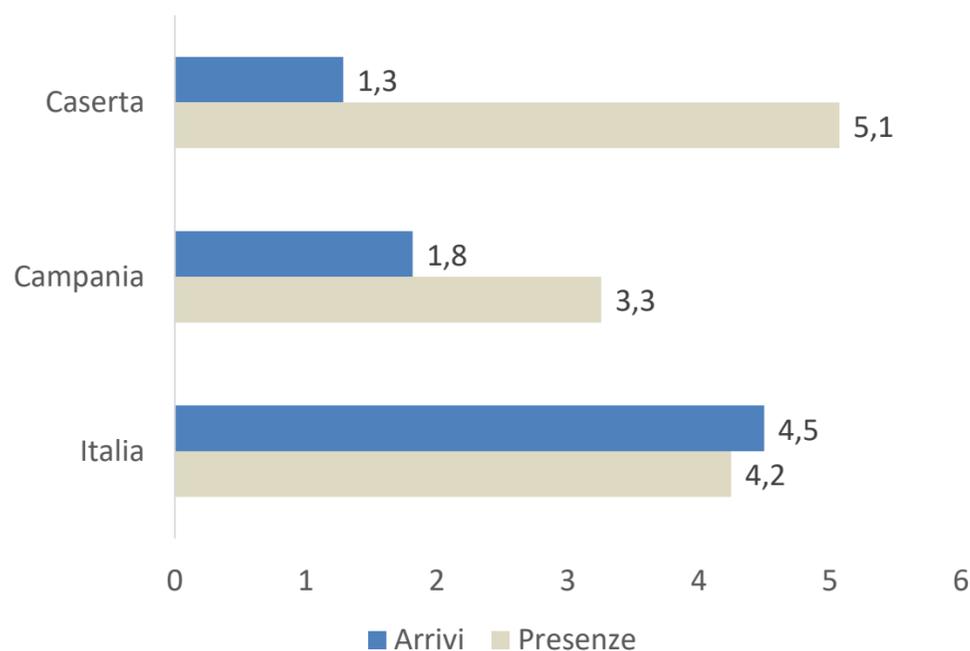
(1) Dati provvisori. – (2) Tasso annuo effettivo per: scoperti di conto corrente, factoring, finanziamenti revolving e finanziamenti con finalità di import o export. Il tasso è calcolato sulle operazioni in essere alla fine del trimestre terminante alla data di riferimento. – (3) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici e società di fatto con meno di 20 addetti. – (4) Tasso annuo effettivo globale sulle nuove operazioni con durata almeno pari a un anno erogate nel trimestre terminante alla data di riferimento per: leasing, pronti contro termine e finanziamenti non revolving (come, ad es., i mutui). – (5) Tasso annuo effettivo globale sulle nuove operazioni con durata almeno pari a un anno erogate nel trimestre terminante alla data di riferimento.

I depositi delle famiglie consumatrici a Caserta sono aumentati nel 2024 rispetto all'anno precedente del 3,2%, incremento che si consolida anche nel primo semestre dell'anno 2025 (+1,66%). Il trend casertano si allinea all'andamento regionale. Tale dinamica si associa inversamente a quella dei tassi di interesse regionali che nel marzo 2025 risultano decrescere per tutte le categorie considerate, ad eccezione delle imprese piccole che invece registrano una sostanziale stagnazione rispetto a dicembre 2024, ma una riduzione rispetto ai periodi precedenti. Anche i tassi sui mutui per l'acquisto di abitazioni calano nel 2025.

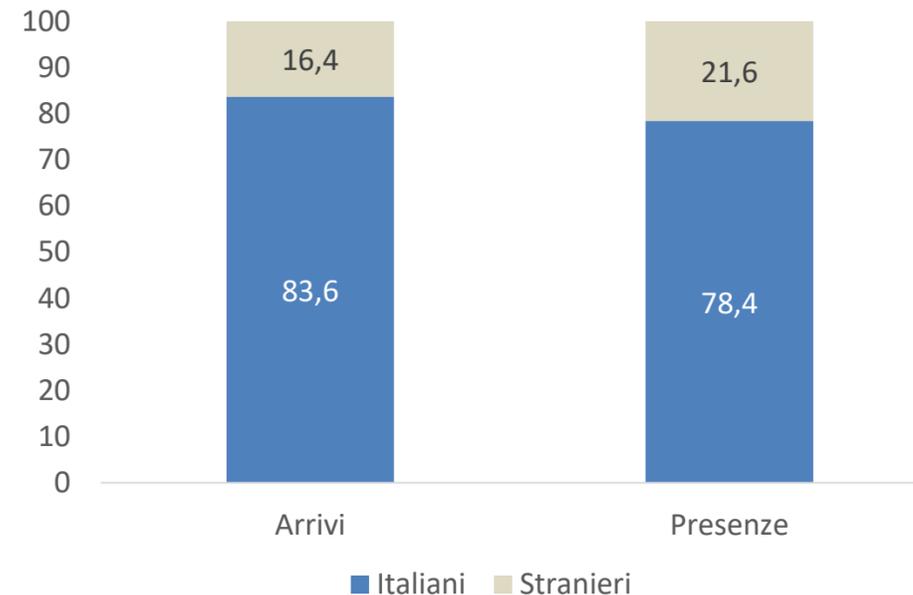
## Andamento dei flussi turistici a Caserta, Campania e Italia (2020 – 2024; valori assoluti)

	2020		2021		2022		2023		2024	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
<b>Caserta</b>	205.193	599.903	291.034	907.428	364.908	1.159.226	402.181	1.306.132	407.354	1.372.374
<b>Campania</b>	2.214.180	7.281.574	3.257.965	10.710.239	5.169.320	17.751.500	6.039.992	20.695.842	6.149.632	21.369.462
<b>Incidenza % Caserta su regione</b>	9,3	8,2	8,9	8,5	7,1	6,5	6,7	6,3	6,6	6,4
<b>Italia</b>	55.702.138	208.447.085	78.670.967	289.178.142	118.514.633	412.008.532	133.636.709	447.170.049	139.647.943	466.158.045
<b>Incidenza % Caserta su Italia</b>	0,4	0,3	0,4	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3

Variazione % 2023-2024 degli arrivi e presenze per Caserta, Campania e Italia



Composizione % degli arrivi e presenze per Caserta per provenienza, 2024

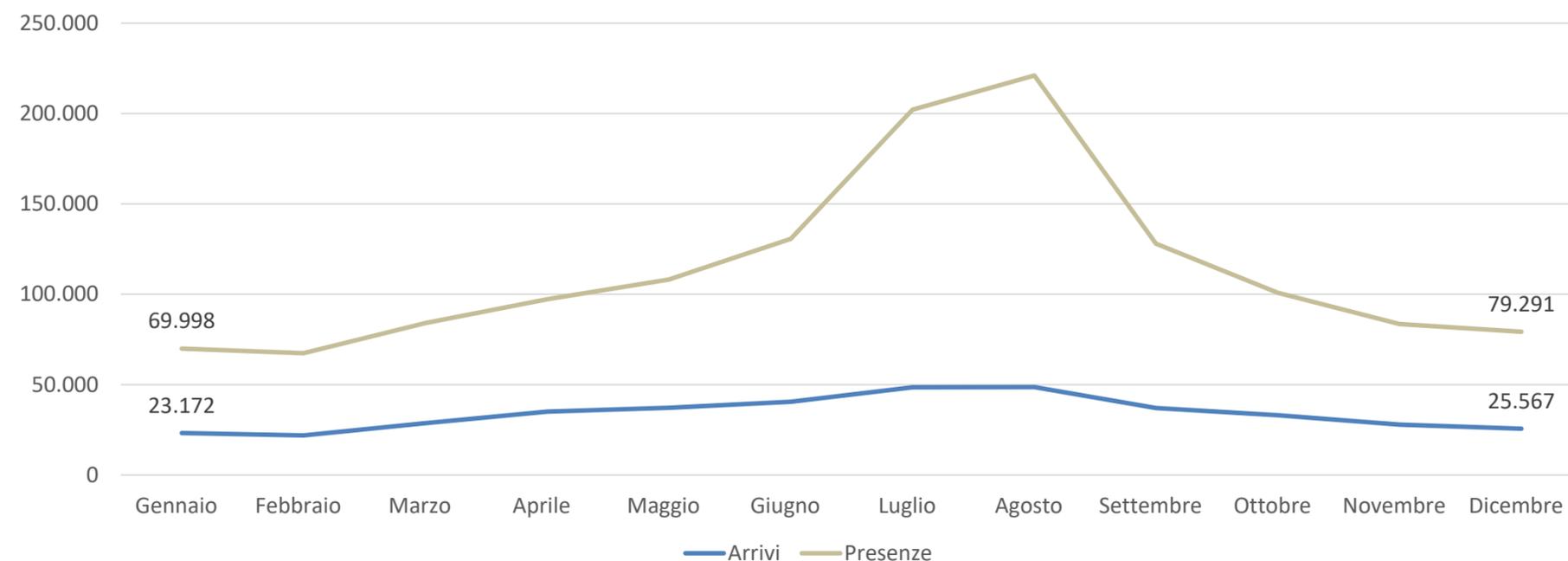


Il turismo di Caserta nel 2024 raggiunge 407.354 arrivi con oltre 1,3 milioni di presenze, contribuendo al 6,6% degli arrivi nella regione Campania e allo 0,3% del totale degli arrivi in Italia.

I flussi turistici casertani registrano una crescita sia negli arrivi (+1,3%) che nelle presenze (+5,1%) rispetto all'anno precedente. Trend coerente con gli andamenti regionali e nazionali; interessante tuttavia notare che la presenza di turisti a Caserta cresce in maniera maggiore rispetto alla Campania e all'Italia.

Osservando la composizione per provenienza, si nota una marcata predominanza di turismo italiano, l'83,6% del totale degli arrivi infatti proviene dal nostro Paese, contro il 16,4% di arrivi di provenienza dall'estero.

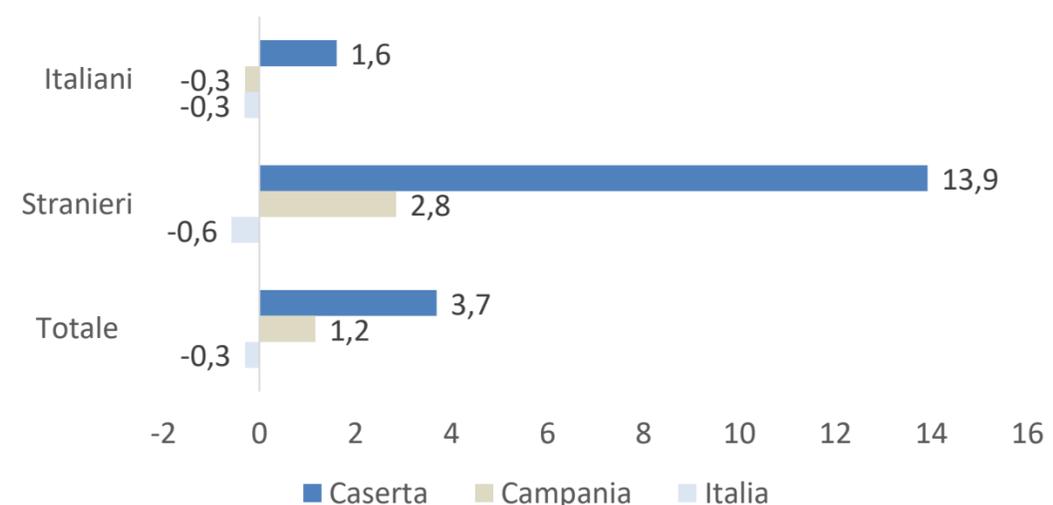
Andamento degli arrivi e presenze mensili per l'anno 2024 per Caserta



Numero medio di pernottamenti nelle strutture ricettive per provenienza per Caserta, Campania e Italia. Anno 2024

	Italiani	Stranieri	Totale
<b>Caserta</b>	3,2	4,4	3,4
<b>Campania</b>	3,3	3,6	3,5
<b>Italia</b>	3,2	3,4	3,3

Variazione % 2023-2024 del numero medio di pernottamenti nelle strutture ricettive per provenienza per Caserta, Campania e Italia



Osservando l'andamento mensile degli arrivi turistici nel casertano si nota un trend piuttosto stabile durante l'anno, con un aumento nei mesi estivi.

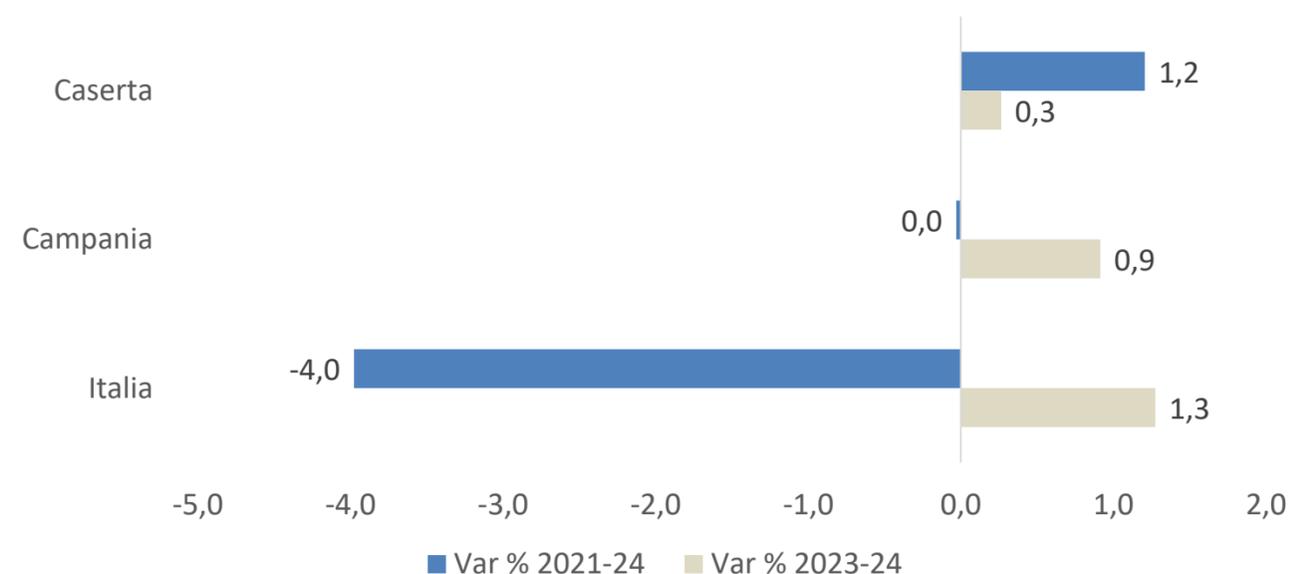
Il numero medio di pernottamenti nelle strutture ricettive casertane si attesta a 3,4; in linea con il pernottamento medio regionale e nazionale.

Seppure Caserta ha un flusso turistico composto a maggioranza italiana, sono gli stranieri che spendono più notti nella provincia, con una media di 4,4 notti contro le 3,2 degli italiani.

La dinamica del 2024 rispetto al 2023 mostra un incremento del numero medio di pernottamenti a Caserta (+3,7%), trainato dal turismo di provenienza estera (+13,9%). Anche la Campania mostra un andamento simile, mentre in Italia si osserva una flessione del soggiorno medio totale.

# Il mercato immobiliare

Variazione delle transazioni di immobili residenziali (2021/2024 e 2023/2024; in %)



Andamento delle transazioni normalizzate per abitazioni (2021 – 2024; valori assoluti)

	2021	2022	2023	2024
<b>Caserta</b>	5.474,1	5.232,1	7.433,7	7.650,9
<b>Campania</b>	35.695,5	31.773,0	42.363,8	44.446,6
<b>Italia</b>	604.167,8	558.721,6	749.377,4	785.382,2

La variazione delle transazioni di immobili residenziali mostra l'evoluzione percentuale delle compravendite di abitazioni (2021-24 e 2023-24).

Caserta evidenzia un andamento favorevole con una crescita dell'1,2% sul triennio e dello 0,3% nel 2024. La Campania risulta stabile nel triennio 2021-2024, ma registra un andamento positivo e più pronunciato della provincia nell'ultimo anno.

A livello nazionale, si osserva una contrazione del 4% nel triennio 2021-2024, seguita però da una ripresa dell'1,3% nel 2023-2024.

Guardando invece ai volumi di scambio si nota una crescita costante a livello nazionale e ancor più marcata nel contesto campano e casertano, segnale di un rinnovato interesse per il mercato residenziale locale.

# L'indagine alle imprese

●●●●●●●●●●



# La survey alle imprese

---

La Camera di commercio di Caserta, in collaborazione con l'Azienda Speciale Asips ed il Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne, ha condotto un'indagine presso le imprese del territorio con lo scopo di comprendere l'andamento economico della provincia, nonché alcuni aspetti strategici e di indirizzo per il futuro.

L'indagine ha indagato i seguenti aspetti:

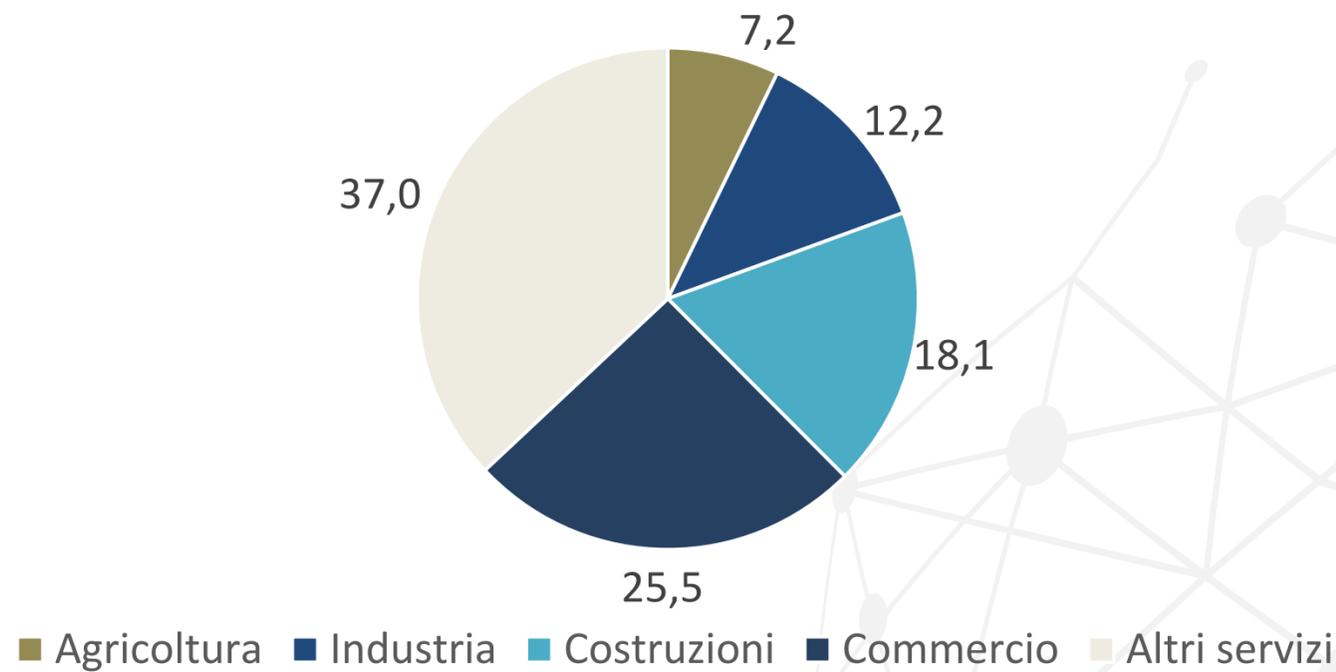
- **Congiuntura economica e fattori potenzialmente ostativi;**
- **Transizione green e digitale;**
- **Mercato del lavoro e competenze.**

Ove possibile, le risposte sono state confrontate con quelle relative alla rilevazione nazionale condotta da Unioncamere e Centro Studi G. Tagliacarne.

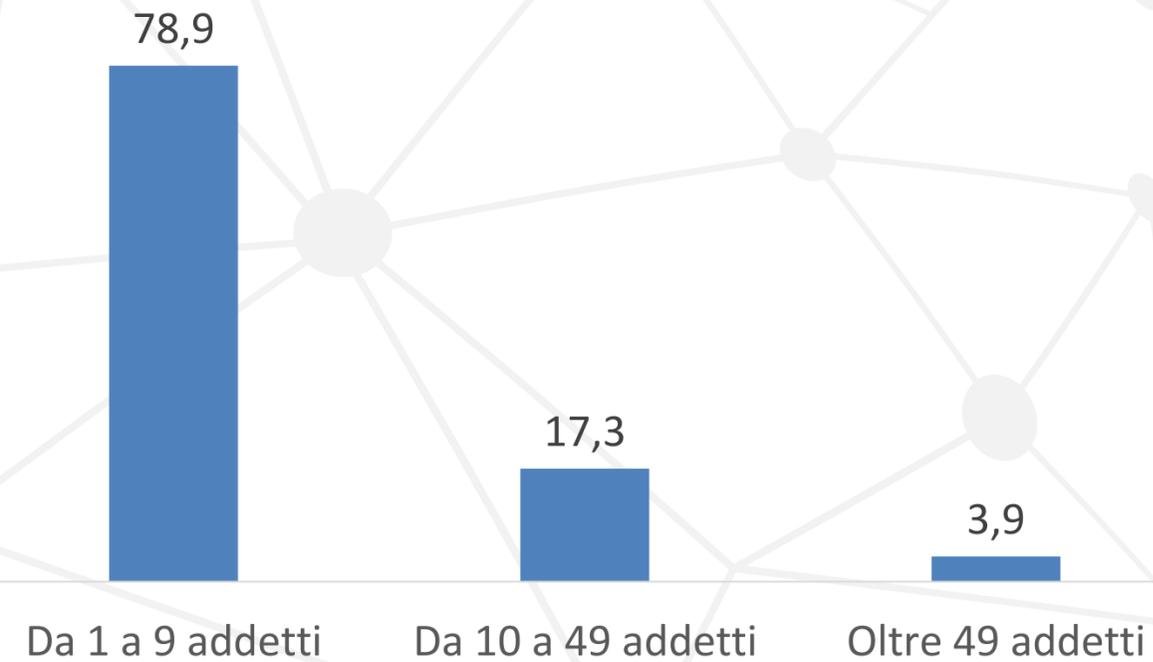
Sono state intervistate 500 imprese, sulla base di un campione stratificato per macro settori e dimensione. I risultati della rilevazione sono stati ponderati per i medesimi criteri. L'indagine è stata svolta nel periodo di settembre 2025.

# Anagrafica delle imprese intervistate

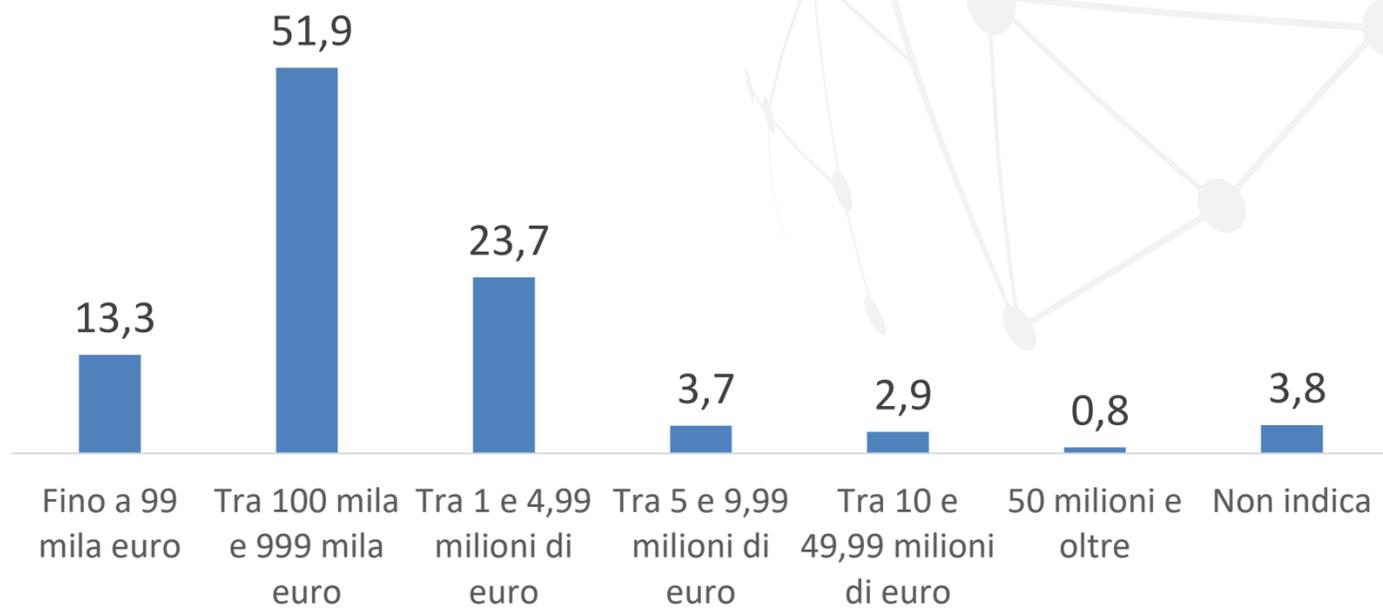
Distribuzione imprese per settore (%)



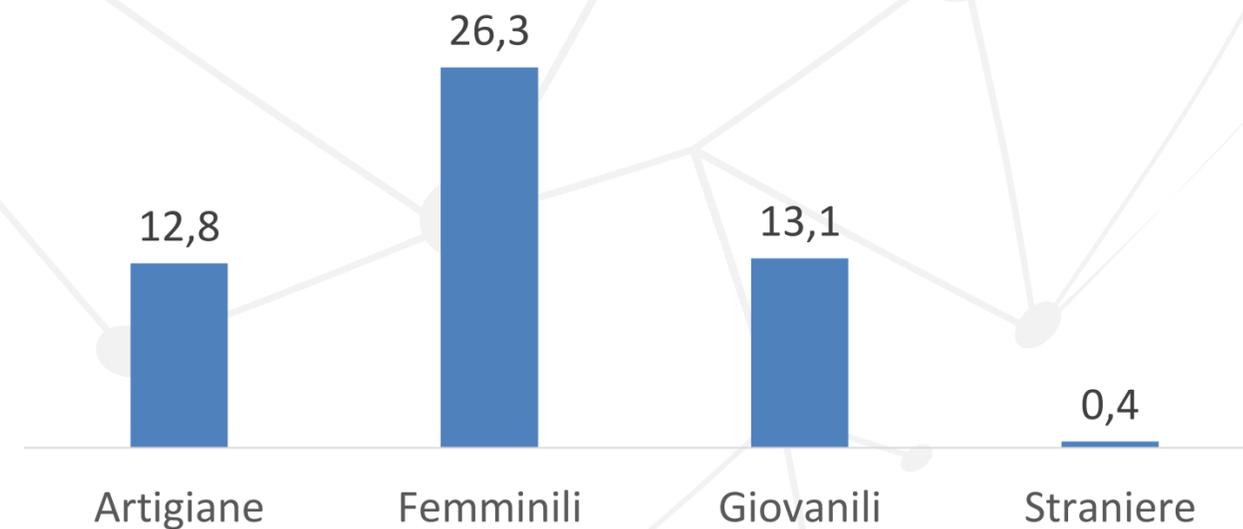
Distribuzione imprese per classe di addetti (%)



Distribuzione imprese per classe di fatturato (%)

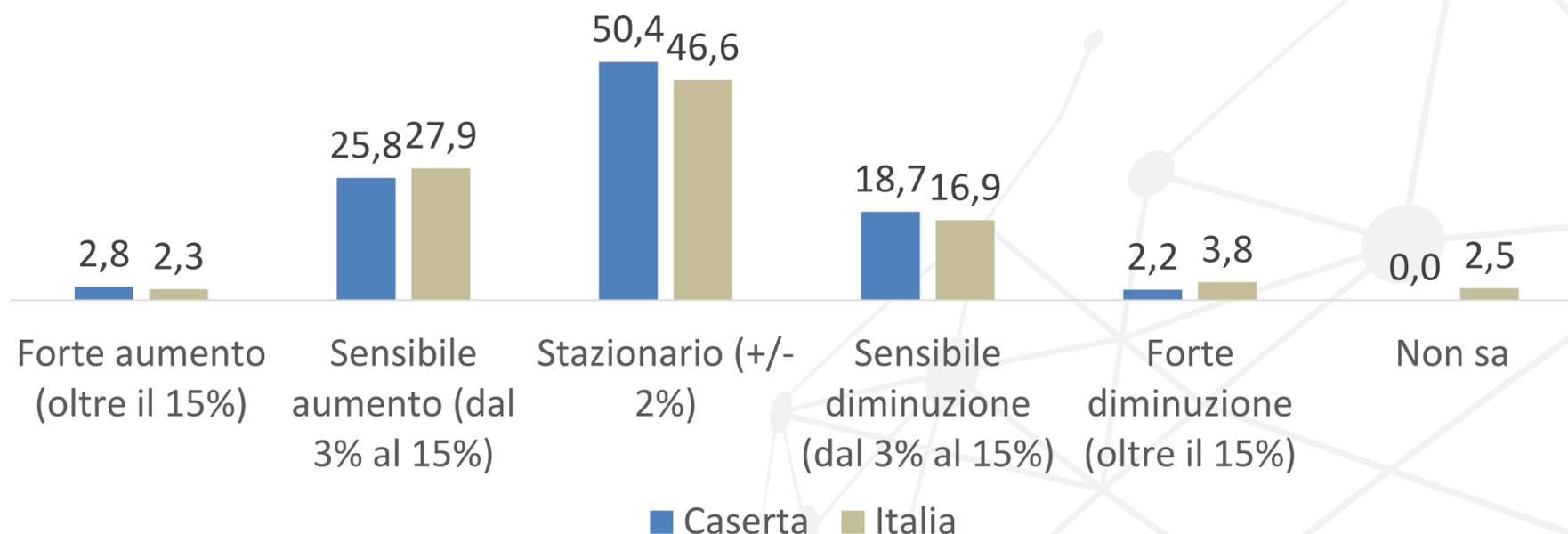


Imprese per tipo di imprenditore (%)

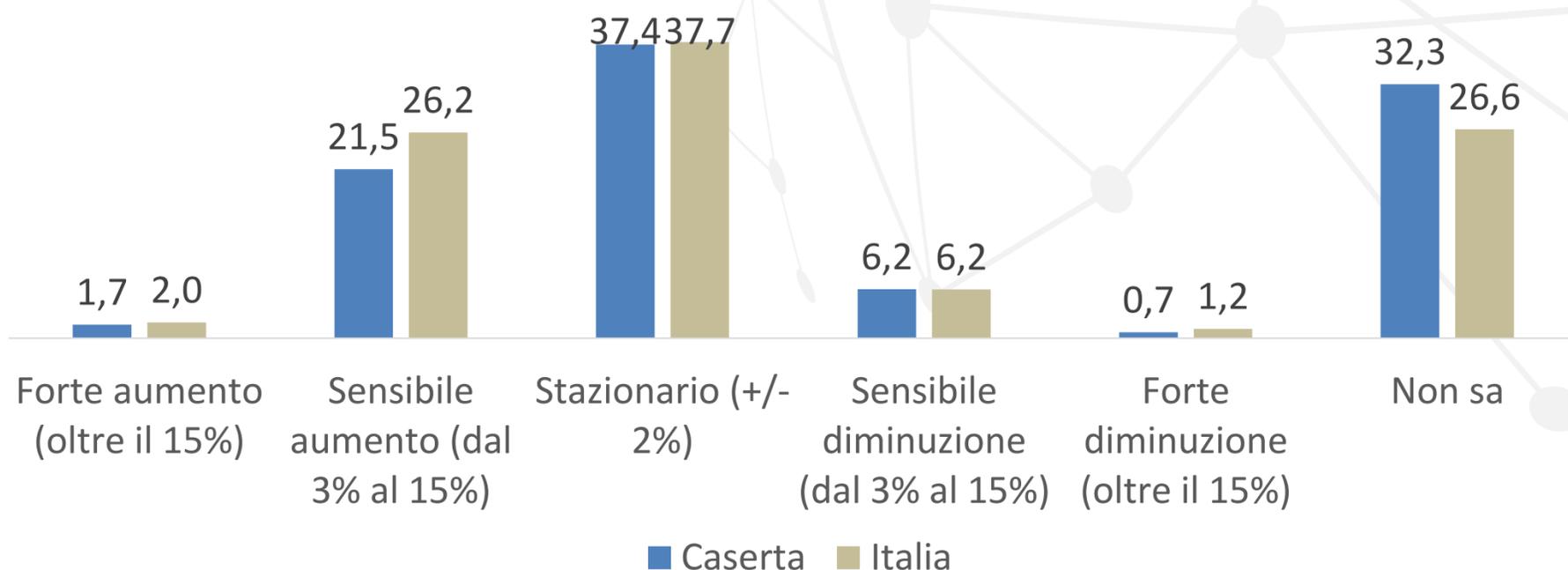


# Congiuntura, il fatturato

## Preconsuntivo del fatturato nel 2025 rispetto al 2024 (%)



## Andamento atteso del fatturato nel 2026 rispetto al 2025 (%)

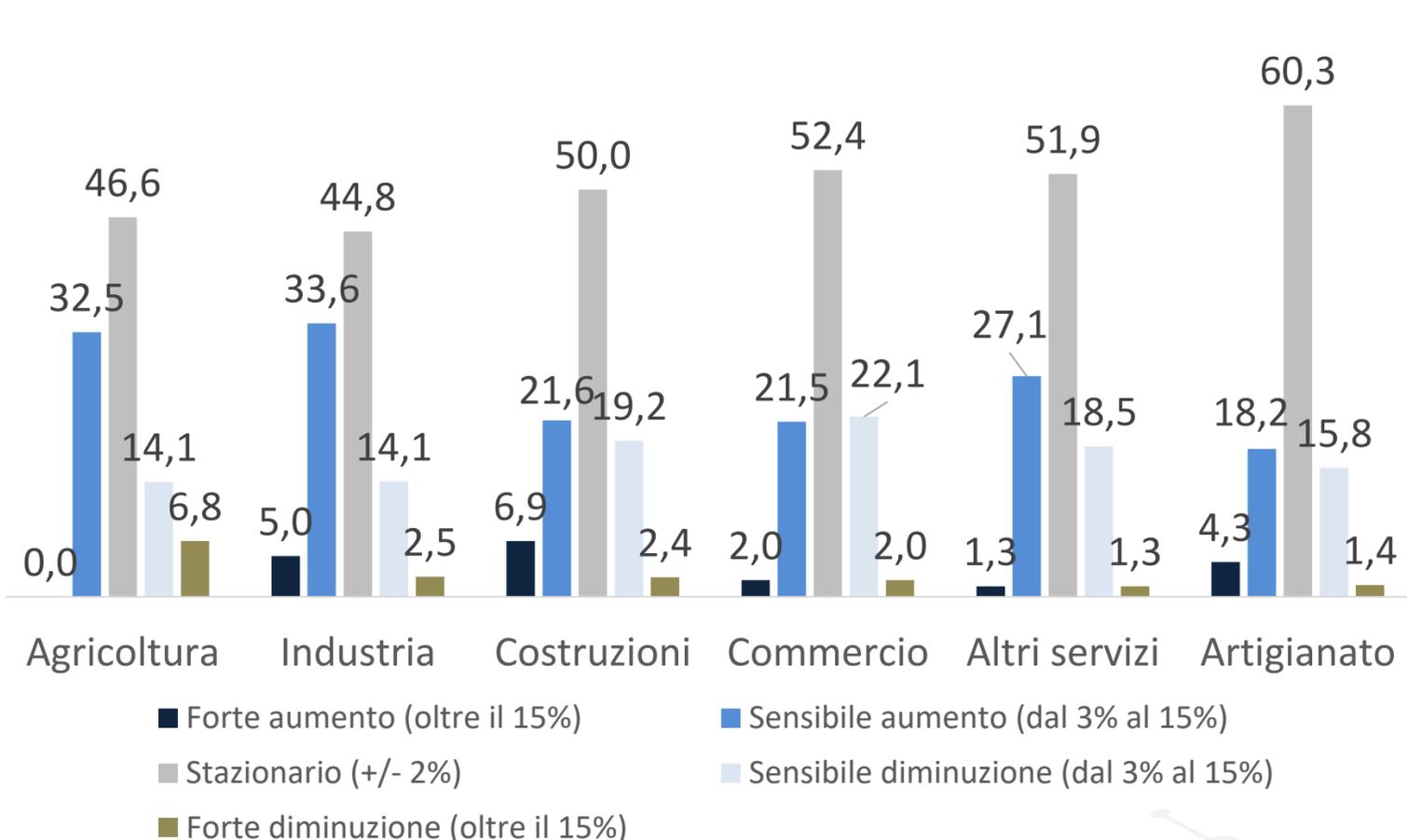


Nel 2025, il fatturato delle imprese della provincia di Caserta mostra una situazione di sostanziale stabilità. Circa la metà delle imprese dichiara infatti un andamento stazionario del fatturato (50,4% Caserta; 46,6% Italia), segnalando una congiuntura non negativa. Infatti, le imprese che indicano un aumento del volume di affari, sommando le categorie di “forte” e “sensibile aumento”, rappresentano il 28,6% a Caserta e il 30,2% a livello nazionale, indicando una dinamica moderatamente positiva e abbastanza omogenea tra i due contesti. Parallelamente, le diminuzioni di fatturato riguardano circa un quinto delle imprese (18,7% Caserta; 16,9% Italia), mentre i casi di forte contrazione restano marginali (2,2% e 3,8% rispettivamente). Si osserva inoltre che l’incertezza è assente nel territorio casertano (0% “non sa”) rispetto al dato nazionale (2,5%).

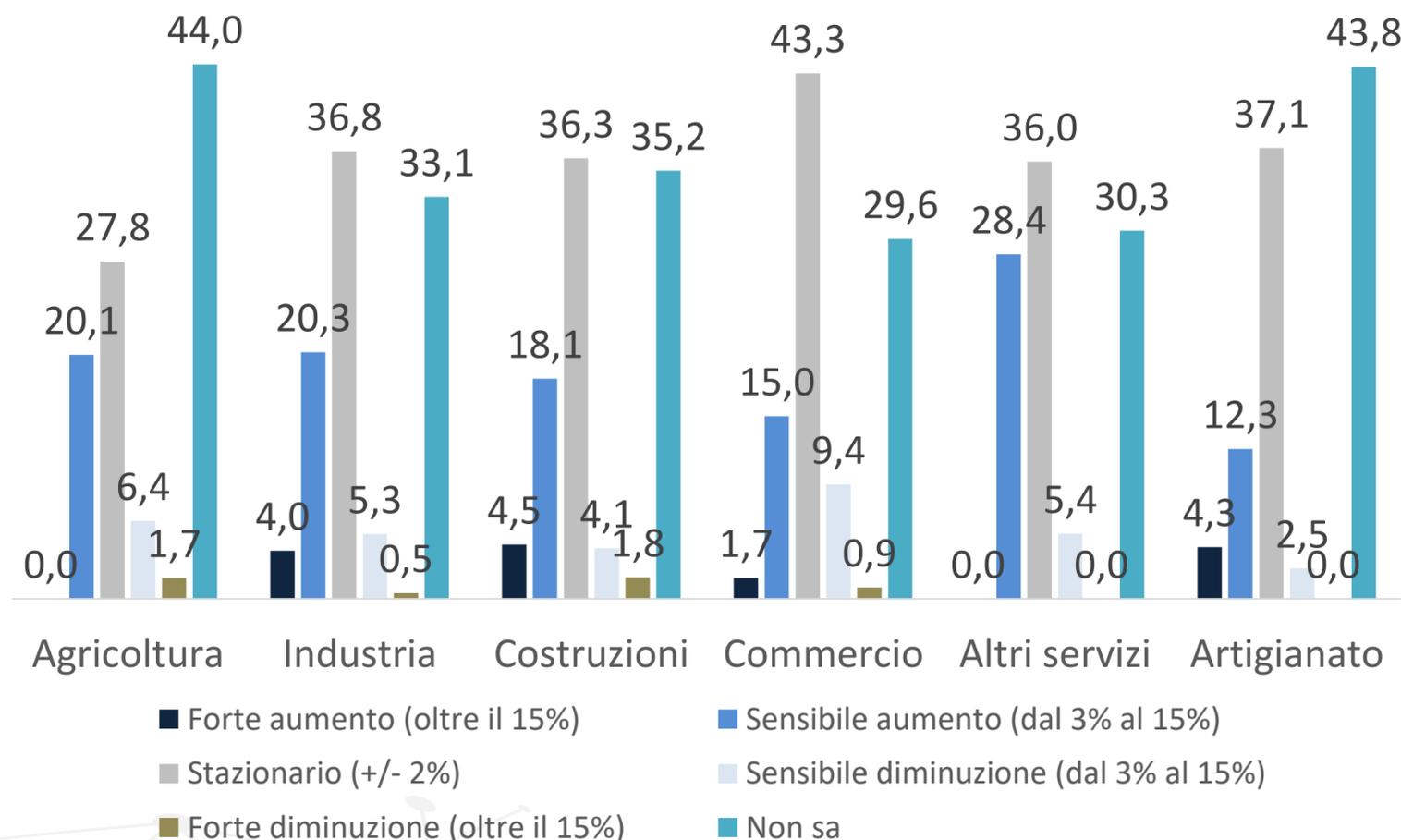
Per quanto riguarda le aspettative per il 2026, prevale nuovamente la percezione di stabilità (37,4% Caserta; 37,7% Italia), ma le imprese casertane si mostrano più caute nelle previsioni di crescita (23,2% contro 28,2%) e leggermente più esitanti nell’esprimere valutazioni, come dimostra la quota più elevata di rispondenti incerti (32,3% rispetto al 26,6% nazionale). Tale differenza suggerisce che, pur in un quadro tendenzialmente stabile, il tessuto imprenditoriale locale manifesti incertezza ed una maggiore prudenza nei confronti delle prospettive economiche future.

# Il fatturato sotto la lente settoriale

Preconsuntivo del fatturato nel 2025 rispetto al 2024, per settore (%)



Andamento atteso del fatturato nel 2026 rispetto al 2025, per settore (%)

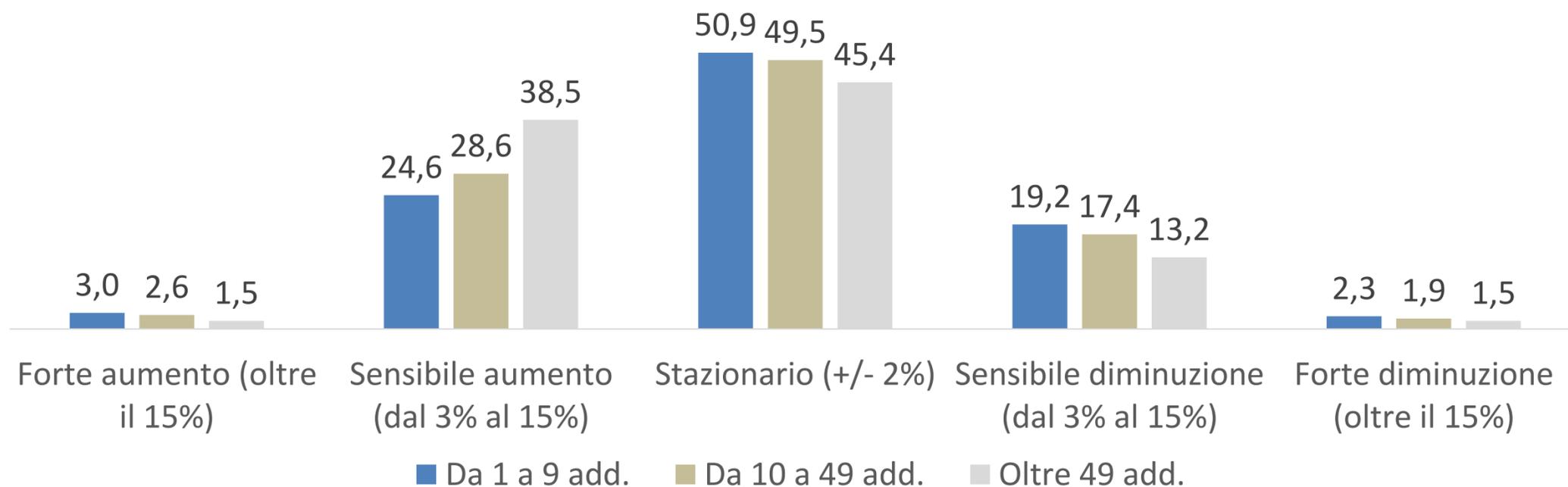


Nel 2025, la maggior parte delle imprese presenta un fatturato stazionario (44–60%), con valori più elevati in artigianato (60,3%), commercio (52,4%) e servizi (51,9%). Crescite più diffuse si osservano in agricoltura (32,5%) e industria (33,6%), mentre costruzioni (19,2%) e commercio (22,1%) registrano le quote più consistenti di contrazione del volume di affari.

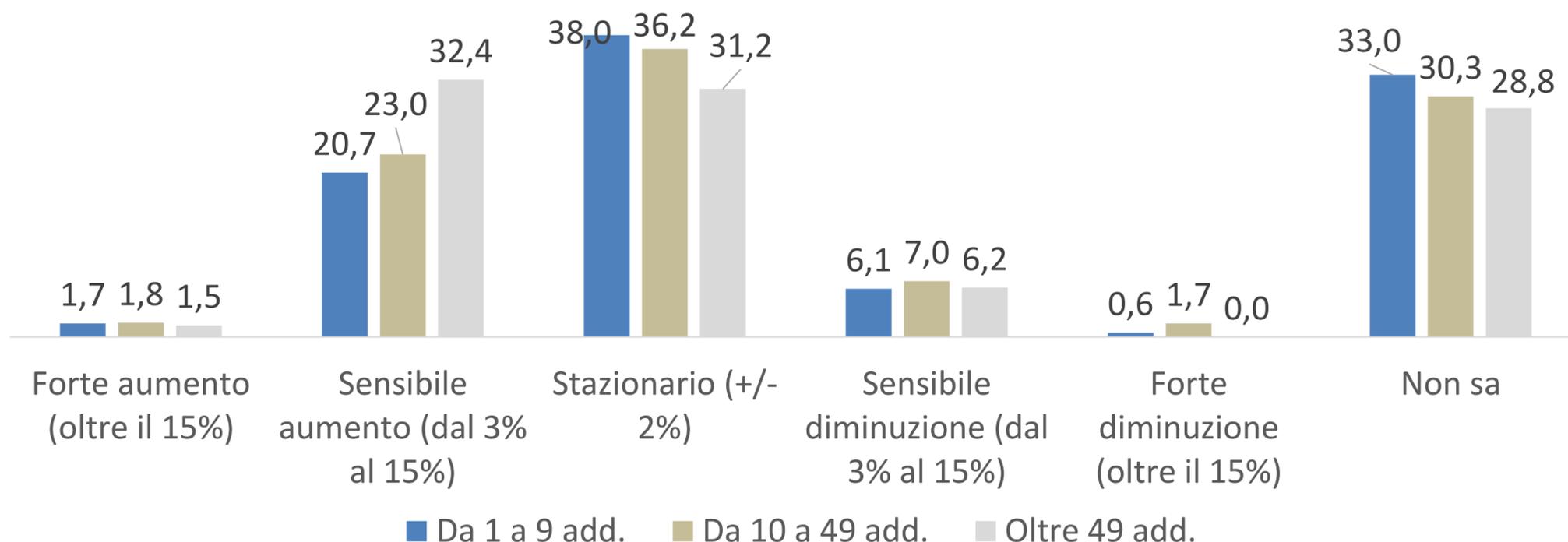
Le aspettative per il 2026 evidenziano prevalente incertezza, con una quota di imprese che “non sa” compresa tra 29,6% (commercio) e 44,0% (agricoltura). Le previsioni di stazionarietà restano elevate (36–43%), mentre gli aumenti sensibili risultano più diffusi nei servizi (28,4%) e nell’industria (20,3%).

# Il volume di affari per dimensione di impresa

Preconsuntivo del fatturato nel 2025 rispetto al 2024, per classe di addetti (%)



Andamento atteso del fatturato nel 2026 rispetto al 2025, per classe di addetti (%)

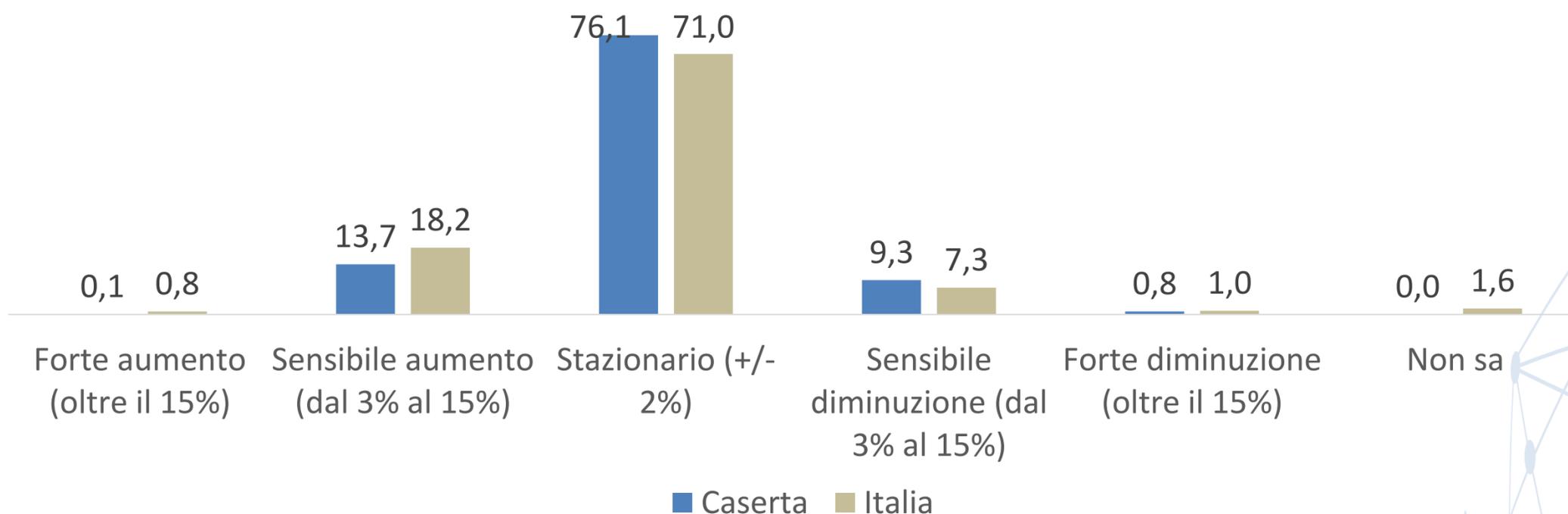


Il volume d'affari nel 2025 risulta prevalentemente stazionario in tutte le classi dimensionali, con valori pari al 50,9% per le microimprese (1–9 addetti), 49,5% per le piccole (10–49) e 45,4% per le imprese oltre 49 addetti. Gli aumenti sensibili sono più diffusi tra le aziende medio-grandi (38,5%), seguite dalle piccole (28,6%) e dalle micro (24,6%), evidenziando una correlazione tra dimensione e capacità di crescita. Le diminuzioni sensibili interessano il 19,2% delle microimprese, il 17,4% delle piccole e il 13,2% delle grandi. Le forti diminuzioni restano residuali, con incrementi oltre il 15% che si attestano al 2,3% per le microimprese e sotto il 2% per le altre classi.

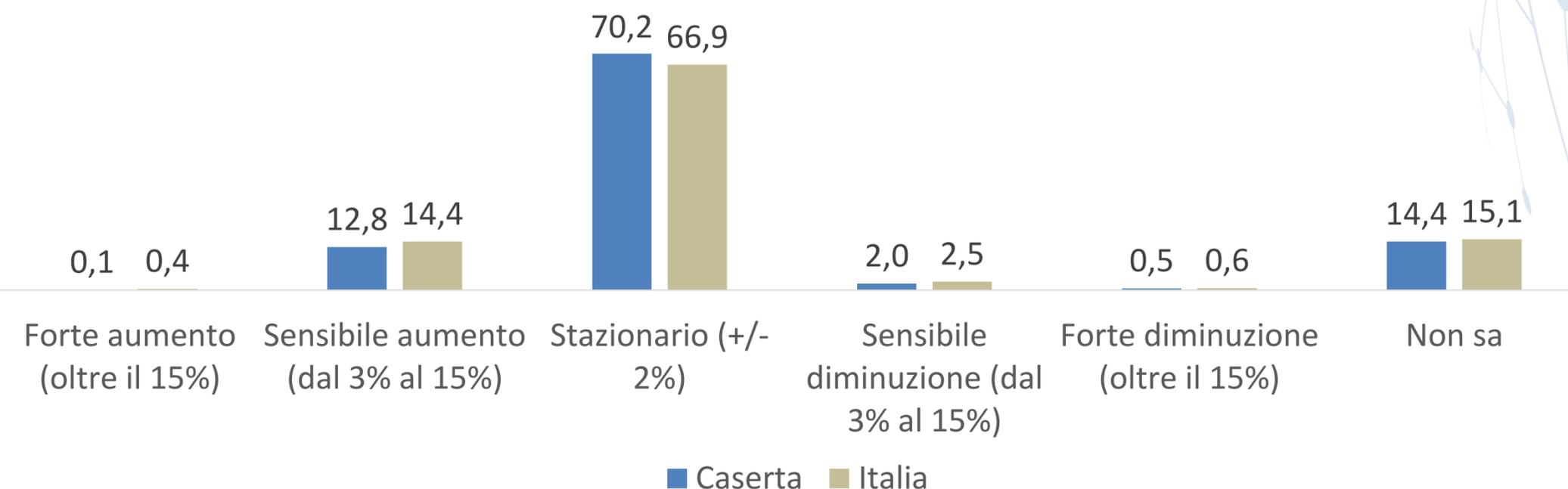
Le aspettative per il 2026 si caratterizzano per un diffuso orientamento alla stabilità del volume d'affari (31–38%), ma anche per un'elevata incertezza previsionale (29–33%), soprattutto tra le microimprese. Gli aumenti sensibili risultano più probabili tra le imprese di maggiori dimensioni (32,4%) che mostrano una fiducia relativamente superiore nelle prospettive di crescita. Al contrario, le micro e piccole realtà imprenditoriali adottano un atteggiamento più cauto e attendista, riflettendo una minore capacità di pianificazione e una maggiore esposizione ai rischi di mercato.

# Congiuntura, gli occupati

Preconsuntivo degli occupati nel 2025 rispetto al 2024 (%)



Andamento atteso degli occupati nel 2026 rispetto al 2025 (%)

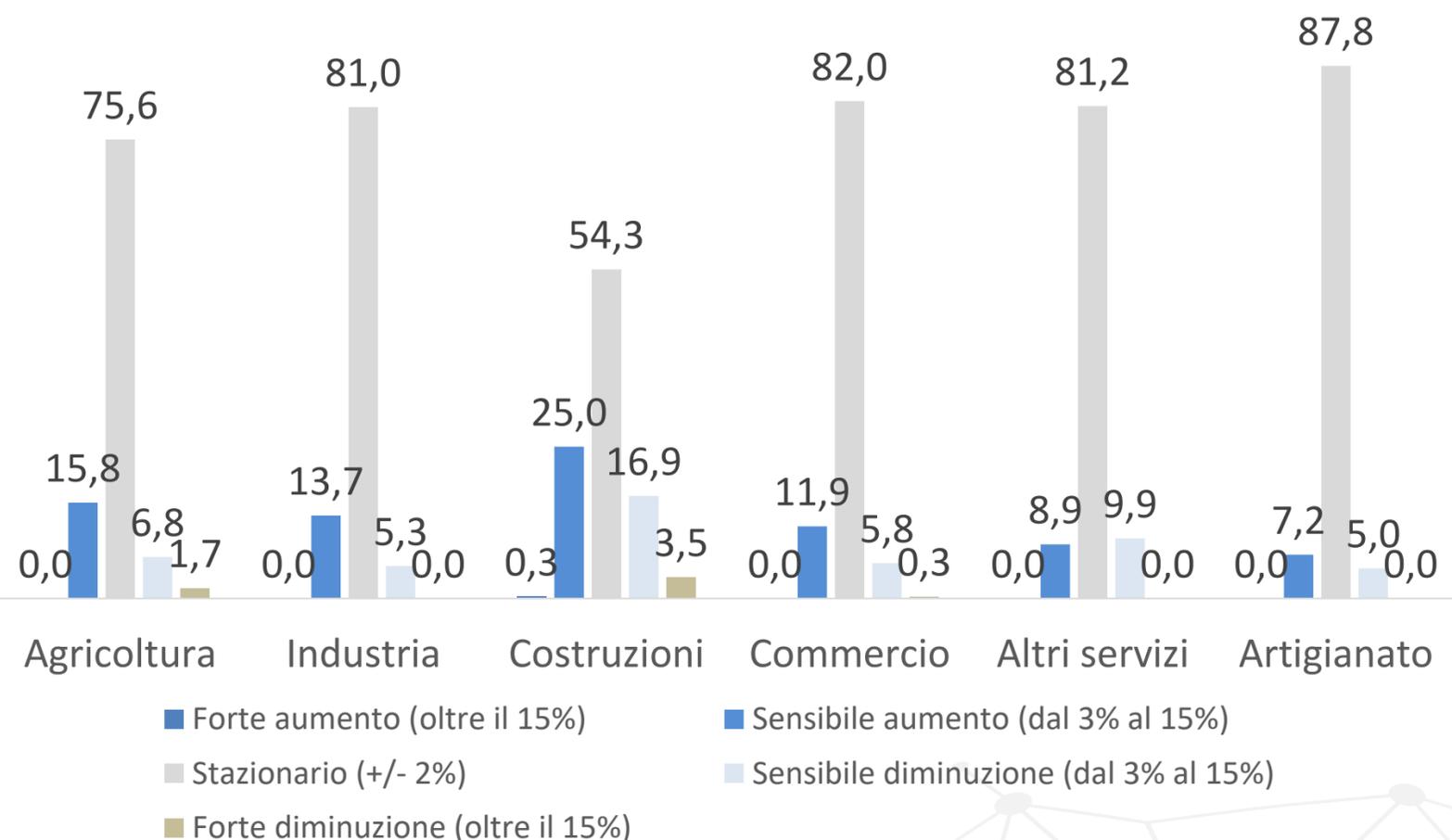


Per quanto riguarda la dinamica occupazionale delle imprese, nel 2025 l'occupazione mostra un quadro di stabilità prevalente, con valori nel casertano pari al 76,1% (71,0% Italia). Gli aumenti sensibili interessano il 13,7% delle imprese casertane contro il 18,2% in Italia, mentre le diminuzioni restano contenute (9,3% Caserta; 7,3% Italia). Le variazioni consistenti sono marginali (<1%).

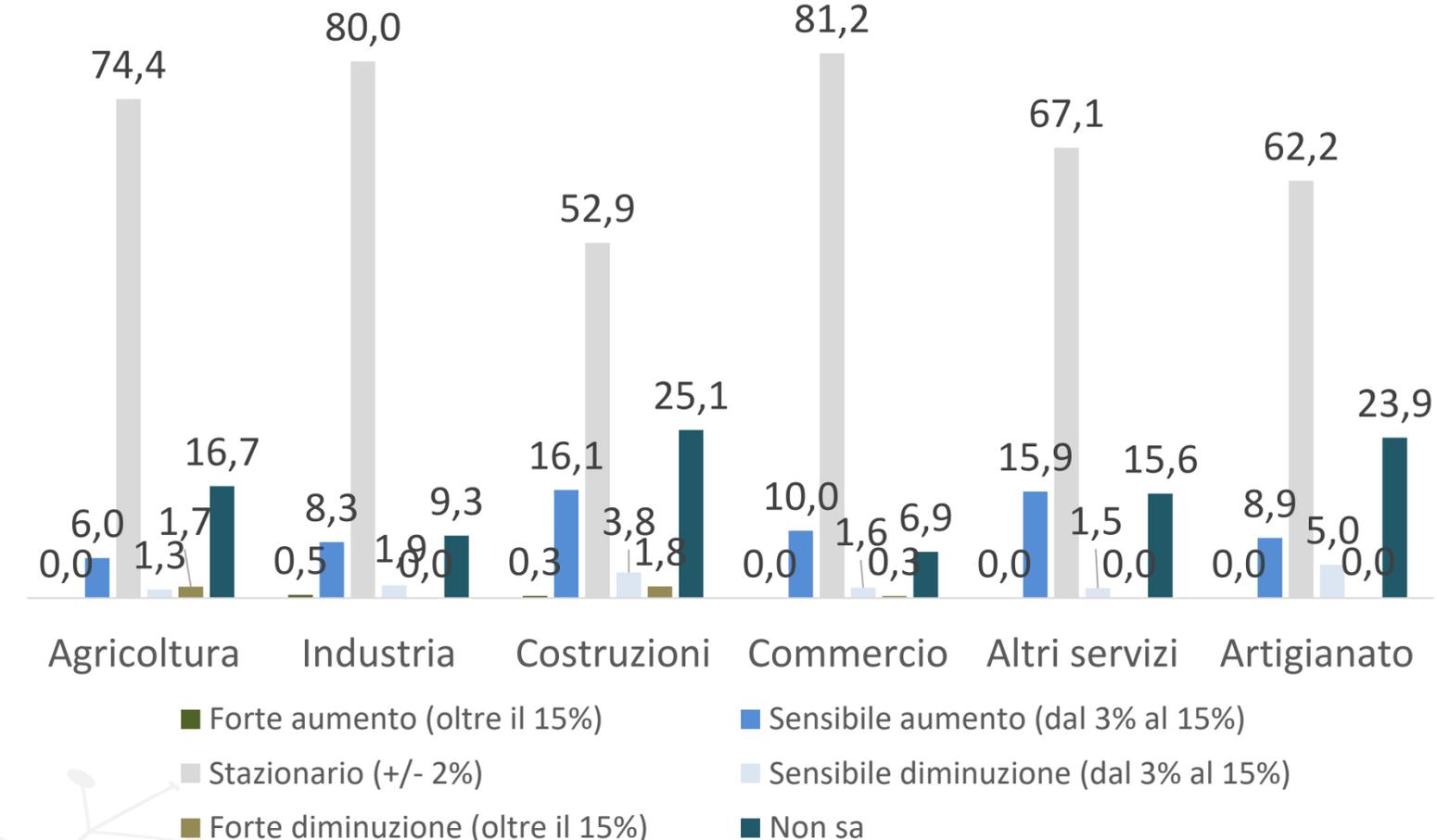
Le aspettative per il 2026 confermano un quadro di stabilità prevalente, con valori in provincia pari al 70,2% (66,9% Italia). Gli aumenti sensibili interessano il 12,8% delle imprese casertane (14,4% Italia), mentre le diminuzioni risultano marginali (2,0% Caserta, 2,5% Italia). La quota di imprese che non esprime previsioni rimane significativa (14–15%). Nel complesso, si osserva una tenuta occupazionale generalizzata, con Caserta leggermente più stabile ma anche più prudente rispetto alla media nazionale.

# L'occupazione sotto la lente settoriale

Preconsuntivo degli occupati nel 2025 rispetto al 2024, per settore (%)



Andamento atteso degli occupati nel 2026 rispetto al 2025, per settore (%)



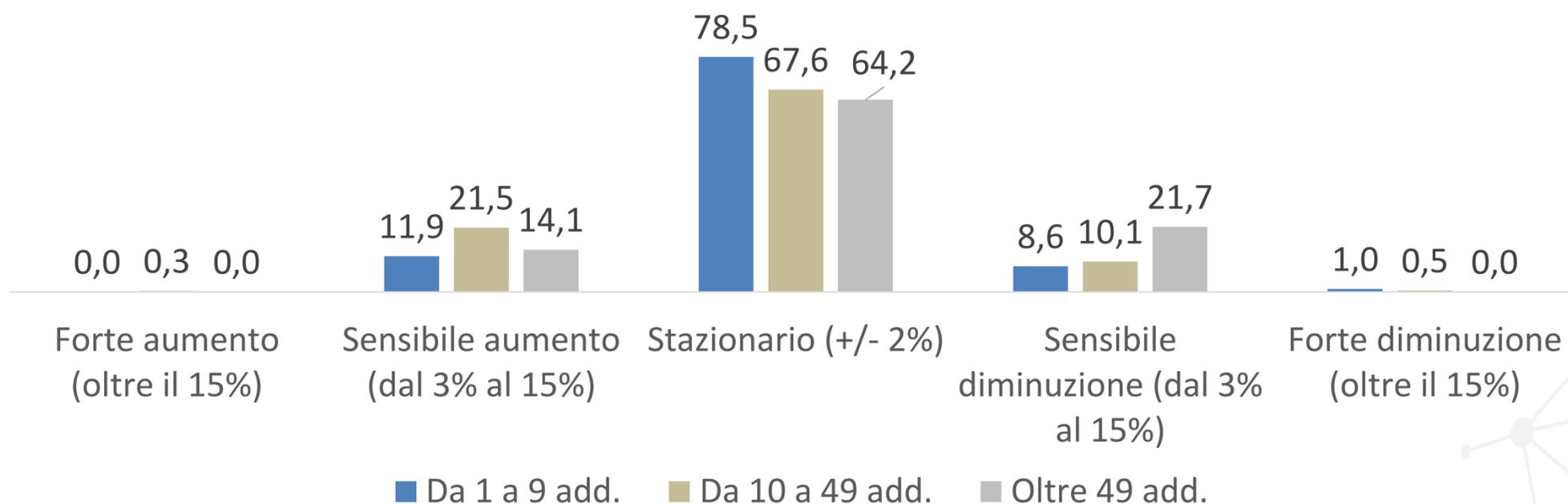
L'occupazione nel 2025 mostra una prevalente stabilità in tutti i settori, con quote di imprese stazionarie comprese tra 74% e 88%. I sensibili aumenti risultano più diffusi nelle costruzioni (25%), seguite da agricoltura (15,8%) e industria (13,7%), mentre i cali occupazionali restano marginali (<7%).

Per il 2026, le imprese mantengono una prospettiva prudente ma complessivamente favorevole: la stazionarietà resta elevata (53–81%), mentre si rafforzano le attese di crescita dell'occupazione nelle costruzioni (16,1%) e nei servizi (15,9%). Le diminuzioni previste si mantengono contenute (<4%) e cresce leggermente la quota di imprese incerte (al 25%).

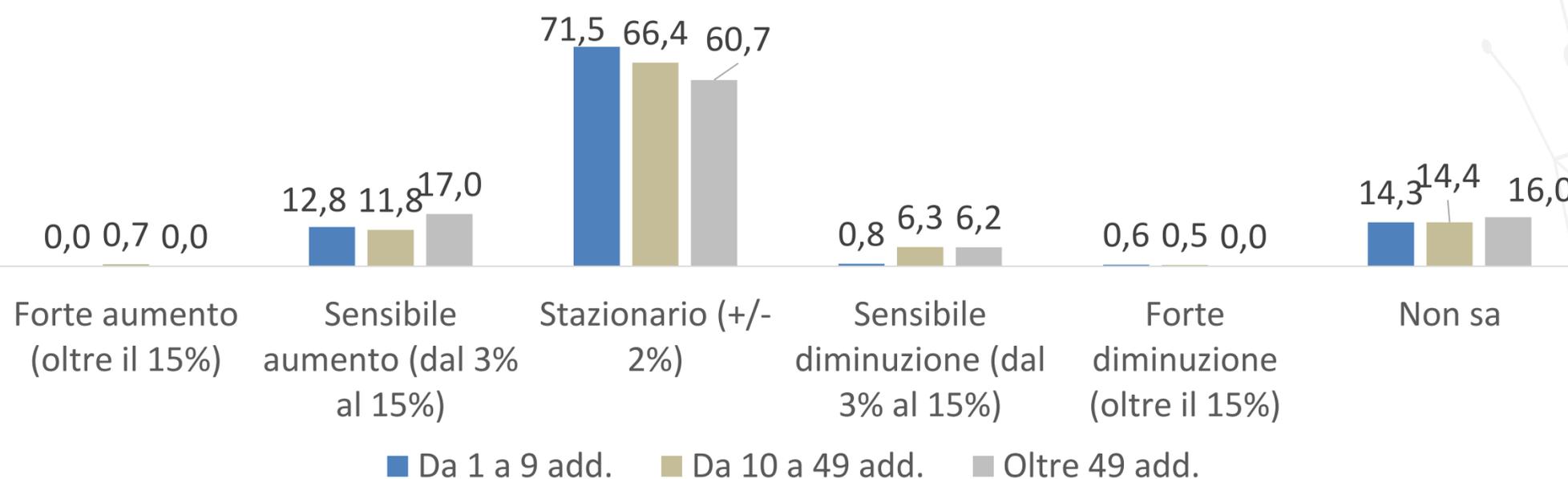
Nel complesso, il quadro settoriale evidenzia una tenuta complessiva dell'occupazione, con segnali di cauto ottimismo nei servizi e nelle costruzioni.

# L'occupazione e la dimensione d'impresa

Preconsuntivo dell'occupazione nel 2025 rispetto al 2024, per classe di addetto (%)



Andamento atteso dell'occupazione nel 2026 rispetto al 2025, per classe di addetto (%)



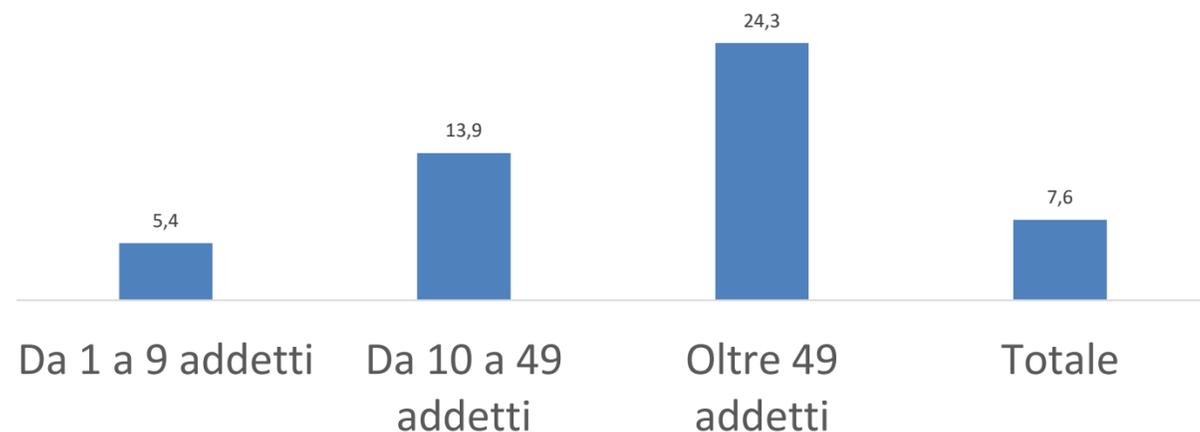
L'occupazione nel 2025 risulta prevalentemente stazionaria, con quote pari al 78,5% nelle microimprese (1–9 addetti), 67,6% nelle piccole (10–49) e 64,2% nelle medio-grandi (oltre 49). Gli aumenti sensibili si concentrano tra le imprese di media dimensione (21,5%), mentre le micro mostrano maggiore stabilità e una quota minore di variazioni positive (11,9%). Le indicazioni di flessione si mantengono contenute, ma più rilevanti tra le imprese con oltre 49 addetti (21,7%).

Per il 2026, il quadro resta sostanzialmente stabile: la stazionarietà si attesta tra 60,7% e 71,5%, con attese di crescita moderata più diffuse nelle imprese medio-grandi (17,0%) e micro (12,8%). Le diminuzioni previste restano limitate (≈6%), mentre cresce lievemente la quota di imprese incerte (14–16%).

Nel complesso, i dati suggeriscono una tenuta occupazionale trasversale, con segnali di prudente ottimismo nelle imprese più strutturate e un atteggiamento più conservativo nelle micro e piccole realtà produttive.

# L'internazionalizzazione delle imprese

Imprese che hanno esportato nel 2024, per dimensione (%)

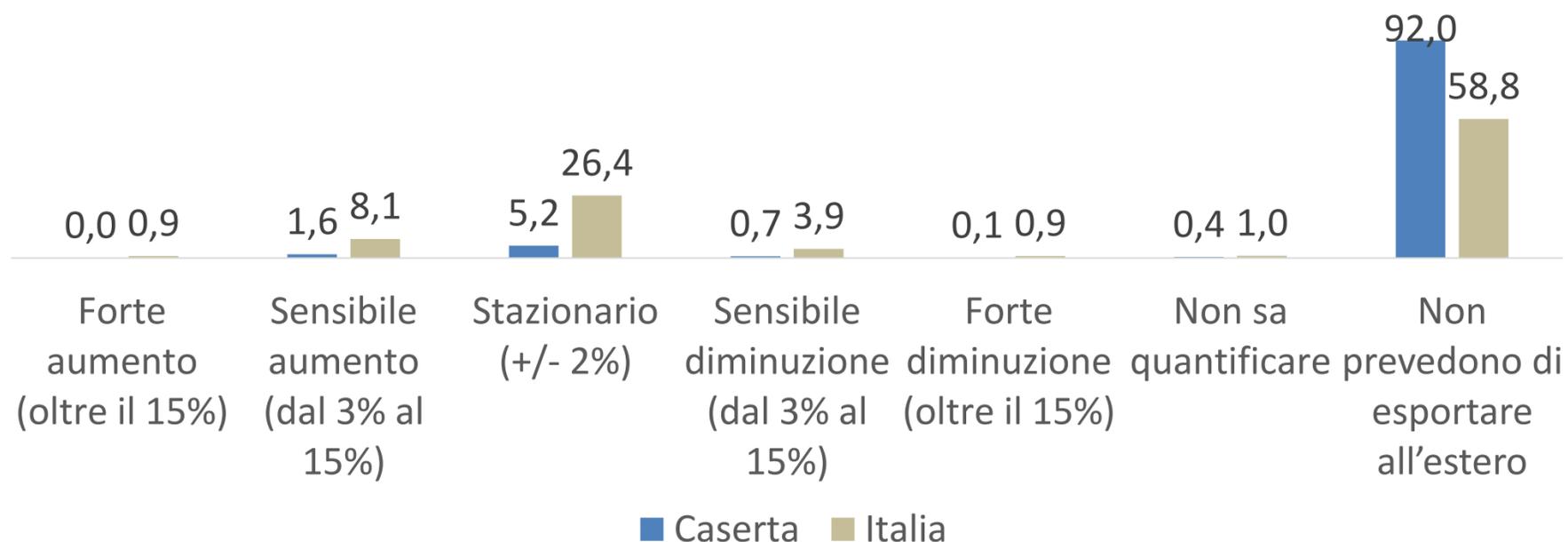


La proiezione commerciale estera di Caserta risulta un aspetto che interessa il 7,6% delle imprese locali. L'incidenza cresce con la dimensione aziendale — 5,4% tra le microimprese (1–9 addetti), 13,9% tra le piccole (10–49) e 24,3% tra le imprese con oltre 49 addetti.

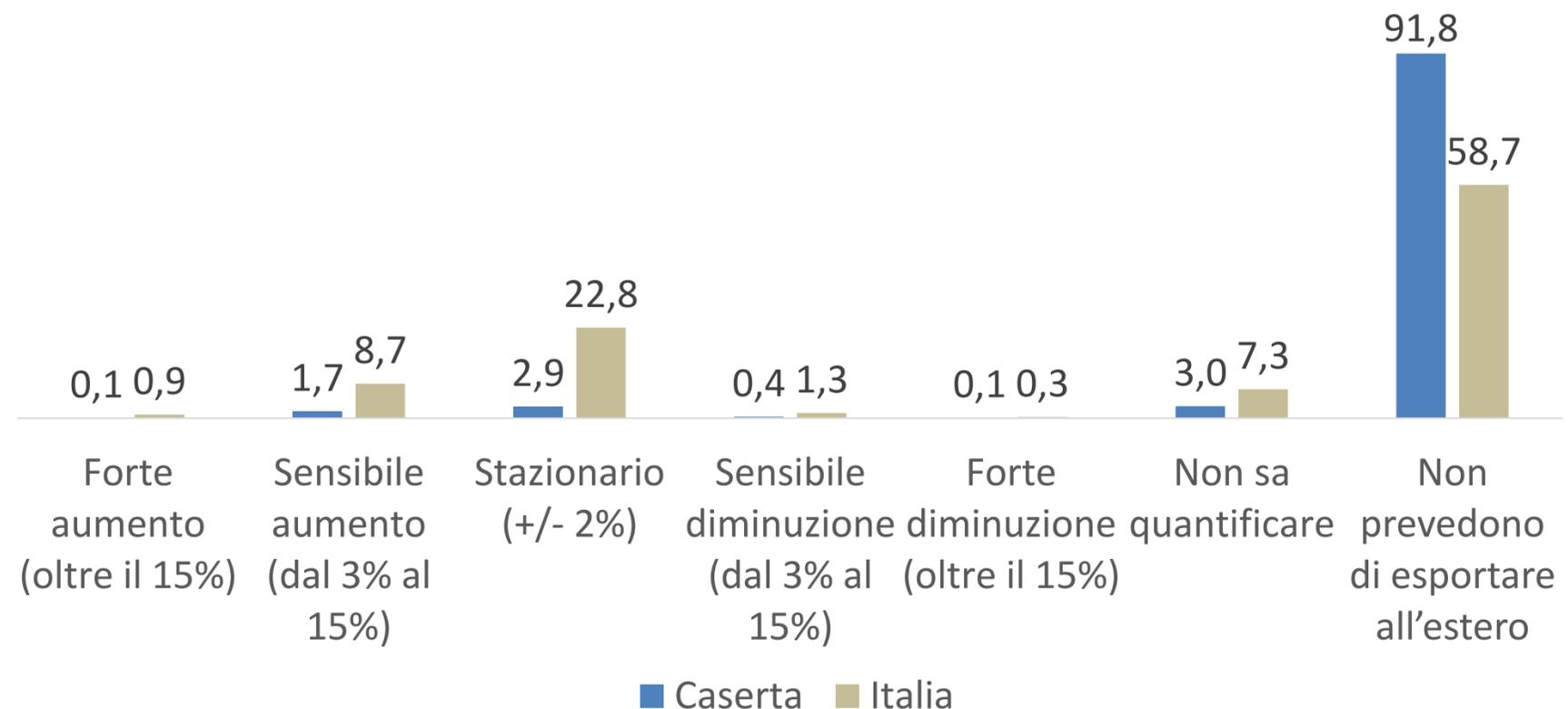
Tra le imprese esportatrici, prevale la stazionarietà dei flussi commerciali (5,2% Caserta; 26,4% Italia), mentre le attese di crescita delle esportazioni sono più contenute nella provincia (1,6%) rispetto alla media nazionale (8,1%).

Anche per il 2026, le prospettive restano analoghe: il 91,8% delle imprese casertane non intende operare sui mercati esteri, contro il 58,7% nazionale. Nel complesso, il territorio mostra una debole propensione concentrata quasi esclusivamente nelle realtà di maggiori dimensioni e con capacità organizzative più evolute.

Preconsuntivo di fatturato esportato nel 2025 rispetto al 2024 (%)

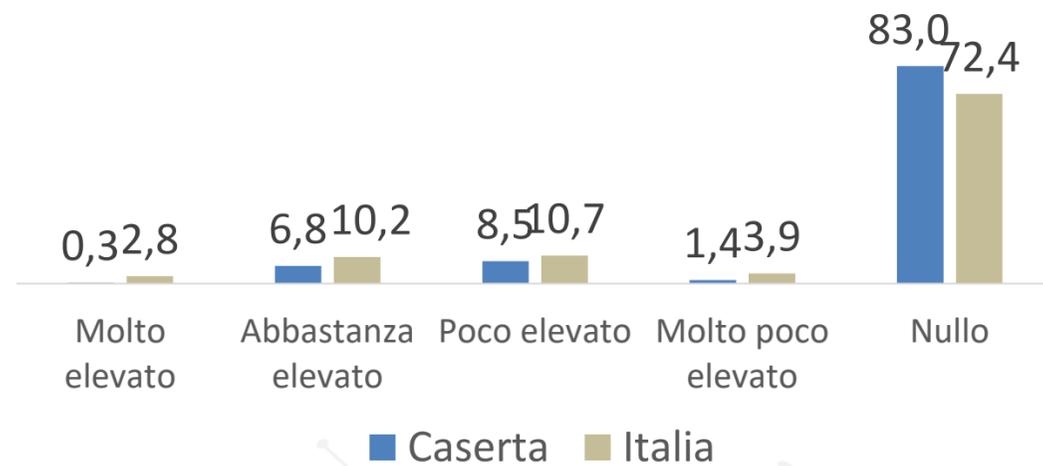


Andamento atteso dell'export nel 2025 rispetto al 2024 (%)

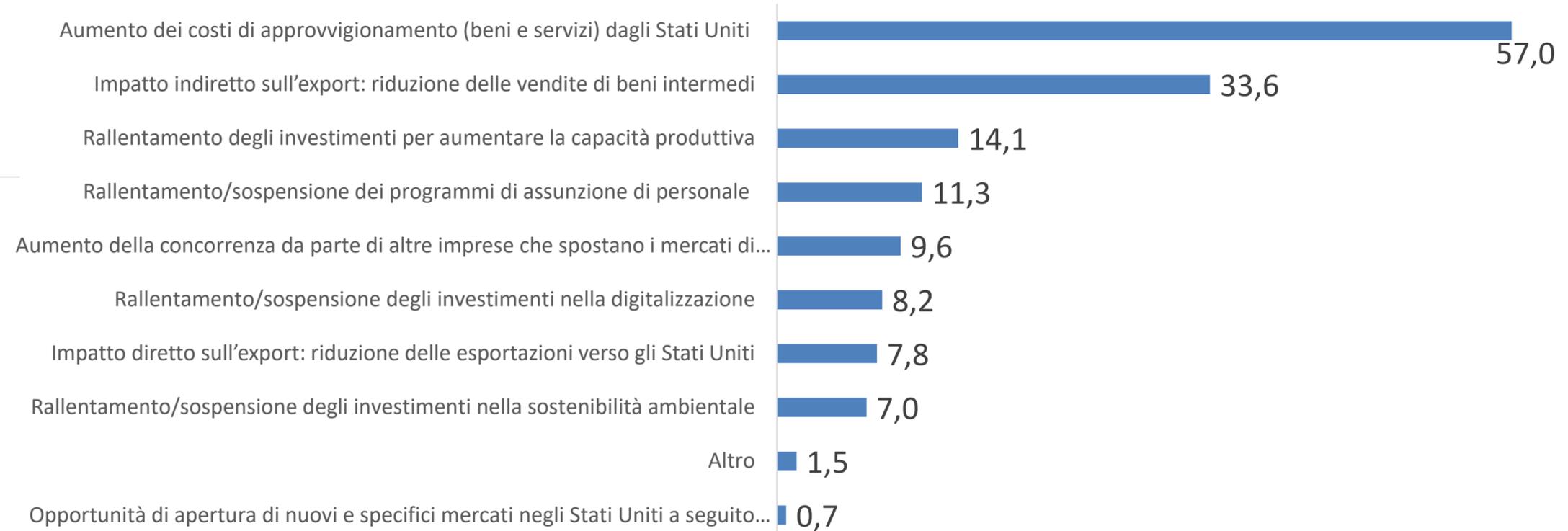


# L'impatto dei dazi

## Impatto previsto dai dazi introdotti da Trump (%)



## Principali impatti previsti a seguito dell'introduzione dei dazi (%)\*



## Principali strategie che adotteranno le imprese a seguito dell'introduzione dei dazi (%)\*



L'impatto dei dazi sulle imprese di Caserta è percepito come nullo dall'83% delle aziende locali (72,4% Italia). Solo una quota contenuta di intervistati lo considera abbastanza rilevante (6,8%), indicando una limitata esposizione diretta ai mercati soggetti a tariffe doganali.

Tra le imprese che segnalano effetti, emergono principalmente:

- Aumento dei costi di approvvigionamento da Stati Uniti (57,0%),
- Riduzione indiretta dell'export (33,6%),
- Rallentamento degli investimenti produttivi (14,1%) e
- Sospensione di programmi di assunzione (11,3%).

Sul fronte delle risposte strategiche all'introduzione dei dazi, le imprese che adottano strategie (30,3%) formulano azioni di adeguamento dei prezzi (9,3%), diversificazione dei fornitori (8,7%) e ricerca di nuovi mercati esteri alternativi (7-8%).

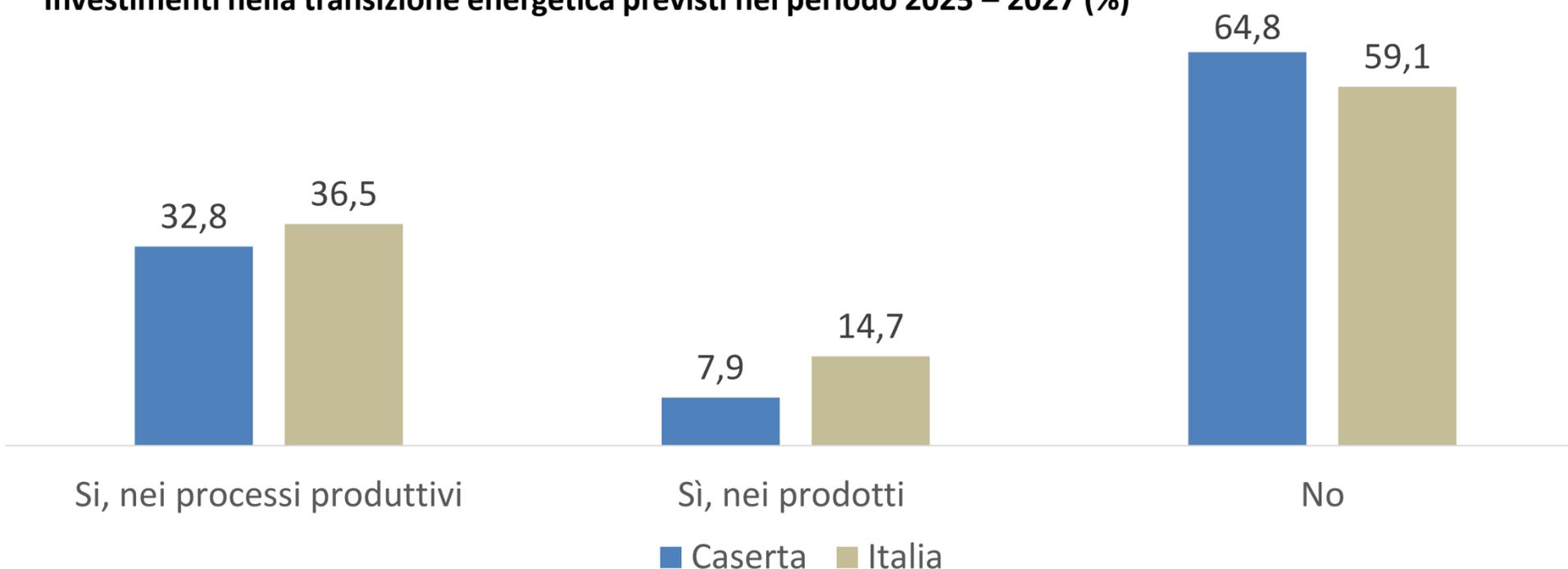
Nel complesso, i dati evidenziano un impatto marginale ma potenzialmente latente, con circa il 30% di imprese reattive, e una non spiccata integrazione internazionale che attenua gli effetti diretti delle tensioni commerciali globali.

# La transizione Green

Investimenti nella transizione energetica nel periodo 2022 – 2024 (%)\*



Investimenti nella transizione energetica previsti nel periodo 2025 – 2027 (%)\*

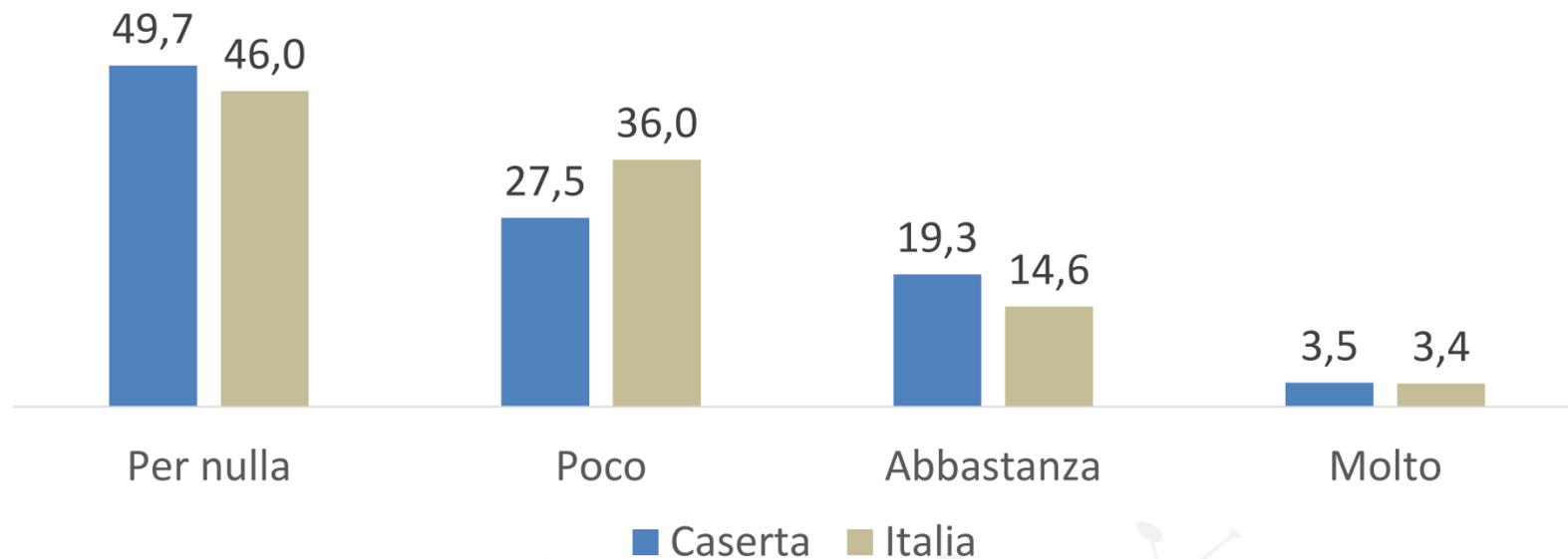


Sul fronte degli investimenti green, nel triennio 2022 - 2024, la propensione all'innovazione tra le imprese di Caserta è leggermente inferiore alla media nazionale. Il 28,5% delle aziende ha introdotto innovazioni green nei processi produttivi (contro il 36,4% in Italia), mentre il 7,1% ha innovato nei prodotti (Italia 12,2%). La quota di imprese che non hanno realizzato investimenti nella transizione energetica è pari al 68,8% in provincia (59,6% Italia).

Le prospettive per il 2026 mostrano un moderato miglioramento, con un aumento delle imprese intenzionate a innovare i processi produttivi (32,8%) e, in misura minore, i prodotti (7,9%). Tuttavia, la maggioranza (64,8%) non prevede ancora investimenti in innovazione, rispetto al 59,1% nazionale.

# L'impatto del cambiamento climatico

## Impatto del rischio fisico da cambiamento climatico (%)

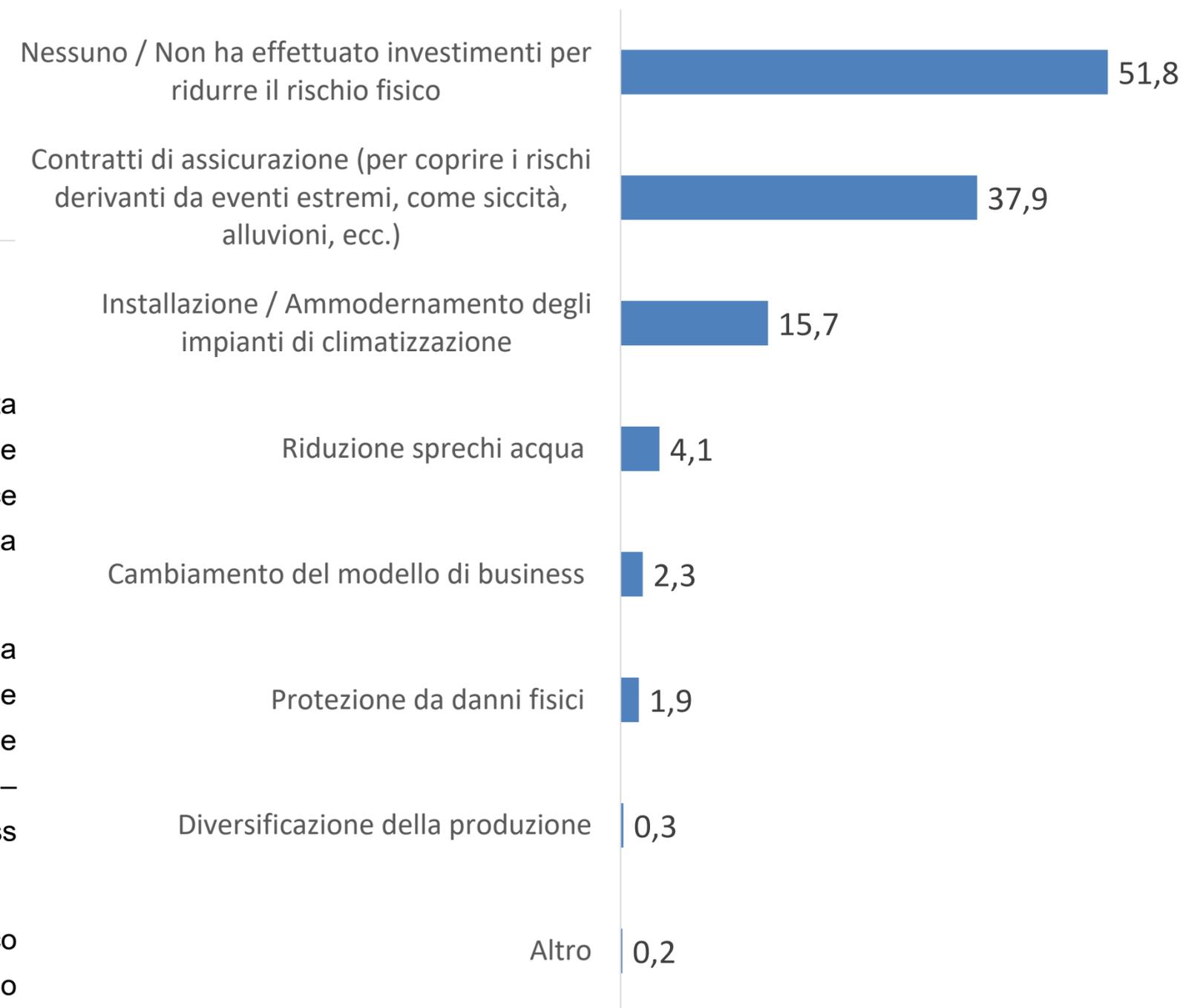


La percezione dell'impatto del cambiamento climatico tra le imprese di Caserta risulta complessivamente limitata: quasi la metà (49,7%) ritiene di non essere affatto influenzata e un ulteriore 27,5% dichiara un impatto "poco rilevante". Solo il 19,3% riconosce un'influenza "abbastanza" significativa, percentuale comunque superiore alla media nazionale (14,6%).

Sul fronte delle contromisure di adattamento, oltre la metà delle imprese (51,8%) non ha effettuato alcun investimento per ridurre il rischio fisico acuto. Le iniziative più diffuse riguardano la stipula di contratti assicurativi contro eventi estremi (37,9%) e l'ammodernamento degli impianti di climatizzazione (15,7%). Interventi più strutturali – come la riduzione degli sprechi d'acqua (4,1%), il cambiamento del modello di business (2,3%) o la protezione fisica degli asset (1,9%) – risultano meno partecipati.

Nel complesso, il quadro evidenzia un livello di attenzione delle imprese non allarmistico verso i rischi climatici, con una prevalenza di azioni preventive di tipo assicurativo o tecnico rispetto a strategie più strutturali di adattamento.

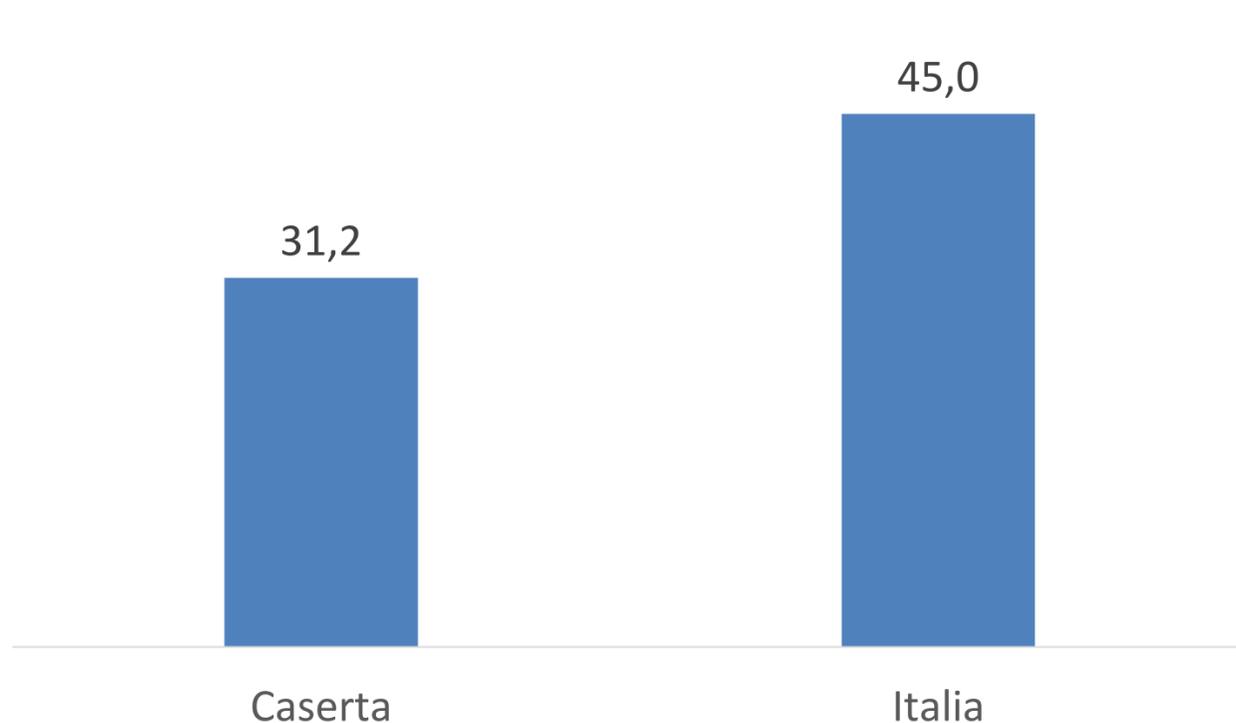
## Investimenti realizzati nel periodo 2022 – 2024 per ridurre il rischio climatico fisico acuto (%)\*



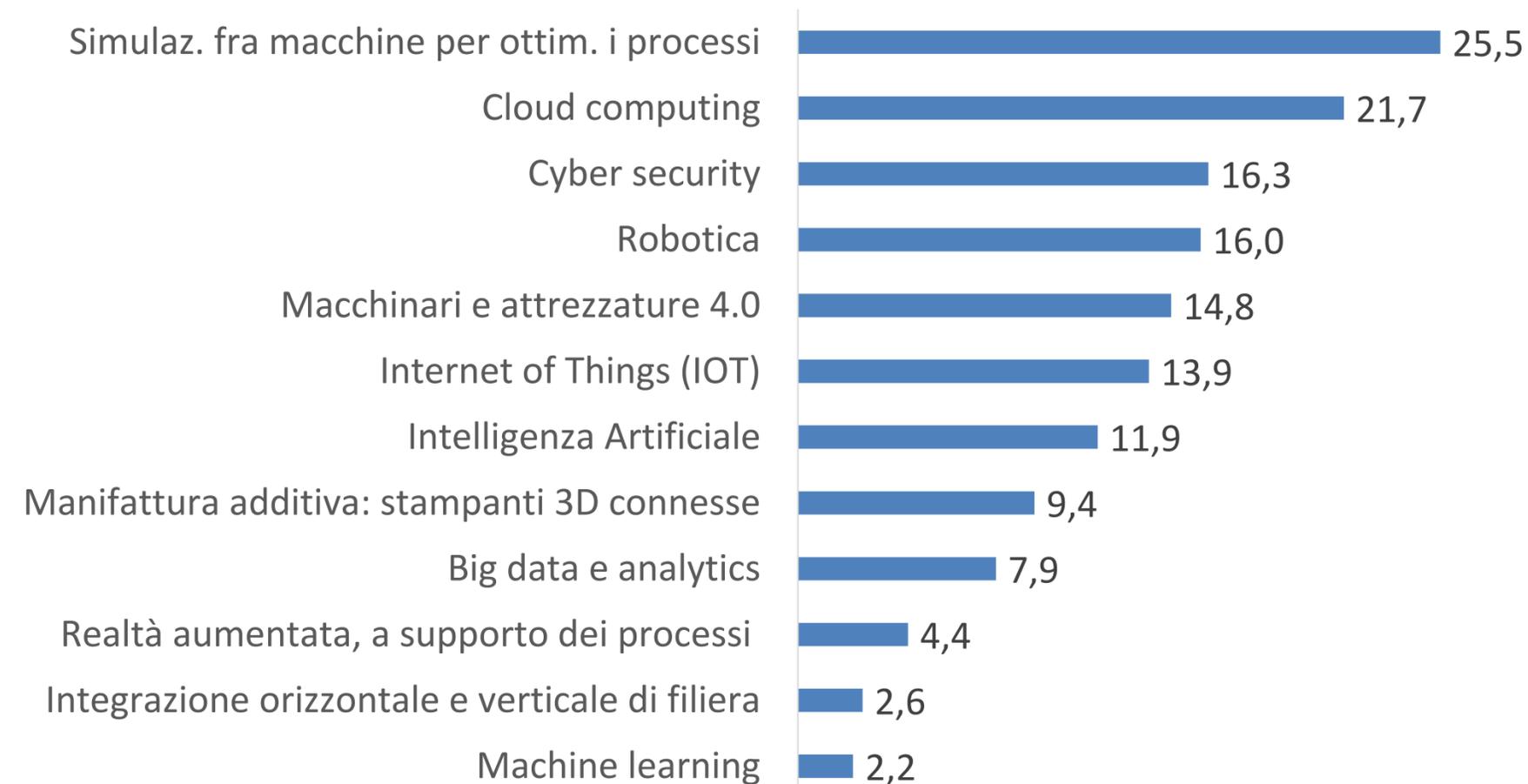
Fonte: elaborazione su dati CCIAA di Caserta. \* Domanda a risposta multipla, totale diverso da 100

# La transizione digitale

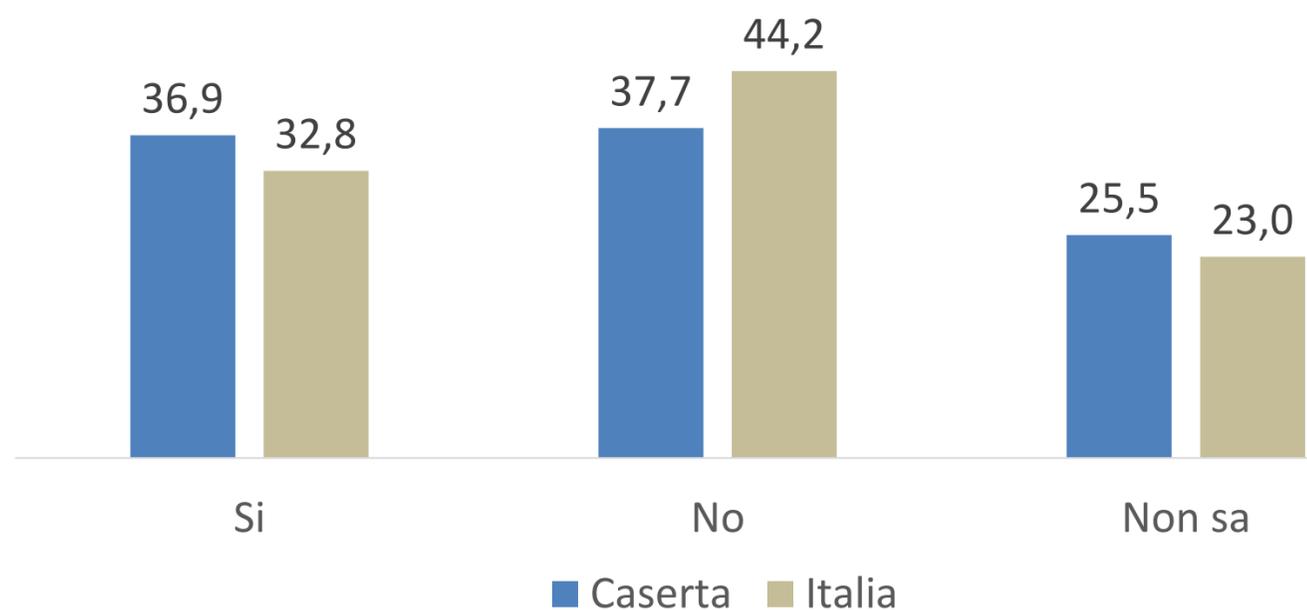
Investimenti nella transizione digitale nel periodo 2022 – 2024 (%)



Tecnologie digitali su cui hanno investito le imprese (%)\*



Investimenti nella transizione digitale previsti nel periodo 2025 – 2027 (%)

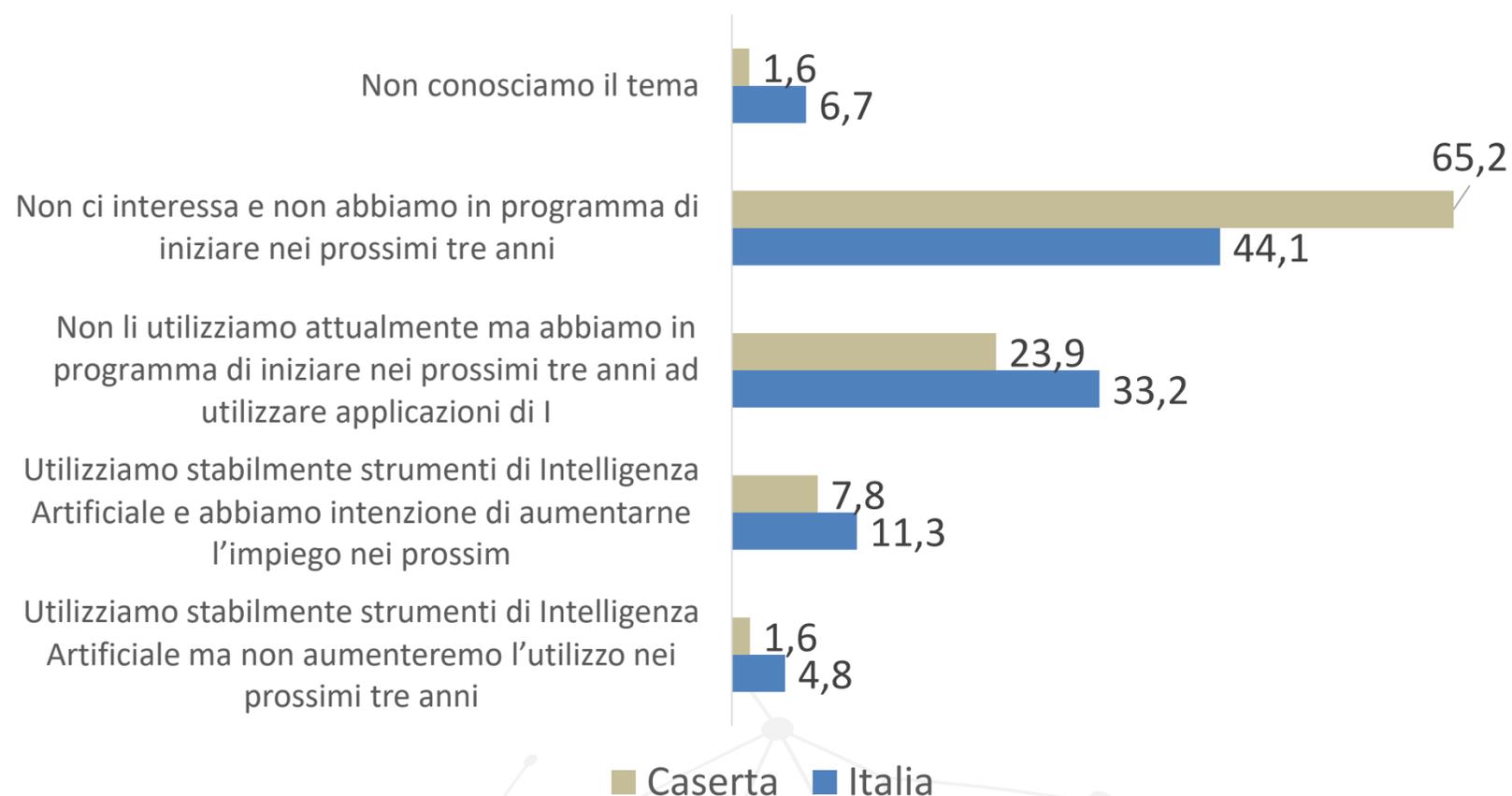


La transizione digitale delle imprese di Caserta mostra un livello di adozione meno pronunciato rispetto alla media nazionale. Nel periodo 2022 – 2024, il 31,2% delle imprese casertane ha intrapreso iniziative di digitalizzazione (Italia 45,0%), mentre il 37,7% non ha ancora avviato alcun processo (44,2% a livello nazionale). Tra le tecnologie più adottate prevalgono: Simulazioni tra macchine connesse per ottimizzare i processi (25,5%), Cloud computing per la gestione dei dati (21,7%), Cyber security (16,3%) e robotica collaborativa (16,0%). L'utilizzo di strumenti più avanzati, come intelligenza artificiale (11,9%), manifattura additiva (9,4%) o big data & analytics (7,9%) risulta minore. Nel complesso, il tessuto produttivo casertano evidenzia un approccio selettivo e graduale alla digitalizzazione, concentrato soprattutto su tecnologie applicative e di processo. Per il periodo 2025 – 2027, una quota significativa (25,5%) dichiara di non avere un orientamento specifico sul tema, anche se cresce la quota di coloro che realizzeranno investimenti nella transizione digitale.

Fonte: elaborazione su dati CCIAA di Caserta. \* Domanda a risposta multipla, totale diverso da 100

# L'intelligenza artificiale

## Fase in cui si trovano le imprese in tema di Intelligenza Artificiale (%)



L'adozione dell'Intelligenza Artificiale tra le imprese di Caserta rivela prospettive di crescita. Attualmente il 7,8% delle imprese utilizza stabilmente strumenti di IA (11,3% Italia). Tuttavia, un ulteriore 23,9% dichiara l'intenzione di introdurli entro i prossimi tre anni (33,2% Italia). Rimane elevata la quota di imprese non interessate o prive di piani di adozione (65,2%, contro 44,1% in Italia).

Tra i benefici riscontrati, emergono soprattutto: il miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi (31,5%), l'ottimizzazione dei processi decisionali interni (30,9%), il rafforzamento delle strategie di marketing e della presenza sui mercati esteri (23,3%), l'aumento della produttività (22,8%).

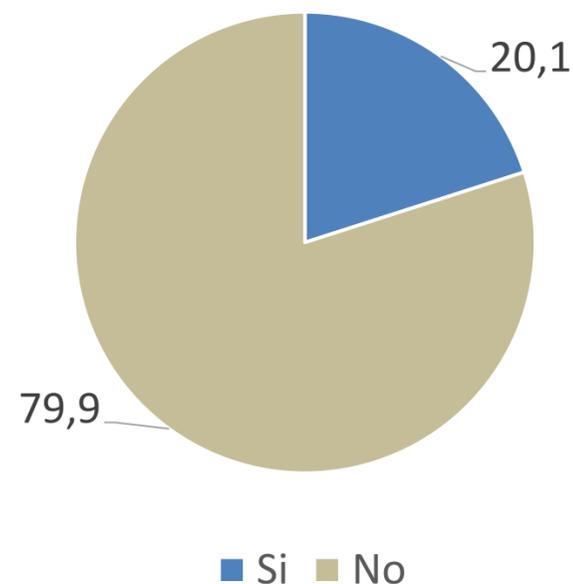
## Principali benefici dell'Intelligenza Artificiale secondo le imprese (%)\*



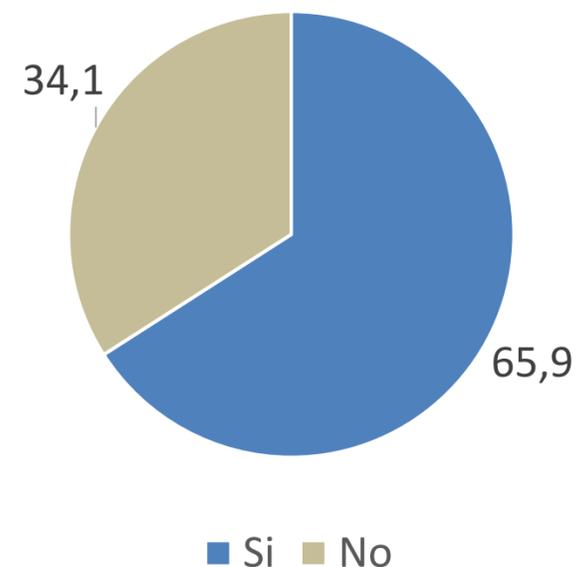
Fonte: elaborazione su dati CCIAA di Caserta. \* Domanda a risposta multipla, totale diverso da 100

# Figure professionali e competenze necessarie

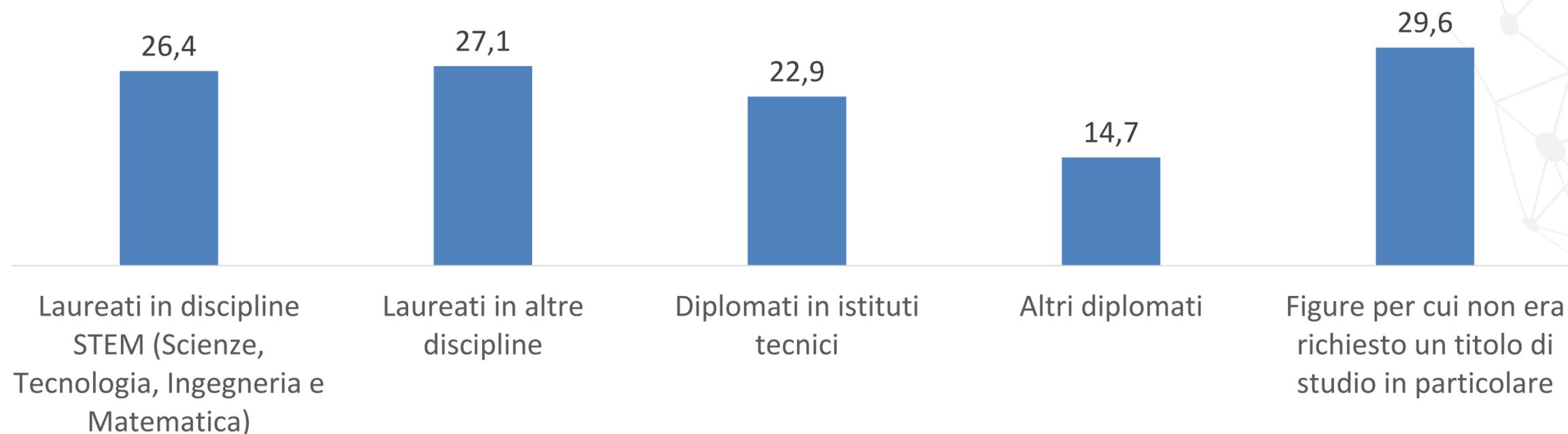
Imprese che hanno inserito nuove figure professionali nel 2024 (%)



Imprese che hanno avuto difficoltà nel reperimento di nuove figure professionali nel 2024 (%)



Nuove figure professionali introdotte nel 2024 dalle imprese per titolo di studio (%)\*



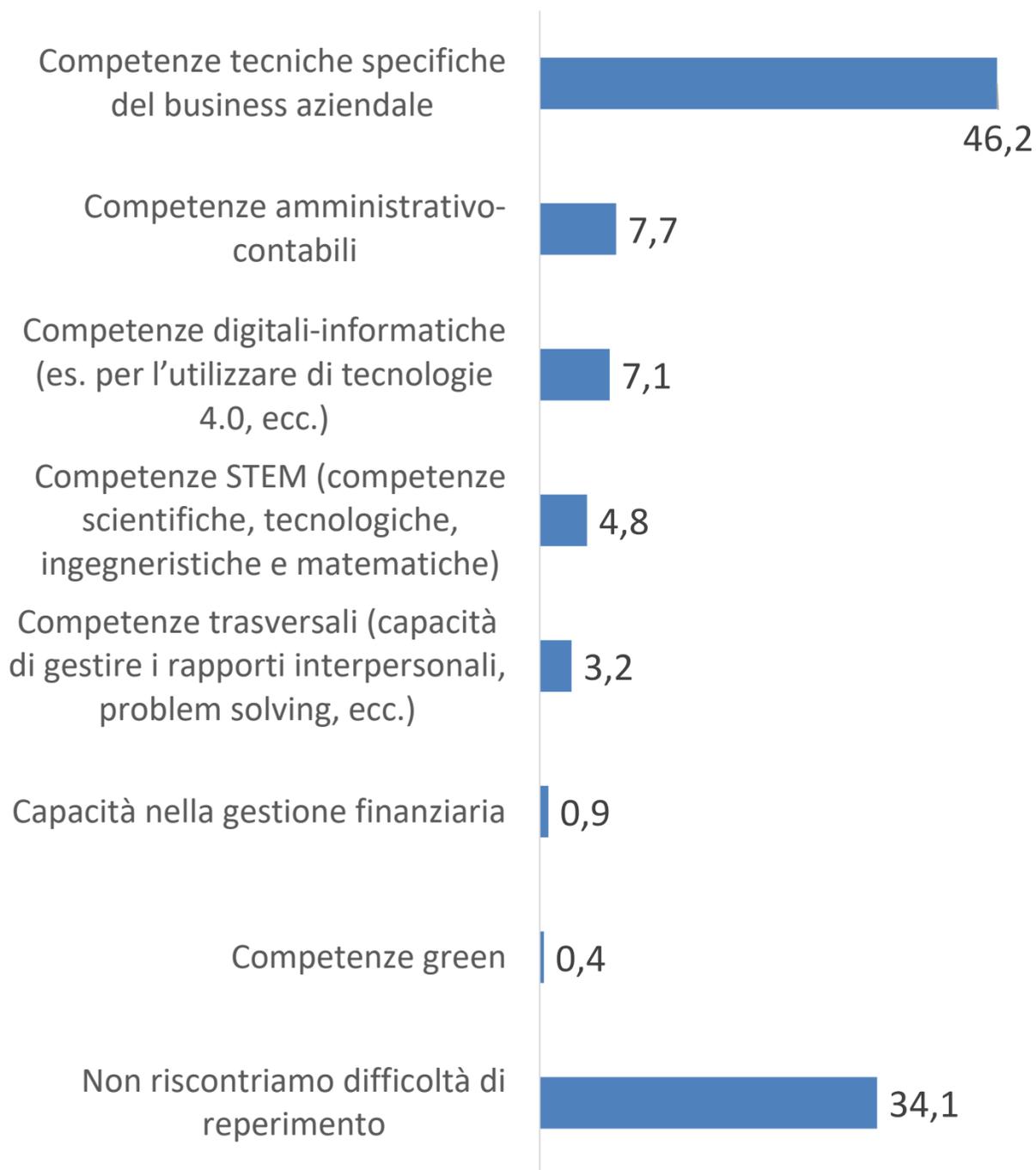
Nel 2024 il 20,1% delle imprese casertane ha previsto nuove assunzioni; tra queste imprese, il 65,9% segnala difficoltà di reperimento delle figure professionali richieste.

Tra le professionalità più richieste prevalgono: laureati in discipline STEM (26,4%), laureati in altre discipline (27,1%) e diplomati tecnici (22,9%). Il 29,6% delle posizioni riguarda profili senza specifici requisiti di titolo di studio.

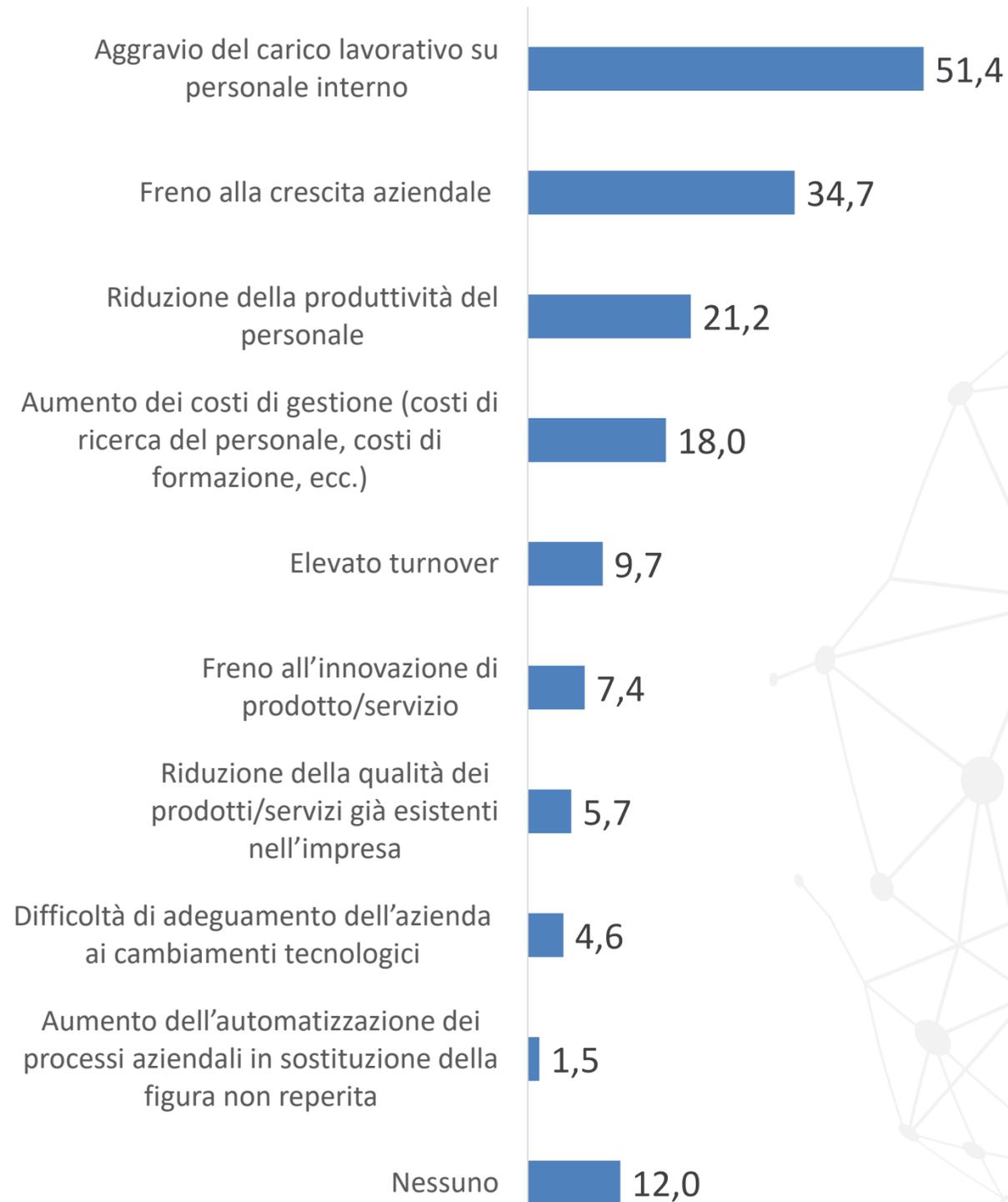
Nel complesso, il mercato del lavoro casertano mostra una domanda di competenze piuttosto legata a figure con elevato livello di istruzione, con una non modesta attenzione alle professionalità tecniche e scientifiche.

# Il tema del difficile reperimento

Principali competenze di difficile reperimento (%)\*



Principali effetti della difficoltà di reperimento di figure professionali (%)\*



Le imprese di Caserta evidenziano difficoltà di reperimento principalmente legate a competenze tecniche specifiche del business aziendale (46,2%), mentre risultano molto meno problematiche le competenze amministrativo-contabili (7,7%), digitali-informatiche (7,1%) e STEM (4,8%). Solo il 3,2% segnala carenze nelle competenze trasversali.

Tra le principali conseguenze del mismatch di competenze, emergono: l'aumento del carico di lavoro sul personale interno (51,4%), il freno alla crescita aziendale (34,7%), la riduzione della produttività (21,2%) e l'incremento dei costi di gestione (18,0%).

Nel complesso, il quadro indica una criticità selettiva: le difficoltà si concentrano soprattutto nelle competenze operative e specialistiche legate ai processi produttivi tipici del territorio, mentre resta limitata la difficoltà di reperire competenze digitali o green o con lauree ad orientamento quantitativo.

# L'orizzonte strategico delle imprese

Principali strategie adottate dalle imprese di Caserta nel periodo 2021 -2025 (%)\*



Nel periodo post Covid, le strategie di innovazione delle imprese di Caserta risultano orientate prevalentemente a interventi incrementali e di efficienza. La misura più diffusa è la sostituzione di strumenti obsoleti (44,9%), seguita dall'innovazione organizzativa (26,1%) e dall'ampliamento delle attività (17,9%).

Gli investimenti in innovazioni sostenibili o green (14,3%) e in tecnologie digitali (9,4%) appaiono più limitati, mentre una quota non trascurabile (17,6%) non adotta strategie specifiche o non fornisce indicazioni.

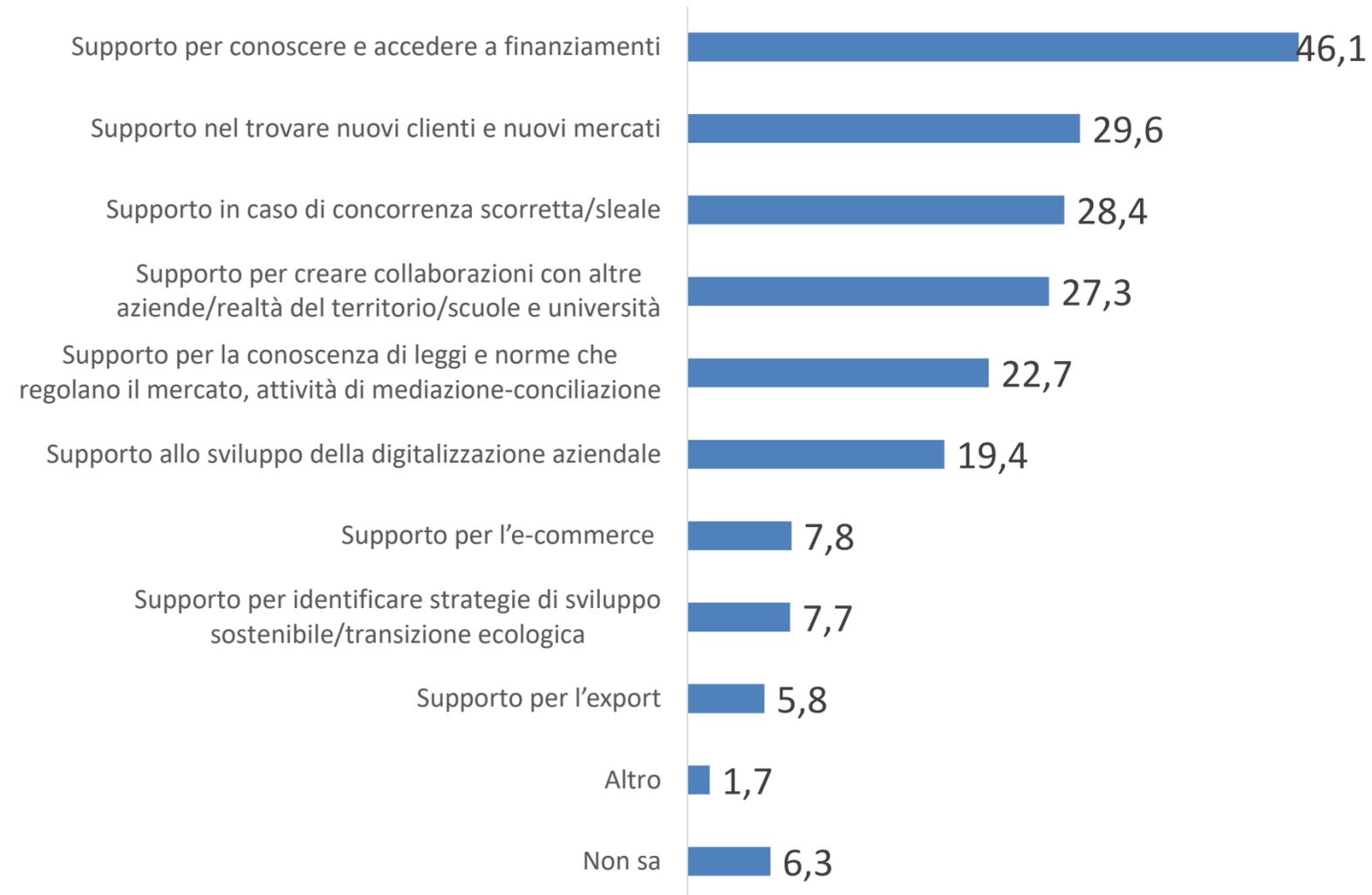
Nel complesso, emerge un approccio orientato al mantenimento dell'efficienza operativa, con una minore propensione verso innovazioni radicali o digitali. Le imprese sembrano dunque privilegiare azioni di aggiornamento tecnologico e riorganizzazione interna, più che processi di trasformazione strutturale o sostenibile.

# Ambiti prioritari di sviluppo

**Ambiti prioritari di impegno per la Camera di commercio di Caserta secondo le imprese locali (%)\***



**Ambiti prioritari generali di supporto necessari secondo le imprese locali (%)\***



Le imprese di Caserta indicano come priorità di azione per la Camera di commercio il supporto per l'alleggerimento della burocrazia (61,5%), seguito dalla facilitazione dell'accesso al credito e ai finanziamenti (39,8%). Rilevante anche la richiesta di iniziative mirate a comprendere le esigenze reali delle aziende del territorio (26,7%) e di supporto per la ricerca di nuovi clienti e mercati (26,3%). Ulteriori ambiti di interesse includono la promozione turistica (9,8%), la riduzione del disallineamento tra domanda e offerta di lavoro (8,9%) e la promozione della cultura d'impresa (8,7%). Meno prioritarie appaiono le azioni di sostegno alla transizione ecologica (6,5%), alla logistica (6,1%) e all'internazionalizzazione (3,4%).

Tra le esigenze complessive (oltre gli ambiti di attività istituzionale della Camera di commercio), si distinguono il supporto per l'accesso ai finanziamenti (46,1%), la ricerca di nuovi mercati (29,6%), e il contrasto alla concorrenza sleale (28,4%). Seguono la richiesta di collaborazioni con università o imprese (27,3%) e il rafforzamento delle competenze normative e digitali (22,7% e 19,4%).

Nel complesso, il quadro evidenzia un fabbisogno prevalentemente orientato al sostegno gestionale e burocratico, con imprese che chiedono strumenti concreti per semplificare i processi e migliorare l'accesso alle risorse finanziarie e di mercato.



CENTRO STUDI DELLE  
CAMERE DI COMMERCIO  
GUGLIELMO TAGLIACARNE